

REPORT ANNUALE 2012

bíoera

ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	5
A. Mercati di riferimento del Gruppo	8
B. Conto economico consolidato – dati di sintesi	9
C. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata – dati di sintesi	10
D. Principali indicatori finanziari	11
E. Risultati 2012 di Bioera S.p.A.	11
F. Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale	11
G. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri	12
H. Attività di ricerca e sviluppo	12
I. Principali eventi del 2012	12
J. Risorse umane	15
K. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001	16
L. Codice di Autodisciplina e Relazione di Corporate Governance	16
M. Procedimenti giudiziari	17
N. Rapporti con parti correlate	17
O. Presenza di eventuali dati stimati	17
P. Eventi successivi	18
Q. Prospettive sull’andamento della gestione nell’esercizio 2013	19
R. Proposte del Consiglio di Amministrazione	20
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012	27
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	28
Conto economico separato consolidato	29
Conto economico complessivo consolidato	29
Rendiconto finanziario consolidato	30
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	31
NOTA ILLUSTRATIVA	32
A. Informazioni generali	32
B. Principi contabili e criteri di valutazione	37
C. Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	48
D. Informazioni sul conto economico	69
E. Altre informazioni	74
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL’ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	91
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39	92

BILANCIO BIOERA S.P.A.	95
Situazione patrimoniale-finanziaria	96
Conto economico separato	97
Conto economico complessivo	97
Rendiconto finanziario	98
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	99
NOTA ILLUSTRATIVA	100
A. Informazioni generali	100
B. Criteri di valutazione	103
C. Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	111
D. Informazioni sul conto economico	127
E. Altre informazioni	130
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	144
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39	145
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI BIOERA S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL C.C. E ART. 153 DEL D.LGS.58/1998	147

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Dott.ssa Daniela Garnerò Santanchè
Vice-Presidente	Avv.to Antonio Segni
Amministratore Delegato	Dott. Aurelio Matrone
Consiglieri	Dott. Domenico Torchia Dott. Davide Ariel Segre

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott. Luigi Reale
Sindaci effettivi	Dott. Jean-Paul Baroni Dott. Carlo Polito

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato del Vostro Gruppo al 31 dicembre 2012 evidenzia un **Risultato netto** positivo per Euro 0,2 milioni dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 0,4 milioni e rilevato un carico fiscale complessivo pari a Euro 2,5 milioni in seguito all'intervenuta adesione da parte della controllata *Ki Group* all'avviso di accertamento ricevuto nel corso dell'esercizio 2012 (onere complessivo pari a Euro 1,9 milioni) e dell'accantonamento da parte di *Bioera* di un fondo rischi legato al contenzioso fiscale in essere con riferimento alla cartella di pagamento notificata da Equitalia S.p.A. avente a presupposto un avviso di accertamento a fini IRAP (onere complessivo pari a Euro 0,5 milioni).

* * *

Nel corso dell'esercizio 2012 hanno avuto corso i seguenti accadimenti che hanno interessato il Gruppo, tutti strettamente legati alla razionalizzazione strategica ed operativa messa in atto e, nella quasi totalità, ad oggi eseguita:

- sottoscrizione di un accordo transattivo in merito alla titolarità della partecipazione detenuta in Lacote S.r.l. e successivo perfezionamento di un accordo di cessione della medesima partecipazione di minoranza a terzi (operazione che ha comportato la realizzazione di un provento netto pari a Euro 2,7 milioni);
- perfezionamento dell'operazione di cessione della partecipazione detenuta in C.D.D. S.p.A., pari al 50% del capitale sociale di quest'ultima, per un controvalore di Euro 5,2 milioni (operazione che ha comportato la realizzazione di un provento netto pari a Euro 0,1 milioni);
- riorganizzazione delle attività riconducibili alla divisione "*prodotti biologici e naturali*" secondo uno schema funzionale tale per cui tutte le attività sono, sotto il profilo operativo, riconducibili alla controllata *Ki Group* che, in aggiunta alle attività industriali da essa condotte, opera anche come *sub-holding* di partecipazioni; in tale ambito si segnala la riorganizzazione della controllata *Organic Oils* le cui attività operative, a partire dal 1 gennaio 2013, sono state ricondotte in un veicolo denominato *Organic Oils Italia* controllato da *Ki Group*. Quest'ultima, pertanto, ad oggi opera quale controllante di *La Fonte della Vita*, *Organic Oils Italia*, *BioNature* e *Organic Food Retail* (riconducibile all'iniziativa *Almaverde Bio*);
- ingresso del Gruppo nel segmento della vendita *retail* di prodotti *bio* e stipula di una serie di accordi di distribuzione per circa 200 punti vendita gestiti da terzi, operazione perfezionatasi attraverso un investimento nel capitale sociale di Essere Benessere S.p.A. (investimento complessivo pari a Euro 3,8 milioni);

- acquisto di una catena di negozi attivi nella vendita di prodotti *bio* per la cura del corpo e della casa, operazione perfezionatasi con la rilevazione del 100% del capitale sociale di BioNature S.r.l.. Detta operazione ha altresì consentito la sottoscrizione di un accordo finalizzato all'apertura, su tutto il territorio nazionale, di una rete di negozi biologici a marchio *Almaverde Bio*, che sarà in esclusiva a servizio dell'iniziativa per i prossimi 25 anni;
- costituzione, nel mese di dicembre 2012, di *Bioera Partecipazioni*, società controllata deputata ad effettuare investimenti non prevalenti rispetto all'oggetto sociale.

Sintesi dei risultati reddituali

	2012	2011
Ricavi	47.159	44.624
EBITDA ante poste non ricorrenti	931	880
<i>% sui Ricavi</i>	2,0%	2,0%
EBITDA	3.669	8.725
Risultato netto delle attività in funzionamento	498	11.362
Risultato netto delle attività operative cessate	(287)	-
Risultato netto consolidato	211	11.362
PFN	(1.945)	(3.544)
<i>Rapporto Debt/Equity</i>	0,1	0,2

Con riferimento ai **Ricavi** consolidati, questi sono complessivamente passati da Euro 44,6 milioni nell'esercizio 2011 a Euro 47,2 milioni nell'esercizio 2012 segnando una crescita del 5,8%, mentre l'**EBITDA** consolidato ha raggiunto al 31 dicembre 2012 Euro 3,7 milioni, inclusi proventi non ricorrenti per Euro 2,7 milioni, in calo di Euro 5,0 milioni rispetto agli Euro 8,7 milioni dell'esercizio 2011 che includevano proventi non ricorrenti per Euro 7,8 milioni legati al provento da esdebitazione.

La divisione "*prodotti biologici e naturali*" rappresenta attualmente l'unico presidio d'investimento del Gruppo. In relazione a *Ki Group*, che è la principale società operativa, si segnala che il valore della produzione è cresciuto nel corso del 2012 di Euro 2,9 milioni (+7,4% rispetto al 2011) attestandosi a Euro 42,0 milioni, oltre il valore prefissato di *budget*, mentre la redditività operativa conseguita è risultata superiore a quella dell'esercizio precedente; in particolare, il risultato operativo è cresciuto di Euro 0,8 milioni attestandosi ad Euro 3,1 milioni a livello di EBITDA e ad Euro 3,0 milioni a livello di EBIT. Tali risultati sono stati ottenuti non solo grazie all'aumento dei ricavi delle vendite, ma anche grazie al miglioramento del primo margine di intermediazione commerciale e all'ottenimento di sensibili riduzioni di alcune importanti voci di costo operativo.

Da un punto di vista patrimoniale, è da evidenziare l'importante miglioramento della **Posizione finanziaria netta**, passata da un indebitamento di Euro 3,5 milioni al 31 dicembre 2011 ad un indebitamento di Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2012 anche grazie ai proventi derivanti dalle operazioni non ricorrenti concluse nel corso dell'esercizio.

* * *

Presentazione di un'unica Relazione degli Amministratori sulla gestione

Come consentito dall'art. 40 c. 2-bis D.Lgs. 127/91, ai fini della redazione della presente *Relazione Finanziaria annuale*, la *Relazione degli Amministratori sulla gestione* che corredata il bilancio consolidato del Gruppo Bioera e quella relativa al bilancio separato di Bioera S.p.A. sono presentate congiuntamente dando, ove opportuno, adeguato rilievo alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento come richiesto dalla citata norma.

A. MERCATI DI RIFERIMENTO DEL GRUPPO

Ad oggi il Gruppo presidia sostanzialmente il mercato della produzione e distribuzione di prodotti biologici e naturali per il tramite della *sub-holding Ki Group*.

Il mercato dei prodotti biologici e naturali

Secondo i dati del 6° *Censimento Istat dell'agricoltura*, nel 2010 le aziende biologiche rappresentavano il 2,7% di quelle totali nazionali, mentre le superfici costituivano il 6% delle estensioni agricole italiane con una dimensione media di 18 ettari per azienda, notevolmente superiore a quella delle aziende agricole nel complesso (7,9 ettari); l'agricoltura biologica italiana ha registrato nel 2011 lievi oscillazioni, sia delle superfici che degli operatori, che sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto agli ultimi due-tre anni. In particolare, gli operatori, secondo dati *Sinab*, sono cresciuti dell'1,3%, per un ammontare complessivo di 48.269 unità, mentre le superfici sono risultate pari a 1.096.889 ettari con una flessione di circa l'1,5% sul 2010.

Quello dei prodotti biologici e naturali risulta quindi essere un settore che presenta numeri strutturali di un certo rilievo, anche se le oscillazioni di aziende e superfici dipendono soprattutto dall'andamento dei contributi comunitari legati al settore; al di là di tali oscillazioni, che dimostrano evidentemente ancora uno scarso orientamento di almeno una parte della filiera verso il mercato, è interessante monitorare l'evoluzione del mercato stesso, a maggior ragione in un momento così particolare come quello attuale, caratterizzato dalla crisi economica.

L'Italia è uno di quei paesi europei nei quali il comparto biologico sta risentendo in maniera limitata della crisi, ciò probabilmente a causa della crescente sensibilità dei consumatori verso temi "forti" quali la protezione della propria salute ed il rispetto per l'ambiente; negli ultimi anni, inoltre, il biologico italiano ha presentato un andamento del mercato più favorevole rispetto a importanti nazioni come Germania, Regno Unito, Usa e Svizzera.

Il biologico italiano vale, secondo gli ultimi dati ad oggi disponibili di fonte *FIBL-IFOAM*, circa Euro 3,1 miliardi, con una crescita in tutti i canali distributivi; secondo i dati del *panel* delle famiglie *Ismea/GFK-Eurisko*, i consumi domestici di prodotti biologici confezionati nella GDO sono cresciuti nel 2012 del 7,3% in valore, dopo l'incremento del 9% circa del 2011.

La dinamica dello scorso anno è dipesa in modo particolare dagli aumenti a due cifre fatti registrare da biscotti, dolci e snack (+22,9% in valore) e dalle bevande analcoliche

(+16,5%), mentre in misura minore hanno inciso gli incrementi di pasta, riso e sostituti del pane (+8,9%) e di ortofruttili freschi e trasformati (+7,8%); le uova invece costituiscono l'unico settore che segna un lieve calo (-1,9%).

Nel 2012, inoltre, i consumi domestici di prodotti biologici confezionati continuano a crescere in valore in tutte le aree geografiche, ad eccezione del Sud; aumentano in particolare gli acquisti nel Centro (+15,0%), mentre più limitato è l'incremento nel Nord (Nord Est +10,2%, Nord Ovest +1,9%) che detiene ancora di gran lunga il maggior peso sugli acquisti *bio* in valore complessivo (70,8%).

Riguardo alla ripartizione degli acquisti per canale distributivo, nel 2012 le elaborazioni *Ismea* mostrano un notevole incremento della spesa *bio* nei *discounts* (+25,5%), probabilmente a causa della crisi che porta a scegliere un *bio* relativamente più economico; *iper* e supermercati registrano invece un +5,5%.

B. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – DATI DI SINTESI

	2012	2011
Ricavi	47.159	44.624
EBITDA ante poste non ricorrenti	931	880
<i>% sui Ricavi</i>	<i>2,0%</i>	<i>2,0%</i>
Poste non ricorrenti	2.738	7.845
EBITDA (risultato operativo lordo)	3.669	8.725
EBIT (risultato operativo)	3.267	8.241
EBT (risultato prima delle imposte)	2.997	8.444
Risultato netto delle attività in funzionamento	498	11.362
Risultato netto delle attività operative cessate	(287)	-
Risultato netto consolidato	211	11.362

I **Ricavi** conseguiti nel corso dell'esercizio 2012 sono stati pari a Euro 47,2 milioni, risultando così in crescita di Euro 2,6 milioni (+5,8%) rispetto al corrispondente valore del 2011 grazie al positivo contributo di *Ki Group* che segna +7,4% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'**EBITDA** consolidato al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 3,7 milioni, in calo di Euro 5,0 milioni rispetto all'esercizio precedente; l'EBITDA al 31 dicembre 2011 comprendeva proventi non ricorrenti per Euro 7,8 milioni (principalmente riconducibili al provento da esdebitazione), valore che si riduce a Euro 2,7 milioni al 31 dicembre 2012. Al netto dei proventi non ordinari, la *performance* si mantiene sostanzialmente stabile nei due esercizi.

Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio sono risultati sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente come pure le poste finanziarie, mentre, a fronte di un provento netto da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto pari a Euro 0,5 milioni registrato nell'esercizio 2011, tale posta si riduce, per effetto dell'intervenuta dismissione della partecipazione in CDD S.p.A., a Euro 0,1 milioni nell'esercizio 2012.

In ragione di quanto in precedenza esposto, l'**EBT** consolidato al 31 dicembre 2012 risulta pari a Euro 3,0 milioni, in calo di Euro 5,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2011, mentre il **Risultato netto** consolidato al 31 dicembre 2012 risulta pari a Euro 0,2 milioni dopo aver contabilizzato oneri per imposte di competenza pari a Euro 2,5 milioni per le ragioni già evidenziate in premessa, e un **Risultato netto da attività operative cessate** per Euro 0,3 milioni riconducibili alla cessione della partecipazione in *Perugia Renewables*.

C. SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA – DATI DI SINTESI

	2012	2011
Capitale fisso netto	21.778	23.309
Capitale circolante netto	(569)	(929)
T.F.R.	(1.212)	(973)
Capitale investito netto	19.997	21.407
<i>Finanziato da:</i>		
Mezzi propri	18.052	17.863
Posizione finanziaria netta	1.945	3.544
<i>Rapporto Posizione finanziaria netta / Mezzi propri</i>	<i>0,1</i>	<i>0,2</i>

Dal punto di vista patrimoniale si osserva che il **Capitale fisso netto** è passato da Euro 23,3 milioni al 31 dicembre 2011 a Euro 21,8 milioni al 31 dicembre 2012 segnando dunque un decremento di Euro 1,5 milioni effetto congiunto di:

- intervenuta cessione dell'impianto di cogenerazione biomasse (Euro 1,5 milioni),
- aggregazioni aziendali (Euro 1,7 milioni),
- variazione netta delle attività e passività fiscali per imposte differite rispetto al 31 dicembre 2011 (Euro 1,0 milioni),
- iscrizione di passività non correnti e fondi per rischi e oneri con riferimento ad accertamenti e contenziosi fiscali per complessivi Euro 1,0 milioni.

Per quanto concerne il **Capitale circolante netto**, si osserva che questo, pur rimanendo negativo, è passato da Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2011 a Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2012, segnando così un miglioramento di Euro 0,3 milioni; a tale variazione ha contribuito in maniera sostanziale il capitale circolante operativo.

I **Mezzi propri** al 31 dicembre 2012 hanno raggiunto Euro 18,1 milioni, in crescita di Euro 0,2 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2011 per il risultato di esercizio.

Come effetto degli elementi descritti, la **Posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2012 è pari ad un indebitamento di Euro 1,9 milioni in diminuzione rispetto all'indebitamento di Euro 3,5 milioni al 31 dicembre 2011.

In virtù di quanto sopra esposto, il **Rapporto tra Posizione finanziaria netta e Mezzi propri** al 31 dicembre 2012 si è ulteriormente ridotto attestandosi a 0,1 rispetto allo 0,2 registrato al 31 dicembre 2011.

D. PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI

La tabella sottostante riporta i principali indicatori di natura finanziaria del Vostro Gruppo per gli esercizi 2012 e 2011:

	2012	2011
Utile per azione (importo in €)	0,01	0,32
Mezzi propri per azione (importo in €)	0,50	0,49
R.O.E.	1,4%	63,8%
R.O.I.	16,3%	38,5%
Capitale fisso netto / Mezzi propri + TFR + PFN m/l termine	0,89	0,93
Posizione finanziaria netta / EBITDA	(0,53)	(0,41)

Con riferimento ai principali indici finanziari, si evidenzia che il calo del risultato netto rispetto al valore del 2011 ha portato alla contrazione dell'utile per azione da Euro 0,32 a Euro 0,01: nel 2012, infatti, il Vostro Gruppo non ha goduto degli stessi benefici economici dalle operazioni non ricorrenti che avevano caratterizzato l'esercizio precedente; per la stessa ragione si è assistito anche a una riduzione del R.O.E. (*Return on Equity*, o Risultato netto su mezzi propri), passato dal 63,8% del 2011 all'1,4% del 2012, e del R.O.I. (*Return on Investment*, o Risultato operativo su capitale investito netto), passato dal 38,5% del 2011 al 16,3% nel 2012.

E. RISULTATI 2012 DI BIOERA S.P.A.

Per quanto riguarda i dati di bilancio dell'esercizio 2012 riferiti alla sola capogruppo **Bioera S.p.A.**, che riflettono gli effetti derivanti dagli eventi sopra riportati, a livello di risultati reddituali si sono realizzati **ricavi** per Euro 1,8 milioni, un **EBITDA** di Euro 1,7 milioni e un **risultato netto** in utile di Euro 6,5 milioni, principalmente legato al ripristino di valore della partecipazione nella controllata *Ki Group* (Euro 5,1 milioni).

Con riferimento invece alle grandezze patrimoniali al 31 dicembre 2012, Bioera S.p.A. evidenzia un **patrimonio netto** pari a Euro 19,7 milioni ed una **posizione finanziaria netta** positiva pari a Euro 0,3 milioni (con un **rapporto debt/equity** pari a zero) che finanziano un capitale fisso netto di Euro 21,2 milioni ed un capitale circolante netto negativo di Euro 1,7 milioni.

F. OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO E SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

I positivi risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2012, che hanno beneficiato anche delle operazioni strategiche finalizzate nel corso dei primi mesi dell'esercizio e i cui effetti economico/finanziari sono descritti all'interno della presente *Relazione*, uniti alle previsioni di crescita per il 2013, garantiscono la continuità aziendale e lo sviluppo futuro del Vostro Gruppo, anche alla luce del fatto che il piano finanziario dell'esercizio 2013 non evidenzia situazioni di tensione di cassa.

La continuità aziendale è pertanto allo stato attuale garantita, oltre che da una risanata e ad oggi solida situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, anche dall'ancora robusta domanda di prodotti biologici e naturali, confermata dai positivi andamenti e risultati conseguiti nei primi mesi del corrente esercizio.

G. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

Per quanto riguarda l'informativa sulla gestione del rischio, si rimanda alla nota n. 40 della *Nota illustrativa al Bilancio consolidato del Gruppo Bioera* e alla nota n. 30 della *Nota illustrativa al Bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A.*

H. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Anche nel corso dell'esercizio 2012 il Vostro Gruppo ha riservato particolare attenzione all'attività di ricerca e sviluppo, intesa come sviluppo di nuovi prodotti e continua innovazione di quelli esistenti; particolare attenzione è stata posta alla ricerca e allo sviluppo di nuovi prodotti alimentari e di nuove varianti in termini di gusto e/o proprietà nutrizionali, nonché al miglioramento della qualità dei prodotti stessi. I costi relativi sono spesati a conto economico.

I. PRINCIPALI EVENTI DEL 2012

International Bar Holding S.r.l. (operazione General Fruit)

Nel mese di gennaio 2012 è stato siglato un accordo tra Bioera e International Bar Holding S.r.l., da un lato, e la società GF Immobiliare S.r.l., dall'altro, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a versare a International Bar Holding una somma pari a Euro 2,2 milioni a fronte del trasferimento, da parte di International Bar Holding, di una quota pari al 30% del capitale sociale di General Fruit S.r.l., nonché della rinuncia, da parte di Bioera e di International Bar Holding, ad alcune azioni giudiziarie nelle more intraprese contro soggetti riconducibili alla stessa GF Immobiliare.

Rispetto a tale operazione è insorta una controversia tra Bioera e Biofood Holding S.r.l., essenzialmente connessa all'eventuale insorgenza del diritto di Bioera al pagamento da parte di Biofood Holding della componente di prezzo variabile (*earn out*) prevista dal contratto di cessione di International Bar Holding a Biofood Holding del 3 maggio 2011; in particolare, in data 17 luglio 2012 si è costituito, in forza di compromesso sottoscritto tra le parti, un organo arbitrale nella persona del Prof. Avv. Paolo Montalenti, al quale è stato affidato l'incarico di dirimere la controversia secondo arbitrato rituale, con espressa autorizzazione a decidere eventualmente secondo equità.

Alla data odierna il giudizio arbitrale è in fase di decisione, essendosi conclusa la consulenza tecnica d'ufficio richiesta dall'Arbitro ed essendosi sostanzialmente esaurite le fasi istruttoria e di discussione delle posizioni delle parti; allo stato attuale Bioera non è in grado di prevedere l'esito del giudizio.

Sottoscrizione accordo transattivo con i fondi Ca.P.Eq. Partners II & Cie e Natixis-Cape e cessione della partecipazione detenuta in Lacote S.r.l.

In data 29 marzo 2012 Bioera ha sottoscritto un accordo transattivo con i fondi di investimento lussemburghesi *Ca.P.Eq. Partners II & Cie S.a.r.l.* e *Natixis-Cape S.A.* in forza del quale, a fronte del riconoscimento di un importo complessivo di Euro 0,7 milioni, tali fondi hanno formalmente dichiarato irrevocabilmente di non avere nulla a pretendere nei confronti di Bioera rinunciando ad ogni pretesa, a qualsiasi titolo, anche con riguardo

alla titolarità della quota di partecipazione in Lacote S.r.l. (pari al 30% del capitale sociale di quest'ultima) da considerarsi quindi libera da gravami e rivendicazioni di ogni genere e pertanto nella piena ed esclusiva disponibilità di Bioera; successivamente, in data 30 marzo 2012, Bioera ha firmato con il dott. Egidio Siena, già socio di riferimento della Lacote, un contratto di cessione delle quote detenute per l'importo complessivo di Euro 3,5 milioni.

L'accordo transattivo sottoscritto con i fondi di investimento prevede inoltre l'impegno di cessione da parte di questi ultimi a favore di Bioera di una quota pari al 10,56% del capitale sociale di International Bar Holding, partecipazione che Bioera si è già impegnata a rivendere a Biofood Holding; tali operazioni sono attualmente in corso di perfezionamento.

Cessione partecipazione in CDD S.p.A.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, orientato a mantenere all'interno del perimetro di consolidamento le sole società con *business* ritenuti sinergici, in data 14 giugno 2012 è stata ceduta ad un soggetto terzo (Ferrari Holding S.r.l.) la quota di partecipazione detenuta da *Ki Group* in CDD S.p.A.; in particolare, il contratto di compravendita ha previsto la cessione delle azioni possedute (pari al 50,0% del capitale sociale di CDD) a fronte di un corrispettivo fisso concordato in complessivi Euro 5,2 milioni da pagarsi dilazionato nel tempo. Il prezzo, già incassato per Euro 2,8 milioni, verrà corrisposto per la parte residua dilazionato in ulteriori sei rate, sulle quali non sono applicati interessi corrispettivi o compensativi, ma su cui insiste, a garanzia per il venditore, pegno sulle azioni.

Il conto economico dell'esercizio 2012 ha pertanto beneficiato di un provento netto complessivo dalla partecipazione detenuta in CDD pari a Euro 0,1 milioni, dei quali Euro 0,2 milioni quale quota di competenza del Gruppo dei risultati prodotti da CDD fino alla data di cessione e Euro 0,1 milioni quale plusvalenza derivante dalla cessione, al netto di Euro 0,2 milioni di costi sostenuti in relazione alla transazione; tale partecipazione era valutata, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, con il metodo del patrimonio netto.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rimanda al *Documento Informativo* predisposto ai sensi dell'art. 71 Regolamento Emittenti e pubblicato in data 27 giugno 2012.

Programma di espansione retail – operazioni Essere Benessere e BioNature

Ad inizio del secondo semestre 2012, il Gruppo, al fine di fornire un'adeguata risposta alle crescenti tensioni competitive, ha approntato un piano di sostegno e rafforzamento della divisione "*prodotti biologici e naturali*" varando un articolato programma di integrazione a valle verso il *business* del *retail* biologico; il perdurare di una generale situazione di crisi dei consumi, infatti, alimentava (e, ancor oggi, alimenta) elementi di incertezza per il futuro, rischiando di compromettere alcuni rapporti di fornitura relativi a referenze-chiave, a vantaggio di operatori concorrenti in grado di fornire, almeno in astratto, maggiori garanzie di stabilità di fatturato potendo disporre di una rete *retail captive*.

Nella consapevolezza che tale programma di espansione richiedeva competenze non interne al Gruppo e soprattutto tempi di attuazione e rischi di buon fine non compatibili con l'esigenza di dare risposte rapide, il Gruppo ha deciso di perseguire un piano di rafforzamento verso il *business retail* basato su un approccio a matrice *make and buy*.

L'operazione *Essere Benessere* rappresenta quindi la prima delle tre iniziative implementate dal *management* e relative all'*operazione retail* del Gruppo; con essa il Gruppo rileva una presenza in esclusiva in circa 200 punti vendita gestiti da terzi ed attivi su tutto il territorio nazionale e che dispongono di un *budget* pubblicitario di *standing*, oltre che di un modello di *business* innovativo e potenzialmente vincente. L'accordo industriale con il Vostro Gruppo si articola in tre aree d'interesse: Essere Benessere S.p.A., infatti, si presenta come il *partner* ideale, impegnato in un ambizioso programma di aperture di punti vendita, disponibile ad un accordo in esclusiva per quanto riguarda l'area dei prodotti biologici e naturali e con un aumento di capitale in corso di esecuzione. All'atto delle negoziazioni, la convergenza d'intenti si è pertanto perfezionata attraverso un'operazione industriale ed un simultaneo acquisto di una partecipazione azionaria da parte di Bioera che ha comportato un investimento complessivo di Euro 3,8 milioni per l'acquisizione di una quota pari, attualmente, a circa il 7,6% del capitale sociale di Essere Benessere.

Il progetto *retail* del Gruppo prevedeva anche l'acquisto di competenze specifiche nel settore, in modo da poter contare su competenze interne in grado di potenziare il modello di *business* del Gruppo; nel terzo trimestre del 2012, pertanto, Bioera ha perfezionato l'acquisto dell'intero capitale sociale di BioNature S.p.A. che contava, al momento dell'acquisizione, una rete di 5 negozi tra Milano ed aree limitrofe, attiva nella vendita di prodotti biologici e naturali per la cura e il benessere della persona e della casa, con un fatturato di Euro 1,2 milioni e 26 dipendenti. Dal punto di vista strategico, l'investimento in BioNature (per un impegno complessivo pari a Euro 0,8 milioni) rientra nel più ampio progetto industriale e commerciale del Gruppo di sviluppare in tempi rapidi, assieme ai punti vendita Essere Benessere, un'importante rete proprietaria di distribuzione, in grado di consentire un incremento del fatturato derivante dalla vendita di prodotti biologici e naturali e, allo stesso tempo, di tenere il passo dei principali *competitor* di *Ki Group*, dotati di un'importante rete di distribuzione *retail*.

BioNature è infatti una società *retail* che si rivolge a segmenti di consumatori facenti parte dello stesso mercato di riferimento del Vostro Gruppo, avendo per oggetto la vendita al pubblico di prodotti naturali (cosmetici, integratori alimentari, alimenti biologici specializzati, etc.) e di servizi al consumatore ad essi collegati; presso i negozi ad insegna BioNature, che sono delle vere e proprie *boutique* del benessere, gestite da personale competente in materia, è anche possibile sottoporsi ad una serie di *test* legati al benessere naturale (bio-energetico, iridologico, della pelle, etc.) ed incontrare su appuntamento degli specialisti del benessere (quali naturopati, nutrizionisti, medici specializzati in anti-aging, etc.) per ottenere una consulenza personalizzata. Nell'ambito della propria attività di *retailing*, inoltre, BioNature ha sviluppato competenze e sistemi operativi sia di *one-to-one marketing* (*fidelity card*, *e-mail*, etc.), sia di gestione delle *operations* di negozi, tra i quali rientra anche l'adozione per l'intera catena del *software* gestionale utilizzato dal principale concorrente di *Ki Group* per i propri negozi.

BioNature, pertanto, costituisce un ulteriore veicolo destinato ad assicurare al Vostro Gruppo la necessaria integrazione a valle nel *retail* specializzato, nei tempi ristretti richiesti dall'attuale situazione competitiva del settore della distribuzione di prodotti biologici e naturali che vede estendersi rapidamente la grave minaccia portata dal principale concorrente di *Ki Group*, il quale ha da poco festeggiato l'apertura del centesimo punto vendita con insegna a proprio marchio; le nuove aperture di negozi ad insegna BioNature costituiranno per il Vostro Gruppo un tentativo di espansione con dei *formats* non ancora utilizzati dal principale concorrente, il quale si è concentrato nell'apertura di piccoli supermercati su strada. Un successo in questa iniziativa, che dai negozi a gestione diretta può quindi portare alla commercializzazione dei negozi BioNature secondo la formula del *franchising*, costituirebbe un vantaggio competitivo per il Gruppo nei confronti del proprio principale concorrente, che dovrebbe contemporaneamente confrontarsi anche con l'iniziativa "*Almaverde Bio Shop*" su strada.

Infine, vi è un ulteriore aspetto sinergico potenziale tra *Ki Group* e *BioNature*, relativo alla grande area merceologica del *non-food* (integrazione alimentare, prodotti fitoterapici, cosmetica naturale e oggettistica), nella quale le competenze di *BioNature* e la rete di rapporti esistenti tra quest'ultima ed i produttori di tale area possono portare all'instaurazione di nuovi rapporti distributivi da parte del Vostro Gruppo.

Il progetto *retail* del Gruppo è poi proseguito anche nel 2013, con la sottoscrizione e l'avvio di un progetto denominato "*Almaverde Bio Shop*", quando, per il tramite di *Ki Group*, è stato siglato con il consorzio Almaverde Bio un accordo per lo sviluppo su tutto il territorio nazionale di una rete di negozi, ad insegna *Almaverde Bio*, deputati alla vendita di prodotti *bio* sia distribuiti da *Ki Group* che facenti parte del consorzio Almaverde. Il progetto avrà un focus prevalentemente *food* e una formula mista di gestione diretta ed affiliazione sotto la responsabilità operativa di *Ki Group*; è ragionevole ipotizzare che le prime aperture potranno avvenire già nel corso del secondo semestre dell'esercizio in corso.

J. RISORSE UMANE

Gli organici effettivi del Gruppo alla data del 31 dicembre 2012 erano pari a 125 unità così suddivise:

	31.12.2012	31.12.2011
Dirigenti	6	6
Quadri	11	10
Impiegati	74	52
Operai	34	31
Totale	125	99

L'andamento dell'organico relativo all'anno 2012, rispetto al 2011, non rileva sostanziali differenze, ad eccezione dell'incremento derivato dall'acquisizione del Gruppo BioNature.

Gli organici di Bioera S.p.A. alla data del 31 dicembre 2012 erano invece pari a 4 unità:

	31.12.2012	31.12.2011
Dirigenti	2	2
Quadri	2	1
Totale - Bioera	4	3

Nel 2012 il rapporto con le organizzazioni sindacali si è generalmente mantenuto su un piano di collaborazione costruttiva che ha caratterizzato il normale andamento delle relazioni industriali.

K. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ha provveduto in data 26 marzo 2012 ad adottare il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* (di seguito "Modello") recependo le novità normative e giurisprudenziali in materia in vigore a tale data, in particolare con riferimento alla responsabilità amministrativa degli enti di cui al D.Lgs. 231/2001 in relazione a *market abuse*, reati societari, delitti informatici e trattamento illecito dei dati e delitti contro la pubblica amministrazione.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento è affidato all'Organismo di Vigilanza che è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. del 26 marzo 2012; tale Organismo, il cui mandato triennale scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, soddisfa i requisiti di indipendenza, autonomia, professionalità e continuità d'azione richiesti dal D.Lgs. 231/2001. L'Organismo di Vigilanza, in particolare, riferisce in merito all'attuazione del Modello, e alle eventuali criticità, direttamente al Consiglio di Amministrazione mediante una rendicontazione semestrale.

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ha poi approvato il Codice Etico di Gruppo al fine di rendere le regole di condotta e i principi di comportamento in essere presso Bioera S.p.A. adottabili anche presso le società del Gruppo; tale documento, che definisce i principi di condotta negli affari, gli impegni deontologici richiesti ad amministratori, dipendenti e collaboratori nonché le regole di condotta verso l'insieme degli *stakeholder*, è parte integrante del Modello.

L. CODICE DI AUTODISCIPLINA E RELAZIONE DI CORPORATE GOVERNANCE

La struttura di Corporate Governance di Bioera S.p.A., vale a dire l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo, si ispira ai principi e ai criteri applicativi, in linea con la prassi internazionale, raccomandati dal "*Codice di Autodisciplina delle società quotate*" promosso da Borsa Italiana, anche se Bioera non ha aderito a tutte le raccomandazioni in considerazione delle dimensioni e della complessità della società, dell'attività svolta e della composizione del proprio Consiglio di Amministrazione.

Bioera fornisce informativa agli azionisti, con cadenza annuale, sul proprio sistema di governo societario e sull'adesione al *Codice di Autodisciplina* redigendo la "*Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari*" ("*Relazione di Corporate Governance*") che evidenzia il grado di adeguamento ai principi e ai criteri applicativi stabiliti dal Codice stesso ed alla *best practice* internazionale; in ottemperanza agli obblighi normativi, la *Relazione sulla Corporate Governance*, nelle sue diverse sezioni, fornisce una descrizione della struttura di governo (informazioni sugli organi di amministrazione, direzione e controllo e sui comitati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione), nonché sui protocolli alla base del sistema di controllo interno (codice etico, modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, struttura di poteri e deleghe nonché procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione).

Bioera, ai sensi dell'art. 89-bis Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, mette a disposizione degli azionisti, insieme alla documentazione prevista per l'assemblea dei soci, la "*Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari*", ai sensi dell'art. 123-bis TUF in materia di *corporate governance* e adeguamento al *Codice di Autodisciplina*, presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet all'indirizzo <http://www.bioera.it/it/corporate-governance>.

M. PROCEDIMENTI GIUDIZIALI

Si rimanda alla nota n. 38 delle *Nota illustrativa al Bilancio consolidato del Gruppo Bioera* e alla nota n. 28 delle *Nota illustrativa al Bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A.* per l'informativa di dettaglio riguardo ai procedimenti giudiziari.

N. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate, si rimanda a quanto indicato nel relativo paragrafo della *Nota illustrativa al Bilancio consolidato del Gruppo Bioera* e della *Nota illustrativa al Bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A.*

O. PRESENZA DI EVENTUALI DATI STIMATI

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino, nonché per ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi; le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

P. EVENTI SUCCESSIVI

Con riferimento agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si segnalano i seguenti degni di nota:

Progetto Almaverde Bio

Nel mese di gennaio 2013 è stata costituita la controllata al 60% *Organic Food Retail S.r.l.* finalizzata all'esecuzione di un'iniziativa industriale denominata "*Almaverde Bio Shop*" avente ad oggetto lo sviluppo, su tutto il territorio nazionale, di una rete di punti vendita specializzati ad insegna "*Almaverde Bio*", marchio di cui la controllata diverrà licenziataria esclusiva per la vendita al pubblico di prodotti biologici e naturali, sia a gestione diretta che in *franchising*.

Il Vostro Gruppo avrà la responsabilità operativa del progetto, mettendo a disposizione, attraverso *Ki Group*, il proprio supporto distributivo unito ad adeguate competenze, mentre terzi (*Organic Alliance S.r.l.* società consortile) contribuiranno all'iniziativa attraverso una consolidata struttura di imprese dell'agroalimentare italiano, licenziatarie del marchio "*Almaverde Bio*", attive sul mercato con un portafoglio di prodotti biologici costituito da oltre 300 referenze, che vanno ad aggiungersi alle circa 2.500 referenze già nelle disponibilità del Gruppo.

Si tratta di un'iniziativa storica per il settore di appartenenza, ancora caratterizzato da una struttura *retail* molto frammentata e con un'unica concentrazione di rilievo nella disponibilità del principale concorrente; l'integrazione a valle attraverso il progetto *Almaverde Bio Shop*, la cui riuscita può assicurare al Vostro Gruppo un percorso di crescita proficuo per il medio-lungo periodo, riveste pertanto una valenza fortemente strategica.

Contenzioso fiscale Ki Group

Nel mese di febbraio 2013 la controllata *Ki Group*, pur convinta della correttezza del proprio operato e al solo fine di comporre la vertenza senza dover sostenere i costi della sua gestione contenziosa e gli oneri della riscossione provvisoria, ha sottoscritto un atto di adesione con riferimento agli avvisi di accertamento IRES notificati alla società a seguito della verifica fiscale operata nel corso dell'esercizio 2012 sui redditi 2010 e conclusasi con la contestazione della deducibilità fiscale di parte della perdita relativa ai finanziamenti erogati dalla controllata a Bioera in epoca antecedente alla messa in liquidazione; il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 accoglie, in conseguenza di ciò, il rilascio delle imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale registrata nel 2010 (Euro 1,1 milioni) e gli accantonamenti degli importi da pagare all'Agenzia delle Entrate in seguito a tali definizioni (Euro 0,8 milioni).

Atto di citazione nei confronti degli ex liquidatori e degli amministratori delegati di Bioera S.p.A. in carica dalla riammissione in Borsa a oggi

In data 21 febbraio 2013 l'azionista First Capital S.p.A. ha notificato a Bioera un atto di citazione nei confronti degli ex liquidatori e degli amministratori delegati in carica dalla riammissione in Borsa ad oggi, segnatamente i sigg.ri Canio Giovanni Mazzaro, Aurelio Matrone, Luca Bianconi e Danilo Morini; con tale citazione First Capital chiede al Tribunale di Milano che i predetti ex liquidatori e amministratori delegati siano chiamati a risarcire Bioera per i danni che la stessa avrebbe subito in conseguenza della cessione a Biofood

Holding S.r.l., nel maggio 2011, della partecipazione in International Bar Holding S.r.l. e della successiva cessione, da parte di quest'ultima, della partecipazione in General Fruit S.r.l., operazione perfezionata nel gennaio 2012.

Le vicende dedotte nella citazione erano già state oggetto di approfondimento da parte del Collegio Sindacale di Bioera S.p.A., cui lo stesso azionista First Capital aveva avanzato nell'aprile 2012 denuncia ex art. 2408 Codice Civile; all'esito delle indagini, come riportato nella relazione presentata all'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2012, il Collegio Sindacale non aveva riscontrato le irregolarità denunciate da First Capital in relazione all'operazione oggetto della citazione.

Detta citazione è altresì avvenuta dopo che, nel maggio 2012, sugli stessi fatti si era già espressa, su proposta dello stesso azionista First Capital, anche l'Assemblea degli Azionisti che aveva respinto la deliberazione di un'azione di responsabilità in capo agli amministratori delegati ed ex liquidatori, senza che alla stessa facesse seguito alcuna impugnazione entro i termini di legge.

Bioera Partecipazioni

Nell'ambito delle attività a cui è deputata la controllata *Bioera Partecipazioni*, si segnala l'acquisto effettuato nel mese di gennaio 2013 di una partecipazione pari al 1,7% del capitale sociale di Boole Server S.r.l., società attiva nel mercato dei *software* della sicurezza informatica con un prodotto reputato all'avanguardia a livello mondiale; l'operazione si è perfezionata con la sottoscrizione di un aumento di capitale per Euro 0,2 milioni.

Il potenziale della società è significativo, tenuto conto delle attuali dimensioni della domanda globale di *software* e delle innumerevoli applicazioni supplementari in corso di definizione; il prodotto *Boole Server* ha ottenuto i principali riconoscimenti da autorevoli enti certificatori terzi ed è giudicato essere un prodotto di punta nella propria fascia di mercato.

Q. PROSPETTIVE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2013

Il Piano Industriale per l'esercizio 2013 è stato predisposto sull'evoluzione attesa degli andamenti economici e patrimoniali delle attuali società operative del Gruppo e prevede, a livello consolidato, ricavi ed EBITDA (escluse poste non ricorrenti) in crescita rispetto al 2012 grazie ad un incremento della penetrazione del mercato di riferimento da attuarsi attraverso un ampliamento sia della gamma di prodotti, sia della rete distributiva, nonché tramite lo sfruttamento delle sinergie commerciali tra le società del Gruppo, sia in Italia che all'estero, facendo leva sulle competenze distintive delle stesse e su una maggiore focalizzazione sui marchi propri e/o sui prodotti di terzi a più alta marginalità.

Per l'esercizio in corso, a livello consolidato, si prevede di raggiungere un risultato netto positivo grazie agli effetti derivanti dalla crescita del fatturato.

R. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Vi rammentiamo innanzitutto che l'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 29 maggio 2012 aveva deliberato una riduzione del capitale sociale da Euro 15.716 migliaia a Euro 13.000 migliaia, destinando l'importo di Euro 2.716 migliaia alla costituzione della "*riserva legale*"; tale ultima delibera, subordinata al decorso dei termini di cui all'art. 2445 c. 3 Codice Civile, ha avuto effetto solamente nel corso del mese di gennaio 2013. Pertanto, alla data odierna, il capitale sociale ammonta a Euro 13.000.000 e risulta costituita una *Riserva legale* pari a Euro 2.726.268, che pertanto ha già raggiunto il limite prescritto dall'art. 2430 Codice Civile.

Come evidenziato dal bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A., l'esercizio 2012 si è chiuso con un **utile netto** di Euro 6.489.049; se concordate con i criteri adottati, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 di Bioera S.p.A., unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla gestione, e Vi proponiamo di:

- destinare a copertura delle perdite pregresse l'importo di Euro 2.526.911,00;
- riportare a nuovo l'importo residuo pari a Euro 3.962.138,00.

* * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Aurelio Matrone (Amministratore Delegato)

Milano, 15 aprile 2013

ALLEGATO 1 – Conto economico consolidato riclassificato

	2012	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.728	43.354
Altri ricavi e proventi	1.431	1.270
Consumi di materie prime e servizi esterni	(41.207)	(39.516)
Accantonamenti e stanziamenti	(243)	(89)
Costo del lavoro	(4.778)	(4.139)
EBITDA esclusi non ricorrenti	931	880
<i>% sui Ricavi</i>	<i>2,0%</i>	<i>2,0%</i>
Poste non ricorrenti nette	2.738	7.845
EBITDA	3.669	8.725
<i>% sui Ricavi</i>	<i>8,0%</i>	<i>20,1%</i>
Ammortamenti e svalutazioni	(402)	(484)
EBIT	3.267	8.241
Interessi, commissioni e sconti finanziari	(356)	(276)
Proventi da partecipazioni valutate al patrimonio netto	86	479
Risultato prima delle imposte	2.997	8.444
Imposte correnti e differite	(2.499)	2.918
Risultato netto dalle attività in funzionamento	498	11.362
Risultato netto delle attività operative cessate	(287)	-
Risultato netto	211	11.362

ALLEGATO 2 – Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	2012	2011
Avviamento	12.078	11.442
Altre immobilizzazioni immateriali	1.592	203
Immobilizzazioni materiali	2.622	3.626
Partecipazioni e attività finanziarie disponibili per la vendita	3.800	4.707
Altre attività e passività a medio/lungo termine	1.686	3.331
Totale - Capitale fisso netto	21.778	23.309
Rimanenze di magazzino	4.266	4.257
Crediti commerciali	10.214	9.478
Debiti commerciali	(11.297)	(11.328)
Fondi correnti	(1.342)	(1.483)
Altre attività e passività di esercizio	(2.410)	(1.853)
Totale - Capitale circolante netto	(569)	(929)
Capitale investito	21.209	22.380
T.F.R.	(1.212)	(973)
Capitale investito netto	19.997	21.407
Capitale sociale versato	15.716	18.000
Riserve e risultati a nuovo	-	(11.546)
Capitale e riserve di terzi	7	47
Utile/(Perdita) del Gruppo complessivo	2.329	11.362
Totale - Mezzi propri	18.052	17.863
Debiti finanziari a medio-lungo termine verso banche	5.139	5.437
Altre passività finanziarie e derivati a medio-lungo termine	41	870
Totale debiti finanziari a medio/lungo termine	5.180	6.307
Debiti finanziari a breve termine verso banche	2.803	3.352
Altre passività (attività) finanziarie e derivati a breve termine	(3.131)	(3.915)
Totale debiti finanziari a breve termine	(328)	(563)
Disponibilità liquide / depositi bancari	(2.907)	(2.200)
Totale - Posizione finanziaria netta	1.945	3.544

ALLEGATO 3 – Riconciliazione risultato e patrimonio netto di Bioera S.p.A.
con il consolidato

	risultato	patrimonio
Capogruppo Bioera S.p.A.	6.489	19.678
Utili/riserve delle società consolidate	(89)	1.009
Adeguamento utili/riserve delle società consolidate ai principi contabili della Caporuppo	(51)	248
Altre scritture di consolidamento	(6.138)	(2.883)
Totale - Bilancio consolidato	211	18.052
(Utile)/Perdita a riserva di terzi	33	(7)
Totale Gruppo Bioera	244	18.045

ALLEGATO 4 – Note esplicative sugli indicatori alternativi di performance

In conformità a quanto indicato nella Raccomandazione CESR in materia di indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b), si segnala che gli schemi riclassificati presentati nella presente *Relazione degli Amministratori sulla gestione* presentano alcune differenze nella terminologia utilizzata e nel grado di dettaglio rispetto agli schemi ufficiali esposti nelle tavole contabili illustrate nelle pagine seguenti.

Lo schema di riclassificazione del conto economico introduce in particolare le accezioni di:

- **EBITDA esclusi non ricorrenti**, che nel prospetto di Conto Economico equivale alla differenza tra la voce "totale ricavi", al netto degli "altri ricavi non ricorrenti", e l'aggregato dei costi operativi;
- **EBITDA**, che nel prospetto di Conto Economico equivale alla differenza tra la voce "totale ricavi" e l'aggregato dei costi operativi;
- **EBIT**, che nel prospetto di Conto Economico equivale alla differenza tra la voce "totale ricavi" e l'aggregato dei costi operativi, degli ammortamenti e di perdite/ripristini di valore delle immobilizzazioni.

Lo schema di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, come riportato nell'Allegato 2, è stato costruito partendo dalle voci dello schema a sezioni contrapposte della situazione patrimoniale-finanziaria e introducendo le accezioni di:

- **Capitale fisso netto**, dato dalla differenza tra, da un lato, l'aggregato delle voci "Immobilizzazioni materiali", "Immobilizzazioni immateriali", "Avviamento", "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto", "Attività finanziarie disponibili per la vendita", "Crediti e altre attività non correnti", "Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti" e "Imposte anticipate" e, dall'altro lato, l'aggregato delle voci "Imposte differite", "Fondi non correnti" e "Altre passività e debiti diversi non correnti";
- **Capitale circolante netto**, dato dalla differenza tra, da un lato, l'aggregato delle voci "Rimanenze", "Crediti commerciali", "Altre attività e crediti diversi correnti" e "Crediti tributari" e, dall'altro lato, l'aggregato delle voci "Debiti commerciali", "Fondi correnti", "Debiti tributari" e "Altre passività e debiti diversi correnti";
- **Capitale investito**, dato dalla somma di "Capitale fisso netto" e "Capitale circolante netto";
- **Capitale investito netto**, dato dalla somma algebrica di "Capitale investito" e della voce "Benefici per i dipendenti - T.F.R."

Infine, con riferimento al paragrafo "Principali indicatori" della presente Relazione, si segnala che:

- **Utile base per azione**, è stato ottenuto dividendo il "Risultato netto" (o "Utile netto") a livello consolidato per il numero di azioni in circolazione dell'emittente Bioera S.p.A. – il numero di azioni in circolazione alla data del 31 dicembre 2012 era pari a 36.000.266;
- **Mezzi propri per azione**, è stato ottenuto dividendo i "Mezzi propri" (o "Patrimonio netto") a livello consolidato per il numero di azioni in circolazione dell'emittente Bioera S.p.A.;

- **R.O.E.** (o *Return on Equity*), è dato dal rapporto tra il "*Risultato netto*" e i "*Mezzi propri*" alla data di chiusura dell'esercizio;
- **R.O.I.** (o *Return on Investments*), è calcolato dividendo la voce "*EBIT*" per il "*Capitale investito netto*";
- **Posizione finanziaria netta/EBITDA**, è calcolato dividendo la "*Posizione finanziaria netta*" alla data di chiusura dell'esercizio per l'"*EBITDA*" di periodo;
- **Capitale fisso netto/(Mezzi propri + TFR + PFN m/l termine)**, è calcolato dividendo il "*Capitale fisso netto*" per l'aggregato delle voci "*Mezzi propri*", "*Benefici per i dipendenti - T.F.R.*" e "*Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti*".





BILANCIO CONSOLIDATO al 31 dicembre 2012

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI:

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Conto economico separato consolidato

Conto economico complessivo consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

NOTA ILLUSTRATIVA

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

	Note	31.12.2012	Correlate:	31.12.2011	Correlate:
Immobilizzazioni materiali	2	2.622		3.626	
Immobilizzazioni immateriali	3	1.592		203	
Avviamento	4	12.078		11.442	
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	5	-		4.707	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6	3.800		-	
Crediti e altre attività non correnti	7	364		306	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	8	2.009	741	741	741
Imposte anticipate	9	2.431		3.161	
		Attività non correnti		24.186	
Rimanenze	10	4.266		4.257	
Crediti commerciali	11	10.214	10	9.478	
Altre attività e crediti diversi correnti	12	509	45	281	
Crediti tributari	13	324		662	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	14	3.702	18	4.412	17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	2.907		2.200	
		Attività correnti		21.922	
		TOTALE ATTIVITA'		45.476	
Capitale		15.716		18.000	
Riserve		-		(1.860)	
Utili a nuovo e di esercizio		2.329		1.676	
Patrimonio netto del Gruppo		18.045		17.816	
Patrimonio netto di terzi		7		47	
		Patrimonio netto		17.863	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	17	5.180		6.307	
Benefici per i dipendenti - TFR	18	1.212		973	
Fondi non correnti	19	1.359		792	
Altre passività e debiti diversi non correnti	20	1.345		-	
Imposte differite	9	414		85	
		Passività non correnti		8.157	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	17	3.374		3.849	
Debiti commerciali	21	11.297	14	11.328	
Fondi correnti	19	1.342		1.483	
Debiti tributari	22	779		260	
Altre passività e debiti diversi correnti	23	2.464		2.536	
		Passività correnti		19.456	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		46.818		45.476	

Conto economico separato consolidato

	Note	2012	Correlate:	2011	Correlate:
Ricavi	24	45.728	15	43.354	
Altri ricavi operativi	25	1.431		1.270	
		Ricavi		44.624	
		47.159		44.624	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	26	(28.037)		(26.737)	
Costi per servizi e prestazioni	27	(12.521)	(182)	(12.404)	(135)
Costi del personale	28	(4.778)		(4.139)	
Altri costi operativi	29	(649)		(375)	
Accantonamenti	30	(243)		(89)	
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	31	2.738		7.845	
		Risultato operativo lordo		8.725	
		3.669		8.725	
Ammortamenti e svalutazioni		(402)		(484)	
		Risultato operativo		8.241	
		3.267		8.241	
(Oneri)/Proventi finanziari netti	32	(356)	26	(276)	17
Utili/(Perdite) da partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	5	86		479	
		Utile ante imposte		8.444	
		2.997		8.444	
Imposte sul reddito	33	(2.499)		2.918	
		Utile netto derivante da attività in funzionamento		11.362	
		498		11.362	
Risultato netto delle attività operative cessate	34	(287)		-	
		Utile netto		11.362	
		211		11.362	
Utile netto attribuibile a:					
		azionisti della Capogruppo		11.360	
		terzi		2	
		244		11.360	
		(33)		2	
Utile per azione (importi in Euro):					
base per l'utile da attività in funzionamento		0,01		0,51	
base per l'utile da attività operative cessate		(0,01)		-	
diluito per l'utile da attività in funzionamento		0,01		0,51	
diluito per l'utile da attività operative cessate		(0,01)		-	

Conto economico complessivo consolidato

	Note	2012	Correlate:	2011	Correlate:
Utile netto		211		11.362	
Altre componenti di conto economico complessivo		-		-	
		Conto economico complessivo		11.362	
		211		11.362	
Utile netto attribuibile a:					
		azionisti della Capogruppo		11.360	
		terzi		2	
		244		11.360	
		(33)		2	

Rendiconto finanziario consolidato

	Note	2012	Correlate:	2011	Correlate:
Utile netto da attività in funzionamento		498	(141)	11.362	(128)
Ammortamenti e svalutazioni		402		661	
Oneri/(Proventi) finanziari netti	32	356	(26)	298	(17)
Esdebitazione Bioera (effetto netto complessivo)		-		(10.095)	
Altri (proventi)/oneri non ricorrenti	31	(2.738)		-	
(Utile)/Perdita da partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	5	(86)		(479)	
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	11	79	(10)	(661)	
(Aumento)/Diminuzione rimanenze	10	57		(500)	
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali	21	(597)	14	273	
Variazione fondi (inclusi benefici per i dipendenti)		596		(562)	
Variazione netta altri debiti/crediti		(292)	(45)	(254)	2
Variazione netta debiti/crediti tributari		765		(115)	
Variazione netta passività/attività fiscali per imposte differite/anticipate	9	969		(840)	
Flusso monetario da attività operative		9		(912)	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	3	(196)		(111)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2	(325)		(350)	
Operazione Lacote	31	2.738		-	
Investimenti in altre imprese - Essere Benessere S.p.A.	6	(3.800)		-	
Disinvestimenti - cessione CDD S.p.A.	5	4.793		-	
Acquisizioni IFRS 3 (BioNature), al netto della cassa acquisita	1	83		-	
Dividendi da partecipazioni		-		439	
Disinvestimenti - cessione International Bar Holding S.r.l.		-		112	
Flusso monetario da attività di investimento		3.293		90	
Incremento/(Decremento) di debiti finanziari (correnti e non)	17	(1.678)		(4.480)	
(Incremento)/Decremento di crediti finanziari (correnti e non)		1.910	(1)	(3.262)	
Incremento di crediti finanziari (correnti e non) per cessione quote CDD S.p.A.		(2.334)		-	
Oneri/(Proventi) finanziari netti	32	(356)	26	(298)	17
Versamento azionisti per aumento di capitale		-		12.000	
Altre variazioni di patrimonio netto - dividendi		(1)		-	
Altre variazioni di patrimonio netto - costi aumento di capitale		-		(2.031)	
Altre variazioni di patrimonio netto - costituzione BioNature Food		-		51	
Flusso monetario da attività di finanziamento		(2.459)		1.980	
Flusso monetario da attività operative cessate	34	(136)		(12)	
FLUSSO DI DISPONIBILITA' LIQUIDE DELL'ESERCIZIO		707		1.146	
Disponibilità liquide iniziali	15	2.200		1.054	
Flusso di disponibilità liquide dell'esercizio		707	(183)	1.146	(126)
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	15	2.907		2.200	

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	capitale	riserva legale	riserva sovrapprezzo azioni	altre riserve	utili/ (perdite) a nuovo	utile/ (perdita) netto	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2012	18.000	-	-	(1.860)	(9.684)	11.360	17.816	47	17.863
Riduzione capitale sociale Bioera S.p.A. per perdite	(2.284)				2.284		-		-
Variazione percentuale di possesso società controllate					(15)		(15)	(6)	(21)
Altre variazioni - destinazione risultato d'esercizio				1.860	9.500	(11.360)	-		-
Altre variazioni - distribuzione dividendi Ki Group							-	(1)	(1)
Utile netto di esercizio						244	244	(33)	211
Saldo al 31 dicembre 2012	15.716	-	-	-	2.085	244	18.045	7	18.052

	capitale	riserva legale	riserva sovrapprezzo azioni	altre riserve	utili/ (perdite) a nuovo	utile/ (perdita) netto	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2011	1.788	358	14.806	-	(27.030)	(3.646)	(13.724)	4.046	(9.678)
Riduzione capitale sociale Bioera S.p.A. per perdite	(1.788)	(358)	(14.806)		16.952		-		-
Aumento capitale sociale Bioera S.p.A.	18.000			(1.860)			16.140		16.140
Variazione percentuale di possesso società controllate					4.012		4.012	(4.012)	-
Altre variazioni - destinazione risultato d'esercizio					(3.646)	3.646	-		-
Altre variazioni - cessione International Bar Holding					28		28	(40)	(12)
Altre variazioni - costituzione società controllate							-	51	51
Utile netto di esercizio						11.360	11.360	2	11.362
Saldo al 31 dicembre 2011	18.000	-	-	(1.860)	(9.684)	11.360	17.816	47	17.863

NOTA ILLUSTRATIVA

A. INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sul Gruppo Bioera

Bioera S.p.A. ("Bioera" o "la Capogruppo") è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana; Bioera e le sue controllate (di seguito definite come "Gruppo Bioera" o "il Gruppo") operano nel settore della produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti biologici e naturali.

La sede legale del Gruppo è a Milano (Italia), via Palestro 6.

Bioera S.p.A. è quotata presso la Borsa valori di Milano - segmento MTA.

Pubblicazione del bilancio consolidato

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. del 15 aprile 2013.

Conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Bioera è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Discontinued operations

Nel contesto del processo di riposizionamento strategico del Gruppo, Bioera ha ceduto, in data 3 agosto 2012, la quota di partecipazione detenuta nella controllata *Perugia Renewables*, pari al 99,9% del capitale sociale di quest'ultima, al sig. Salvatore Bunetta, già Amministratore Unico della stessa, per un corrispettivo pari al valore nominale della quota ceduta; tale società era stata costituita in data 4 giugno 2012 a seguito della scissione dalla controllata *Organic Oils* del ramo *non-core* relativo alla produzione di energie rinnovabili a biomasse.

Ai sensi dell'IFRS 5, tale cessione si configura come *Discontinued operation*, i cui risultati, evidenziati separatamente da quelli delle attività in funzionamento, sono illustrati alla nota n. 34.

Operazioni non ricorrenti

In data 29 marzo 2012, Bioera ha sottoscritto un accordo transattivo con i fondi di investimento lussemburghesi *Ca.P.Eq. Partners II* e *Natixis-Cape* in forza del quale, a fronte del riconoscimento di un importo complessivo di Euro 725 migliaia, tali fondi hanno formalmente confermato che la quota di partecipazione in *Lacote S.r.l.* (pari al 30% del capitale sociale di quest'ultima) era da ritenersi libera da gravami e rivendicazioni di ogni genere e, pertanto, nella piena ed esclusiva disponibilità di Bioera stessa; successivamente, in data 30 marzo 2012, Bioera ha firmato con il dott. Egidio Siena, già socio di riferimento

della Lacote, un contratto di cessione delle quote detenute per l'importo complessivo di Euro 3.500 migliaia.

I risultati economici relativi all'operazione sono evidenziati alla nota n. 31.

Base di presentazione

Il bilancio consolidato è composto dalla *Situazione patrimoniale-finanziaria*, dal *Conto economico separato*, dal *Conto economico complessivo*, dal *Rendiconto finanziario*, dal *Prospetto delle variazioni di patrimonio netto* e dalla *Nota illustrativa*.

In particolare:

- nella *situazione patrimoniale-finanziaria* sono espone separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- nel *conto economico separato* l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi; viene evidenziato l'aggregato "*risultato operativo*" che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito;
- per il *rendiconto finanziario* viene utilizzato il metodo indiretto.

Con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Al fine di meglio rappresentare i dati contabili di bilancio, sono state effettuate delle riclassificazioni di voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico, con contestuale riclassificazione sui valori al 31 dicembre 2011; per maggiori dettagli si rimanda alle specifiche note (note n. 8, 31 e 34).

In particolare, la rappresentazione delle *Discontinued operations* ha comportato quanto segue:

- per l'esercizio 2012, e a fini comparativi per l'esercizio 2011, le voci di costo e di ricavo relative alle *Discontinued operations* sono state classificate nella voce "*Risultato netto delle attività operative cessate*" del conto economico;
- i flussi finanziari relativi alle *Discontinued operations* sono stati rappresentati nelle note al bilancio.

Nel paragrafo 34 della presente Nota illustrativa, cui si rinvia, viene fornito il dettaglio del contenuto delle voci relative alle *Discontinued operations*.

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale; il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 dello IAS 1) sulla continuità aziendale. In particolare, gli Amministratori ritengono che i flussi economico-finanziari previsti nelle stime preliminari e nei *business plan* 2013-2015 delle società del Gruppo, pur soggetti all'incertezza dovuta alla natura previsionale degli stessi, siano ragionevoli e realizzabili e tali da permettere lo sviluppo e la crescita del Gruppo in futuro.

Variazioni nei principi contabili applicabili

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2012 ed omologati dall'Unione Europea.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2012

I seguenti emendamenti, *improvements* e interpretazioni, efficaci dal 1 gennaio 2012, disciplinano fattispecie e casistiche attualmente non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- emendamento all'IFRS 7 - *strumenti finanziari: informazioni aggiuntive*,
- emendamento allo IAS 12 - *imposte sul reddito*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - *strumenti finanziari*; lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in data 16 dicembre 2011. Il principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e la valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie; il processo di omologazione, che dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1 gennaio 2013, è stato per ora sospeso.

Lo IASB, in data 28 giugno 2012, ha pubblicato gli IFRS 10, 11 e 12 e aggiornato gli IAS 27 e 28, con l'obiettivo di ridisegnare le regole della rendicontazione di Gruppo; per tali principi lo IASB aveva indicato il 1 gennaio 2013 come data di entrata in vigore, tuttavia la Commissione Europea, con l'omologazione dell'11 dicembre 2012, ha posticipato la data di applicazione al 1 gennaio 2014.

L'IFRS 13 - *fair value measurement* emesso in data 13 maggio 2011 andrà ad armonizzare in misura maggiore tutte le norme relative a questo ambito; il nuovo principio contabile entra in vigore a partire dal 1 gennaio 2013.

Con Regolamento n. 475/2012 emesso dalla Commissione Europea in data 5 giugno 2012, sono state omologate le modifiche al principio internazionale IAS 19 - *employee benefits*, rivisto dallo IASB in data 16 giugno 2011, che prevedono tra l'altro: (i) l'obbligo di rilevare

gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio - gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto del conto economico complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; e (ii) l'eliminazione della separata presentazione delle componenti del costo relativo alla passività per benefici definiti, rappresentate dal rendimento atteso delle attività al servizio del piano e dal costo per interessi, e la sostituzione con l'aggregato "net interest". Le nuove disposizioni sono efficaci a partire dal 1 gennaio 2013.

Gli emendamenti allo IAS 1, emessi anch'essi in data 16 giugno 2011, andranno a migliorare la presentazione dei componenti del conto economico complessivo; i nuovi requisiti sono efficaci per periodi annuali a partire dal 1 luglio 2012.

In data 11 dicembre 2012 lo IASB ha omologato degli emendamenti all'IFRS 7 e allo IAS 32 che entreranno in vigore rispettivamente il 1 gennaio 2013 e il 1 gennaio 2014.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili consolidati richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni da parte del *management* che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; conseguentemente, i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi; le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Fondo svalutazione crediti: il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela; la stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino: il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte delle varie società del Gruppo, sia in funzione dell'esperienza passata che dell'andamento atteso nei prezzi nel corso del 2013; la crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino del Gruppo, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile, anche per le condizioni di vendita del mercato dei prodotti biologici e naturali.

Avviamento: per quanto riguarda l'avviamento, è da segnalare che il 94% della voce di bilancio si riferisce alla CGU *Ki Group* per la quale il *management* ha sviluppato analisi aggiuntive per verificare la recuperabilità del *goodwill* (analisi di sensitività); le considerazioni sviluppate sono descritte alla nota n. 4. Gli Amministratori, sulla base del *test* effettuato fondato sui flussi di cassa attesi riflessi nelle stime e nei *business plan* delle società del Gruppo, non hanno identificato alcuna perdita di valore. E' da segnalare, comunque, che la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del *management*, in particolare per quanto riguarda la determinazione del tasso di interesse (*WACC*) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, anche alla luce dell'elevata erraticità e variabilità dei tassi di riferimento dei mercati finanziari; inoltre, la recuperabilità di tali valori è soggetta al realizzarsi delle stime preliminari e dei *business plan* delle società del Gruppo, influenzata anche da variabili esogene non controllabili. Conseguentemente, non è da escludere che la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, potrebbe richiedere una rideterminazione del valore recuperabile di tali poste di bilancio; le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorate dal *management* del Gruppo.

Partecipazioni: le partecipazioni, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte del *management* del Gruppo per individuare elementi possibili di *impairment*, soprattutto alla luce dell'attuale crisi economica e finanziaria mondiale.

Imposte anticipate: al 31 dicembre 2012 il bilancio del Gruppo Bioera evidenzia imposte anticipate principalmente generate da perdite fiscali riportabili a nuovo; nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i *budget* ed i piani delle società del Gruppo. Gli Amministratori ritengono che i flussi economico-finanziari che si genereranno nei prossimi esercizi siano tali da permettere la recuperabilità di tali valori; non è tuttavia possibile escludere a priori che un ulteriore inasprimento della crisi finanziaria ed economica ancora in atto potrebbe mettere in discussione i tempi e le modalità previste nelle stime preliminari e nei *business plan* delle società del Gruppo per la recuperabilità di tali poste di bilancio.

Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 *Operating segment* sono identificati nelle aree di *business* che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate; le aree di *business* che costituiscono i settori operativi del Gruppo sono elencate alla nota n. 37.

B. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio di Bioera S.p.A. e delle società controllate; in particolare una società viene considerata "controllata" quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinarne le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

I prospetti contabili delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario del Gruppo, nonché l'eliminazione delle operazioni infragruppo e degli utili non realizzati.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali; l'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento", se negativa viene accreditata a conto economico. Ove la partecipazione risulti inferiore al 100% viene rilevata la quota di utile e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo; l'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerate transazioni tra azionisti e, in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo in cui il Gruppo ne ha mantenuto il controllo; inoltre la cessione di quote di controllo comporta la rilevazione a conto economico dell'eventuale plusvalenza (o minusvalenza) da alienazione e degli effetti contabili rinvenienti dalla misurazione al *fair value*, alla data di cessione, dell'eventuale partecipazione residua.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio di Bioera S.p.A. e delle società controllate; le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elencate alla nota n. 44, cui si rimanda.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011, oltre alla già descritta operazione di cessione della partecipazione detenuta in *Perugia Renewables* ed alla costituzione di due *new-co* non operative controllate al 100% denominate *Organic Oils Italia* e *Bioera Partecipazioni*, è da segnalare l'acquisizione, in data 5 dicembre 2012, del 100% del capitale sociale di BioNature S.r.l.; gli effetti dell'acquisizione, configurabile ai sensi dell'IFRS 3 quale "Aggregazione aziendale", sono illustrati alla nota n. 1.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo; ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene solitamente modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di *warrant* qualora fossero stati emessi dalla Capogruppo.

Nel calcolo dell'utile netto dell'esercizio 2012, base e diluito per azione, presentato a corredo del conto economico separato consolidato al 31 dicembre 2012, non sono stati presi in considerazione i n. 1.610.780 *warrant* in circolazione al 31 dicembre 2012 in considerazione del fatto che il prezzo di esercizio dell'opzione, pari a Euro 0,50, non ne renderebbe al momento conveniente l'esercizio da parte degli investitori, considerato che nel corso degli ultimi 12 mesi il valore di negoziazione dell'azione non ha mai superato tale soglia.

E' stato, inoltre, presentato l'utile per azione base e diluito, relativo alle attività cessate.

Attività destinate alla dismissione ed attività operative cessate (*discontinued operations*)

Le attività non correnti ed i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria; tali attività vengono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* ridotto dei prevedibili costi di vendita ed eventuali successive perdite di valore sono rilevate a diretta rettifica delle attività non correnti con rilevazione della contropartita a conto economico. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata (*discontinued operation*) rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività,
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività,
- oppure è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali; i corrispondenti valori dell'esercizio precedente sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico a fini comparativi.

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, la cui valutazione è stata effettuata in base al *fair value*, ossia al valore che rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore di patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione; eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione, che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico; eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta, e rilevati negli altri utili/perdite del conto economico complessivo, sono riclassificati nel conto economico separato come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente. Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se, e solo se, è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione, verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- fabbricati: 33 anni,
- impianti e macchinari: da 5 a 10 anni,
- attrezzature industriali e commerciali: da 3 a 5 anni,
- altri beni: da 3 a 5 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il *fair value* del bene, al netto dei costi accessori di vendita, ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "(Svalutazioni)/Rivalutazioni".

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo; tuttavia le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati; tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni, licenze e marchi: da 3 a 10 anni,
- altre immobilizzazioni: da 3 a 5 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il *fair value* del bene, al netto dei costi accessori di vendita, ed il suo valore d'uso; nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "(Svalutazioni)/Rivalutazioni".

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione ed è allocato alle varie CGU identificate in tale circostanza.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle sole eventuali perdite di valore accumulate; infatti l'avviamento non viene ammortizzato, ma con cadenza annuale ne viene verificata l'eventuale riduzione di valore (c.d. *impairment test*) con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio, secondo le modalità illustrate nella Nota illustrativa.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il *fair value* del corrispettivo pagato; gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente:

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa. In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio; per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento;

Investimenti posseduti fino a scadenza: sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che il Gruppo ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza;

Crediti e finanziamenti attivi: sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli "investimenti posseduti fino a scadenza";

Attività finanziarie disponibili per la vendita: accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti (comprende ad esempio titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine, c.d. *partecipazioni in altre imprese*). Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con iscrizione degli utili o delle perdite in una apposita voce del conto economico complessivo fintantoché esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore; in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati a patrimonio netto sono imputati al conto economico. Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e per i quali il *fair value* non può essere determinato in modo affidabile, sono valutati al costo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti; in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali; il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato comprensivo delle rimanenze iniziali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente, i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa - lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili; non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa - lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario; gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

La valuta funzionale delle varie società del Gruppo Bioera è l'Euro.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato,
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione,
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività; quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio, (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali), (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate, (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente; il Gruppo rileva immediatamente a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni del piano.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti, (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo, (c) il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano, (d) gli utili e le perdite attuariali, (e) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate, (f) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e in contropartita di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing* utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale); gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. Il bene locato viene ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di *leasing* nei quali invece il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi; i pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante; i ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Vendita di beni: il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi: il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio; quanto il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili. Lo stadio di completamento è determinato attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi: sono rilevati per competenza con un criterio temporale utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Royalties: sono rilevate per competenza secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Dividendi: sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte; essi sono rilevati nella voce "*Altri ricavi operativi*" ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, materiale o immateriale, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli Paesi e sono esposte nella voce "*Debiti tributari*", al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "*Crediti tributari*".

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, nonché sulle differenze di valore delle attività e passività generate dalle rettifiche di consolidamento, il Gruppo rileva imposte differite o anticipate. In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene

rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "Imposte differite". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente; tale attività è esposta in bilancio alla voce "Imposte anticipate".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando il Gruppo non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi.

Conseguentemente, quando risulta che il Gruppo ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria; questo si verifica essenzialmente:

- quando il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta,
- quando il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici,
- quando il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quella attività, che è stata accumulata nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

C. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

1. Aggregazioni aziendali

In data 5 dicembre 2012, il Gruppo ha acquisito il 100% del capitale sociale di BioNature S.p.A. per un corrispettivo rappresentato da 12.500 azioni *Ki Group* (pari al 2,5% del capitale sociale), considerata una valorizzazione della stessa pari a Euro 30 milioni (Euro 60 per azione); l'accordo sottoscritto prevede altresì un *earn-out* al raggiungimento di determinati livelli di EBITDA per l'esercizio 2013, da corrispondersi sempre in azioni *Ki Group*.

Come riportato nella *Relazione degli Amministratori sulla gestione*, l'operazione BioNature rientra nel più ampio disegno strategico della citata "operazione retail" che ha interessato la divisione "prodotti biologici e naturali", costituendo, più nello specifico, il ramo acquisitivo della strategia rispetto all'investimento azionario in Essere Benessere; l'acquisizione totalitaria della società, che opera nel *retail* di prodotti biologici e naturali, è stata infatti effettuata al fine di garantire al Gruppo un interessante investimento a valle delle attività già svolte di produzione e distribuzione di prodotti biologici e naturali.

Il valore della partecipazione acquisita è stato liberamente determinato dalle parti, per Bioera all'interno del *range* di valori attribuibile al patrimonio della società ragionevolmente stabilito da un valutatore indipendente tra un minimo di Euro 1,2 milioni e un massimo di Euro 1,5 milioni; esaminata la realtà oggetto di valutazione, il valutatore aveva ritenuto appropriato adottare, ai fini della stima, il metodo reddituale complesso (analitico), verificando la ragionevolezza dei risultati raggiunti con il metodo principale attraverso l'applicazione del metodo di controllo dei multipli di mercato. Ugualmente, il valore della controllata *Ki Group*, oggetto di permuta, è stato liberamente determinato dalle parti, per Bioera all'interno del *range* di valori attribuibile al patrimonio della società ragionevolmente stabilito da un valutatore indipendente tra un minimo di Euro 28,3 milioni e un massimo di Euro 33,2 milioni; in questo caso, esaminata la realtà oggetto di valutazione, il valutatore aveva ritenuto appropriato adottare, ai fini della stima, il metodo dell'*unlevered discounted cash flow*, facendo poi ricorso al metodo dei multipli di mercato al fine di verificare la ragionevolezza dei risultati raggiunti con il metodo principale.

L'accordo tra le parti prevede alcune opzioni di acquisto e di vendita di seguito sintetizzate:

- gli *ex soci BioNature* hanno concesso a Bioera un'opzione irrevocabile ad acquistare tutte le azioni *Ki Group* detenute al prezzo di Euro 60 ciascuna, oltre ad una maggiorazione pari al 15% per anno - l'opzione è esercitabile entro il 5 dicembre 2014;
- Bioera ha concesso agli *ex soci BioNature* un'opzione irrevocabile a vendere tutte le azioni *Ki Group* detenute al prezzo di Euro 60 ciascuna, oltre ad una maggiorazione pari al 10% per anno - l'opzione è esercitabile dal 6 dicembre 2014 al 5 febbraio 2015.

Il costo dell'operazione è rappresentato dall' "ammontare di cassa o cassa equivalente corrisposta e dal fair value di altri corrispettivi corrisposti al venditore per acquisire l'asset al momento dell'acquisizione"; nel caso specifico si è ritenuto che il costo dell'acquisizione

sia rappresentato dal valore attuale del prezzo delle opzioni sopra descritte. Il *fair value* dei corrispettivi potenziali è stato stimato pari a zero. Sulla base di tali considerazioni, il prezzo di acquisto del 100% del capitale sociale di BioNature è risultato pari a Euro 832 migliaia.

Non si è provveduto all'iscrizione dei *non controlling interests* relativamente alla quota ceduta di *Ki Group* in quanto, in virtù delle clausole contrattuali sopra esposte, Bioera è ancora esposta ai rischi e ai benefici derivanti dalla proprietà di tali quote.

Come previsto dall'IFRS 3, la suddetta operazione è stata contabilizzata applicando il metodo dell'acquisizione con conseguente rilevazione delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione; la determinazione preliminare del *fair value* delle attività e delle passività di BioNature alla data dell'acquisizione è la seguente:

	<i>fair value</i> preliminare	valori contabili
Immobilizzazioni immateriali	1.301	76
Immobilizzazioni materiali	541	592
Partecipazioni	20	20
Crediti e altre attività non correnti	45	45
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	134	129
Imposte anticipate	271	543
Rimanenze	421	421
Crediti commerciali	888	888
Altre attività e crediti diversi correnti	60	148
Crediti tributari	40	40
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	10	10
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83	83
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	(680)	(680)
Benefici per i dipendenti - TFR	(53)	(54)
Imposte differite	(376)	-
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	(294)	(294)
Debiti commerciali	(798)	(798)
Fondi correnti	(16)	-
Debiti tributari	(132)	(132)
Altre passività e debiti diversi correnti	(1.269)	(1.269)
Attività nette acquisite	196	
Avviamento derivante dall'acquisizione	636	
Totale costo d'acquisto	832	

In sede di acquisizione sono state preliminarmente individuate delle immobilizzazioni immateriali, valutabili separatamente dall'avviamento, per un valore complessivo di Euro 1.297 migliaia (al lordo dell'effetto fiscale); in particolare tale valore si riferisce al marchio d'impresa della società acquisita. Al fine di determinare il valore di tale marchio d'impresa, al quale è stata attribuita una vita utile di 10 anni, è stato adottato il cosiddetto metodo delle *royalties* ottenibili dallo sfruttamento commerciale del marchio individuato.

L'allocazione iniziale del costo d'acquisto relativo all'aggregazione iniziale è stata completata solo preliminarmente alla data di bilancio, stante l'opzione concessa dal paragrafo 45 dell'IFRS 3 che permette l'allocazione provvisoria; le motivazioni di tale decisione sono legate al fatto che il *management* sta ancora acquisendo le informazioni necessarie per definire compiutamente il *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali dell'entità acquisita. Da tale allocazione preliminare risulta pertanto un avviamento provvisorio di Euro 636 migliaia.

I costi relativi alla transazione, complessivamente pari a Euro 59 migliaia, sono stati interamente spesi a conto economico.

Nel rendiconto finanziario, il flusso relativo all'operazione di aggregazione aziendale è stato espresso al netto delle disponibilità liquide acquisite (Euro 83 migliaia) e della quota di prezzo non ancora corrisposto (Euro 832 migliaia), determinato come sopra descritto.

Dalla data di acquisizione, BioNature ha contribuito al fatturato per Euro 190 migliaia e all'utile di periodo con una perdita di Euro 167 migliaia; se l'acquisizione fosse stata effettuata all'inizio dell'anno, i valori sarebbero stati rispettivamente pari a Euro 1.443 migliaia e Euro 1.831 migliaia.

2. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1-gen-2012	aggregazioni	incrementi	decrementi	ammortamenti	discontinued	31-dic-2012
Costo storico	1.604		99				1.703
Fondo ammortamento e svalutazioni	(583)				(47)		(630)
Terreni e fabbricati	1.021	-	99	-	(47)		1.073
Costo storico	5.673	21	28	(103)		(1.774)	3.845
Fondo ammortamento e svalutazioni	(3.409)			103	(249)	306	(3.249)
Impianti e macchinari	2.264	21	28	-	(249)	(1.468)	596
Costo storico	714	3	26	(86)			657
Fondo ammortamento e svalutazioni	(687)			82	(20)		(625)
Attrezzature industriali e commerciali	27	3	26	(4)	(20)	-	32
Costo storico	1.413	512	218	(304)			1.839
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.150)			304	(82)		(928)
Altri beni	263	512	218	-	(82)	-	911
Immobilizzazioni in corso	51	5	(46)				10
Immobilizzazioni in corso	51	5	(46)	-	-	-	10
Costo storico	9.455	541	325	(493)	-	(1.774)	8.054
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.829)	-	-	489	(398)	306	(5.432)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.626	541	325	(4)	(398)	(1.468)	2.622

	1-gen-2011	aggregazioni	incrementi	decrementi	ammortamenti	discontinued	31-dic-2011
Costo storico	1.576		28				1.604
Fondo ammortamento e svalutazioni	(526)				(57)		(583)
Terreni e fabbricati	1.050	-	28	-	(57)		1.021
Costo storico	5.522		151				5.673
Fondo ammortamento e svalutazioni	(3.089)				(320)		(3.409)
Impianti e macchinari	2.433	-	151	-	(320)	-	2.264
Costo storico	714						714
Fondo ammortamento e svalutazioni	(600)				(87)		(687)
Attrezzature industriali e commerciali	114	-	-	-	(87)	-	27
Costo storico	1.278		136	(1)			1.413
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.129)				(21)		(1.150)
Altri beni	149	-	136	(1)	(21)	-	263
Immobilizzazioni in corso	16		35				51
Immobilizzazioni in corso	16	-	35	-	-	-	51
Costo storico	9.106	-	350	(1)	-	-	9.455
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.344)	-	-	-	(485)	-	(5.829)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.762	-	350	(1)	(485)	-	3.626

Gli investimenti completati nel periodo si riferiscono essenzialmente a progetti di miglioramento degli impianti e di adeguamento della sicurezza dei siti produttivi di *La Fonte della Vita* e *Organic Oils*.

La colonna "ammortamenti" include Euro 104 migliaia riclassificati all'interno del "risultato netto delle attività operative cessate" in quanto relativi a beni oggetto di cessione.

Al 31 dicembre 2012 non vi sono impegni contrattuali significativi con fornitori terzi.

Le immobilizzazioni in locazione finanziaria sono complessivamente pari a Euro 116 migliaia.

I fabbricati, esclusivamente riconducibili allo stabilimento produttivo della controllata *Organic Oils*, sono gravati da ipoteche per complessivi Euro 1.000 migliaia a garanzia di un finanziamento concesso da istituti di credito.

Per quanto riguarda gli incrementi dovuti a "aggregazioni", si rimanda a quanto riportato alla nota n. 1.

3. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1-gen-2012	aggregazioni	incrementi	decrementi	ammortamenti	31-dic-2012
Costo storico	682			(682)		-
Fondo ammortamento e svalutazioni	(675)			682	(7)	-
Costi di sviluppo	7	-	-	-	(7)	-
Costo storico	147			(147)		-
Fondo ammortamento e svalutazioni	(141)			147	(6)	-
Brevetti	6	-	-	-	(6)	-
Costo storico	310	1.150	25			1.485
Fondo ammortamento e svalutazioni	(218)				(40)	(258)
Concessioni, licenze e marchi	92	1.150	25	-	(40)	1.227
Costo storico	1.277	151	153	(1.203)		378
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.187)			1.203	(55)	(39)
Altre immobilizzazioni	90	151	153	-	(55)	339
Immobilizzazioni in corso	8		18			26
Immobilizzazioni in corso	8	-	18	-	-	26
Costo storico	2.424	1.301	196	(2.032)		1.889
Fondo ammortamento e svalutazioni	(2.221)			2.032	(108)	(297)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	203	1.301	196	-	(108)	1.592

	1-gen-2011	aggregazioni	incrementi	decrementi	ammortamenti	31-dic-2011
Costo storico	682					682
Fondo ammortamento e svalutazioni	(675)					(675)
Costi di sviluppo	7	-	-	-	-	7
Costo storico	258			(111)		147
Fondo ammortamento e svalutazioni	(252)			111		(141)
Brevetti	6	-	-	-	-	6
Costo storico	300		33	(23)		310
Fondo ammortamento e svalutazioni	(241)			23		(218)
Concessioni, licenze e marchi	59	-	33	-	-	92
Costo storico	1.207		70			1.277
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.174)				(13)	(1.187)
Altre immobilizzazioni	33	-	70	-	(13)	90
Immobilizzazioni in corso			8			8
Immobilizzazioni in corso	-	-	8	-	-	8
Costo storico	2.447		111	(134)		2.424
Fondo ammortamento e svalutazioni	(2.342)			134	(13)	(2.221)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	105	-	111	-	(13)	203

Per quanto riguarda gli incrementi dovuti ad "aggregazioni", si rimanda a quanto riportato alla nota n. 1.

4. Avviamento

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente sono illustrate nella tabella seguente:

	1-gen-2012	aggregazioni	svalutazioni	31-dic-2012
Ki Group	11.373			11.373
La Fonte della Vita	69			69
BioNature		636		636
Totale - AVVIAMENTO	11.442	636	-	12.078

L'avviamento, acquisito attraverso l'aggregazione di imprese, è stato allocato ai gruppi di *cash generating units (CGU)* elencati in tabella.

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*) effettuata confrontando il valore contabile degli avviamenti con il loro valore recuperabile determinato come il maggiore tra il *value in use*, calcolato attraverso l'utilizzo del c.d. metodo "*discounted cash flow*" che stima il valore d'uso di un'attività sulla base dell'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un appropriato tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (*WACC*), ed il valore corrente al netto dei costi di vendita. Ai fini della determinazione del valore terminale è stata applicata la formula della rendita perpetua.

Di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento della principale CGU.

Orizzonte temporale considerato: per la proiezione dei flussi di cassa è stato considerato un arco temporale di 3 anni corrispondente al *business plan* della controllata; tale piano si basa su assunzioni ritenute dal *management* ragionevolmente realizzabili, come confermato dal fatto che, ad eccezione degli impatti connessi a variabili esogene non controllabili, i dati previsionali progressivi hanno avuto un sostanziale riscontro nei risultati consuntivi. Ai fini del calcolo del cosiddetto *terminal value* è stato utilizzato il c.d. metodo della perpetuità crescente (c.d. *formula di Gordon*) facendo riferimento ad un *cash flow* normalizzato calcolato sulla base delle seguenti principali ipotesi:

- EBITDA pari a quello dell'ultimo anno,
- investimenti pari agli ammortamenti,
- variazioni di capitale circolante nulle,
- *growth rate* assunto pari a zero.

Parametri economico-finanziari: di seguito si evidenziano i principali parametri di riferimento:

- struttura finanziaria (*debiti/assets*): 10,0%,
- *WACC*: 9,11%.

Stima del *WACC*: ai fini della stima del costo medio ponderato del capitale si sono effettuate le seguenti ipotesi:

- costo del debito: 3,0%,
- costo del capitale proprio: 9,8%.

Costo del debito: per il costo del debito si è utilizzato il costo medio dei debiti finanziari registrato a consuntivo dalla CGU; non vi sono infatti elementi che lascino presupporre una crescita del costo del debito prospettico e si è quindi ritenuto che i valori registrati a consuntivo rappresentino una buona approssimazione dei valori da utilizzare ai fini prospettici.

Costo del capitale proprio: ai fini del calcolo del costo dei mezzi propri si è utilizzato il *Capital Asset Pricing Model*; le principali ipotesi alla base dell'applicazione di tale modello sono le seguenti:

- beta: 0,89,
- tasso *free risk*: 2,12%,
- premio per il rischio di mercato: 6,7%,
- premio per il rischio addizionale: 1,0%.

In particolare, in linea con i dettami delle linee guida emesse dall'*Organismo Italiano di Valutazione ("OIV")*, si è fatto riferimento ad un approccio "*unconditional*" che tende a riflettere il rischio paese nel tasso *risk free* con le seguenti ipotesi:

- *risk free rate*: assunto pari alla media IRS degli ultimi dodici mesi;
- beta: si tratta del valore specifico del Gruppo, elaborato da Bioera, che esprime la propria rischiosità rispetto al mercato in funzione del *business* e del livello di indebitamento del Gruppo;
- premio per il rischio di mercato: è stato utilizzato un tasso elaborato da *Ibbotson* al fine di esprimere il differenziale tra il rendimento atteso di un investimento in azioni rispetto a titoli governativi;
- premio per il rischio addizionale: è stato elaborato internamente dal Gruppo al fine di esprimere il profilo di rischiosità specifico della CGU in relazione al grado di incertezza dei flussi di cassa attesi.

Peso dei mezzi propri e del debito: con riferimento al peso dei mezzi propri e del debito è stata utilizzata una struttura finanziaria media normalizzata, prevedendo in particolare che il capitale circolante netto venga finanziato dal capitale di terzi mentre gli investimenti in immobilizzazioni da mezzi propri.

WACC: sulla base delle suddette ipotesi il tasso WACC è stato determinato pari al 9,11%; dal confronto con il WACC utilizzato nell'esercizio precedente si rileva un decremento di 189 punti base.

Principali risultati: sulla base dell'*impairment test* effettuato, basato sul *business plan* 2013-2015 della CGU, gli Amministratori non hanno riscontrato alcuna perdita di valore.

Sensitivity analysis: come richiesto dalle linee guida per gli *impairment* redatte dall'OIV, il Gruppo ha effettuato un'analisi di sensitività del valore recuperabile dell'avviamento della summenzionata CGU analizzando l'effetto di una variazione del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi; tale analisi è stata effettuata al fine di analizzare gli effetti di un'eventuale maggiore volatilità dei flussi attesi ed in particolare entro che limiti, in termine di tasso di sconto equivalente, il mancato realizzo delle azioni di piano possa inficiare le risultanze del *test di impairment*. In particolare, l'analisi di sensitività effettuata mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali e variando il WACC non ha mostrato alcuna criticità; l'esito di tale analisi tende a confortare le risultanze in termini di tenuta del *test*.

5. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, orientato a mantenere all'interno del perimetro di consolidamento le sole società con *business* ritenuti sinergici, in data 14 giugno 2012 è stata ceduta ad un soggetto terzo (Ferrari Holding S.r.l.) la quota di partecipazione detenuta in CDD S.p.A.; in particolare, il contratto di compravendita ha previsto la cessione delle azioni possedute (pari al 50,0% del capitale sociale di CDD) a fronte di un corrispettivo fisso concordato in complessivi Euro 5.200 migliaia da pagarsi dilazionato nel tempo. Il prezzo, già incassato per Euro 2.800 migliaia, verrà corrisposto per la parte residua dilazionato in ulteriori sei rate sulle quali non sono applicati interessi corrispettivi o compensativi, ma su cui insiste, a garanzia per il venditore, pegno sulle azioni.

Il conto economico dell'esercizio 2012 ha pertanto beneficiato di un provento netto complessivo dalla partecipazione detenuta in CDD pari a Euro 86 migliaia, dei quali Euro 252 migliaia quale valore dell'allineamento del valore della partecipazione alle corrispondenti quote di patrimonio netto fino alla data di cessione a terzi e Euro 62 migliaia quale plusvalenza realizzata da tale transazione, al netto di Euro 228 migliaia di costi sostenuti in relazione alla transazione.

La tabella sottostante evidenzia le movimentazioni di periodo della suddetta partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto:

Valore della partecipazione al 31 dicembre 2011	4.707
Allineamento del valore della partecipazione alle quote di patrimonio netto	252
Plusvalenza da cessione partecipazione	62
Costi correlati alla transazione	(228)
Utile da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	86
Valore netto di cessione	4.793

6. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio, Bioera ha investito complessivi Euro 3.800 migliaia in Essere Benessere S.p.A. per le ragioni meglio descritte nella *Relazione degli Amministratori sulla gestione*; Essere Benessere si presentava in quel momento come il *partner* ideale, impegnato in un ambizioso programma di aperture di punti vendita, disponibile ad un accordo in esclusiva per quanto riguarda l'area dei prodotti biologici e naturali e con un aumento di capitale in corso di esecuzione. La convergenza d'intenti dei Gruppi Bioera ed Essere Benessere si è pertanto perfezionata attraverso un'operazione industriale ed un simultaneo acquisto di una partecipazione azionaria da parte della prima nella seconda.

L'iniziale ingresso nel capitale sociale di Essere Benessere (investimento di Euro 1.000 migliaia) è avvenuto mediante la sottoscrizione di una quota dell'aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione deliberato da Essere Benessere per un ammontare complessivo, tra nominale e sovrapprezzo, di Euro 20 milioni; il prezzo unitario di emissione di ogni singola azione era stato determinato pari ad Euro 2,5, di cui Euro 1,0 di nominale ed Euro 1,5 a titolo di sovrapprezzo.

Tenuto conto delle soddisfacenti iniziali risultanze di collaborazione tra Essere Benessere e *Ki Group*, e dell'andamento del programma di aperture della rete, Bioera ha ritenuto opportuno procedere ad un rafforzamento dell'accordo industriale siglato a settembre 2012, così da sviluppare in tempi rapidi un'importante rete di distribuzione in grado

di consentire un incremento del fatturato derivante dalla vendita di prodotti biologici e naturali e, allo stesso tempo, di tenere il passo dei principali *competitor* di *Ki Group*, dotati di un'importante rete di distribuzione *retail*.

Dal punto di vista operativo, Bioera ha incrementato l'investimento nel capitale di Essere Benessere mediante l'acquisto di azioni Essere Benessere detenute da FD Consultants S.p.A. (controllante di Essere Benessere) al prezzo unitario di Euro 2,5, medesimo valore di cui alla sottoscrizione dell'iniziale ingresso nel capitale sociale di Essere Benessere; a fronte di tale incremento della partecipazione, il periodo di efficacia minimo degli accordi industriali tra Essere Benessere e *Ki Group* è stato protratto a 3 anni, rispetto ai precedenti 12 mesi previsti a settembre, mantenendo l'esclusiva per tutto quanto riguarda i prodotti biologici e naturali e individuando ulteriori punti di rafforzamento dell'accordo.

Entrambe le operazioni nel capitale sociale di Essere Benessere sono state finanziate attingendo alle disponibilità liquide (o prontamente liquidabili) di Bioera.

Gli accordi di investimento tra le parti hanno previsto alcune opzioni di acquisto e di vendita, di seguito sintetizzate.

Con riferimento al primo investimento di Euro 1.000 migliaia, FD Consultants ha concesso a Bioera un irrevocabile diritto a vendere la partecipazione sottoscritta ad un prezzo pari a Euro 1.000 migliaia:

- in qualsiasi momento entro il 30 settembre 2013, nel caso in cui Essere Benessere manifesti segnali di difficoltà finanziaria rappresentati, a titolo di esemplificativo e non esaustivo, dalla richiesta da parte di qualunque istituto di credito di rientro dalla linea di credito concessa ovvero di revoca della stessa;
- entro il 30 gennaio 2014, nel caso in cui Essere Benessere ceda a terzi, non controllati dalla stessa e/o da FD Consultants, la partecipazione detenuta in Quidnovi Pharma S.p.A. senza che Bioera abbia rinunciato al diritto di prelazione convenzionalmente spettante.

Con riferimento al secondo investimento di Euro 2.800 migliaia, FD Consultants ha concesso a Bioera un irrevocabile diritto a vendere la partecipazione acquisita:

- per un corrispettivo pari a Euro 2.800 migliaia più interessi (tasso *euribor* a 3 mesi rilevato al 16 novembre 2012 maggiorato di 400 *basis points* calcolati fino alla data di esercizio) o, nel caso in cui FD Consultants ritenga che tale corrispettivo sia sostanzialmente superiore, al *fair value* della partecipazione alla data della comunicazione di esercizio dell'opzione, a cui andranno aggiunte le somme rispetto alle quali Bioera abbia maturato il diritto di essere indennizzata ai sensi dell'accordo di compravendita e che non le siano state ancora corrisposte, dedotte le somme eventualmente corrisposte a titolo di indennizzo, dividendo e/o distribuzione di riserve - Bioera potrà esercitare l'opzione nel periodo che va dal 15 aprile al 15 agosto 2013 e la facoltà di acquistare al *fair value* è rimessa esclusivamente a FD Consultants;

- per un corrispettivo pari al minore tra Euro 2.800 migliaia ed il *fair value* della partecipazione alla data della comunicazione di esercizio dell'opzione, a cui andranno aggiunte le somme rispetto alle quali Bioera abbia maturato il diritto di essere indennizzata ai sensi dell'accordo di compravendita e che non le siano state ancora corrisposte, dedotte le somme eventualmente corrisposte a titolo di indennizzo, dividendo e/o distribuzione di riserve in relazione a tale partecipazione - Bioera potrà esercitare l'opzione nel periodo che va dal 1 al 31 gennaio 2017, con diritto di FD Consultants di posticipare la data di efficacia dell'esercizio dell'opzione fino a un massimo di 12 mesi e facoltà di acquistare al *fair value* rimessa esclusivamente a FD Consultants stessa.

Sempre con riferimento al secondo investimento di Euro 2.800 migliaia, Bioera ha concesso a FD Consultants un irrevocabile diritto a riacquistare una percentuale pari a circa il 68% della partecipazione acquisita per un corrispettivo pari a Euro 2.050 migliaia più interessi (tasso *euribor* a 3 mesi rilevato in data 16 novembre 2012 maggiorato di 400 *basis points* calcolati fino alla data di esercizio), dedotte le somme eventualmente corrisposte a Bioera a titolo di indennizzo, dividendo e/o distribuzione di riserve in relazione a tale partecipazione e aggiunte le somme rispetto alle quali Bioera abbia maturato il diritto di essere indennizzata ai sensi dell'accordo di compravendita e che non le siano state corrisposte; FD Consultants potrà esercitare l'opzione in qualsiasi momento durante il periodo di 48 mesi dal 16 novembre 2012.

Contabilmente, la partecipazione non risulta essere né di controllo né di collegamento, ed è stata pertanto contabilizzata in accordo con lo IAS 39; non essendo posseduta con l'intento di rivenderla né di effettuare *trading* essa rientra nella categoria delle "*attività finanziarie available for sale*" come stabilito dallo IAS 39. La partecipazione è quindi stata iscritta al *fair value* al momento dell'acquisto, corrispondente al costo sostenuto, e successivamente verrà valutata al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore a conto economico complessivo.

Come descritto in precedenza, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della quota in Essere Benessere, Bioera ha concesso a FD Consultants un diritto di riacquisto (opzione *call*) su una porzione delle quote di partecipazione; tale *call*, che alla data della transazione ha prodotto un onere finanziario stimato in Euro 380 migliaia, verrà valutata al *fair value* ad ogni data di bilancio e le variazioni di *fair value* intervenute ad ogni *reporting date* verranno iscritte a conto economico.

Le clausole *put* sottoscritte non hanno richiesto l'effettuazione di alcuna rilevazione contabile.

7. Crediti e altre attività non correnti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Valore ulteriori quote IBH	153	153
Depositi cauzionali	207	146
Altri	4	7
Totale - CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	364	306

La voce "valore ulteriori quote IBH" si riferisce al prezzo di cessione a favore di Biofood Holding S.r.l. di ulteriori quote di partecipazione in International Bar Holding S.r.l., complessivamente pari al 16,56% del capitale sociale di quest'ultima, intestate a terzi alla data del presente bilancio in quanto Bioera ha già sottoscritto un accordo con i terzi intestatari per l'acquisizione a titolo definitivo di una quota pari al 10,56% del capitale sociale e confida di poter far accertare come di sua proprietà l'ulteriore 6%; la transazione è prevista entro il primo semestre dell'esercizio.

8. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Cessione quote IBH	741	741
Cessione quote CDD	1.134	-
Investimenti in prodotti finanziari	134	-
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	2.009	741

La voce "cessione quote IBH" si riferisce al prezzo di cessione (Euro 741 migliaia originari) della partecipazione pari al 80,44% del capitale sociale della International Bar Holding S.r.l. a favore della controllante ultima Biofood Holding S.r.l., operazione avvenuta nel maggio 2011. L'importo è esigibile entro maggio 2014 e su tale dilazione maturano interessi pari al 3,5% annuo; il credito risulta garantito da pegno sulle quote sociali cedute.

La voce "cessione quote CDD" si riferisce al valore attuale delle quote esigibili oltre il 31 dicembre 2013 del prezzo di cessione (Euro 1.200 migliaia nominali) della partecipazione pari al 50% del capitale sociale di CDD S.p.A. a terzi, operazione avvenuta nel mese di giugno 2012; le rate, scadenti oltre 12 mesi, sono state attualizzate. Il credito risulta garantito da pegno sulle quote sociali cedute.

Al fine di una migliore classificazione dei dati contabili di bilancio, è stata effettuata una riclassificazione sui valori relativi all'esercizio 2011 dalla voce "crediti e altre attività non correnti" con riferimento ai crediti derivanti dalla cessione della partecipazione in International Bar Holding.

9. Imposte anticipate / differite

	1-gen-2012	aggregazioni	variazioni	discontinued	31-dic-2012
Imposte anticipate	3.161	271	(1.016)	15	2.431
Imposte differite	(85)	(376)	47		(414)
Totale	3.076	(105)	(969)	15	2.017

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate:

	31-dic-2012	31-dic-2011
Perdite fiscali consolidate - 2011	1.089	1.158
Perdite fiscali non consolidate	284	1.080
Fondi correnti e non correnti	712	773
Altre variazioni temporanee	202	139
Scritture di adeguamento ai principi contabili della Capogruppo	144	11
Totale - IMPOSTE ANTICIPATE	2.431	3.161

La voce "imposte anticipate" comprende Euro 712 migliaia relativi a fondi rischi tassati e Euro 1.089 migliaia relativi alla perdita fiscale consolidata conseguita nel corso dell'esercizio 2011, al netto di quanto già utilizzato a fronte del contratto di consolidato fiscale in essere tra Bioera, Ki Group, La Fonte della Vita e Organic Oils.

Nell'effettuare la verifica di recuperabilità delle imposte anticipate relative alle perdite fiscali, sono stati presi in considerazione le stime e i *business plan* 2013-2015 delle società del Gruppo; sebbene questi ultimi presentino assunzioni e previsioni soggetti all'incertezza connessa alla loro natura, gli Amministratori ritengono che i flussi economico-finanziari che si genereranno nei prossimi esercizi, ritenuti ragionevoli e realizzabili, siano tali da permettere la recuperabilità di tali valori. Per contro, la capogruppo Bioera prudenzialmente non ha stanziato imposte anticipate per Euro 1.493 migliaia relativamente alle perdite fiscali ante 2011, e la controllata BioNature per Euro 485 migliaia relativamente alle perdite fiscali 2012.

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte differite:

	31-dic-2012	31-dic-2011
Scritture di adeguamento ai principi contabili della Capogruppo	411	60
Altre variazioni temporanee	3	25
Totale - IMPOSTE DIFFERITE	414	85

10. Rimanenze

	31-dic-2012	31-dic-2011
Materie prime	106	168
Semilavorati	232	345
Prodotti finiti e merci	3.628	3.412
Materiali di consumo e imballaggi	300	322
Fornitori conto anticipo merci	-	10
Totale - RIMANENZE	4.266	4.257
Rimanenze al 31 dicembre 2011	4.257	
Discontinued operations	(355)	
Aggregazioni aziendali	421	
Variazione delle rimanenze	(57)	
Rimanenze al 31 dicembre 2012	4.266	

Il valore delle rimanenze è iscritto al netto del fondo adeguamento valutazione giacenze per un importo di Euro 68 migliaia (Euro 54 migliaia al 31 dicembre 2011) relativo a merci obsolete o da rilavorare.

11. Crediti commerciali

	31-dic-2012	31-dic-2011
Crediti verso clienti	10.849	10.211
Note credito da emettere per premi di fine anno	(128)	(158)
Fondo svalutazione crediti	(507)	(575)
Totale - CREDITI COMMERCIALI	10.214	9.478
Crediti commerciali al 31 dicembre 2011	9.478	
Discontinued operations	(73)	
Aggregazioni aziendali	888	
Variazione dei crediti verso clienti	(177)	
Variazione delle note credito da emettere per premi di fine anno	30	
Variazione del fondo svalutazione crediti	68	
Crediti commerciali al 31 dicembre 2012	10.214	

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti commerciali, basata sulla localizzazione geografica dei clienti:

	31-dic-2012	31-dic-2011
Clienti Italia	10.419	9.679
Clienti Europa	407	492
Clienti resto del mondo	23	40
Totale - Crediti verso clienti	10.849	10.211

La scadenza media contrattuale dei crediti commerciali è di circa 75 giorni per i clienti Italia e 45 giorni per i clienti estero; i crediti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti alla data di riferimento del bilancio consolidato ma non svalutati:

	scaduto non svalutato						totale
	a scadere	< 30 gg	31 < 60 gg	61 < 90 gg	91 < 365 gg	> 365 gg	
Crediti verso clienti	9.637	386	113	47	159	-	10.342

12. Altre attività e crediti diversi correnti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Indennizzi assicurativi	158	108
Fornitori conto anticipi	58	52
Altri	95	-
Ratei e risconti attivi	198	121
Totale - ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	509	281

Tali crediti risultano essere esigibili entro l'esercizio successivo.

13. Crediti tributari

	31-dic-2012	31-dic-2011
Erario conto IVA	112	524
Erario conto crediti IRES e IRAP	212	138
Totale - CREDITI TRIBUTARI	324	662

La variazione del credito IVA è principalmente riconducibile alla capogruppo Bioera che nel corso dell'esercizio ha utilizzato in compensazione il credito maturato al 31 dicembre 2011 per il pagamento di debiti fiscali di altra natura.

14. Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Cessione quote CDD	1.200	-
Titoli e obbligazioni	2.484	4.395
Crediti finanziari vs società controllanti	18	17
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	3.702	4.412

La voce "cessione quote CDD" si riferisce al valore nominale delle quote esigibili entro il 31 dicembre 2013 del prezzo di cessione della partecipazione pari al 50% del capitale sociale di CDD S.p.A. a terzi, operazione avvenuta nel mese di giugno 2012. Il credito risulta garantito da pegno sulle quote sociali cedute.

Titoli e obbligazioni presentano un decremento di Euro 1.911 migliaia dovuto essenzialmente ai significativi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio di cui si è già fornita informativa; la seguente tabella dettaglia il valore dei titoli e delle obbligazioni sottoscritte:

	31-dic-2012	31-dic-2011
Titoli di stato italiani - BTP	2.130	1.801
Titoli di stato italiani - CTZ	-	1.050
Titoli di stato italiani - BOT	-	451
Obbligazioni bancarie italiane	354	1.093
Totale - Titoli e obbligazioni	2.484	4.395

I "crediti finanziari verso società controllanti" rappresentano la quota interessi del credito iscritto alla voce "crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti" maturato nel corso dell'esercizio 2012 al netto di quanto già incassato al 31 dicembre 2012.

Il valore di bilancio dei crediti finanziari e delle altre attività finanziarie rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Depositi bancari - conti correnti ordinari	1.971	1.447
Depositi bancari - conti deposito	664	500
Depositi bancari - conti vincolati	231	220
Denaro e valori in cassa	41	33
Totale - DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.907	2.200

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2012 sono relative rispettivamente alla capogruppo Bioera per Euro 2.037 migliaia e alle società controllate per Euro 870 migliaia.

I depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo, ad eccezione dell'importo di Euro 221 migliaia depositato sul libretto al portatore emesso nel corso dell'esercizio 2010 a favore del Commissario Giudiziario incaricato di sovrintendere alla procedura di Concordato Preventivo di Bioera.

Alla data del 31 dicembre 2012 il *fair value* delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile delle stesse; ai fini del rendiconto finanziario, la voce "*disponibilità liquide*" coincide con la rispettiva voce della situazione patrimoniale-finanziaria.

16. Patrimonio netto

Al 15 aprile 2013 il capitale sociale della capogruppo Bioera S.p.A. risulta pari a Euro 13.000 migliaia, interamente sottoscritti e versati, e composto da n. 36.000.266 azioni ordinarie prive di valore nominale.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 29 maggio 2012 aveva deliberato un'iniziale riduzione del capitale sociale da Euro 18.000 migliaia a Euro 15.716 migliaia a copertura delle perdite pregresse risultanti al 31 marzo 2012, nonché di ridurre ulteriormente il capitale sociale da Euro 15.716 migliaia a Euro 13.000 migliaia, destinando l'importo di Euro 2.716 migliaia alla costituzione della "*riserva legale*"; tale ultima delibera, subordinata al decorso dei termini di cui all'art. 2445 c. 3 Cod. Civ., ha avuto effetto solamente nel corso del mese di gennaio 2013.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nell'esercizio, si rimanda al *Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato*.

17. Debiti finanziari e altre passività finanziarie

La seguente tabella evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari consolidati e delle altre passività finanziarie:

Debiti finanziari e altre passività finanziarie al 31 dicembre 2011	10.156
Discontinued operations	(898)
Aggregazioni aziendali	974
Variazione debiti verso banche per scoperti di conto corrente	366
Variazione debiti verso banche per anticipi commerciali	(1.777)
Rimborsi quote finanziamenti a medio-lungo termine	(410)
Accensione nuovi contratti di leasing	27
Rimborsi quote leasing	(102)
Variazione debiti verso società di factoring	(149)
Variazione debiti verso altri finanziatori	367
Debiti finanziari e altre passività finanziarie al 31 dicembre 2012	8.554

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei debiti finanziari, nonché l'esposizione debitoria del Gruppo suddivisa per tipologia di rapporto e per scadenza:

	31-dic-2012	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Debiti verso banche per scoperti di conto corrente	836	836		
Debiti verso banche per anticipi commerciali	996	996		
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	6.110	971	4.718	421
Debiti finanziari verso società di leasing	66	25	41	
Debiti finanziari verso società di factoring	156	156		
Debiti verso altri finanziatori	390	390		
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	8.554	3.374	4.759	421

	31-dic-2011	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Debiti verso banche per scoperti di conto corrente	163	163		
Debiti verso banche per anticipi commerciali	2.773	2.773		
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	5.853	416	4.109	1.328
Debiti finanziari verso società di leasing	1.039	169	630	240
Debiti finanziari verso società di factoring	305	305		
Debiti verso altri finanziatori	23	23		
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	10.156	3.849	4.739	1.568

I debiti correnti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2012 comprendono la quota corrente di finanziamenti a medio-lungo termine pari a Euro 971 migliaia; le caratteristiche dei principali finanziamenti concessi alla Capogruppo e alle altre società del Gruppo sono riepilogate di seguito.

Bioera - Finanziamento Monte dei Paschi di Siena: finanziamento residuo di Euro 4.216 migliaia in quota capitale concesso da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS") in data 31 ottobre 2007 e riscadenziato in data 14 febbraio 2011, rimborsabile in rate semestrali posticipate costanti a partire dal mese di agosto 2013 salvo il caso che si verifichi un cambio di controllo in Biofood Italia S.p.A. o in Bioera. Il contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di un margine pari allo 0,8%; a garanzia del finanziamento è costituito pegno su una quota pari al 26,87% del capitale sociale della controllata *Ki Group*, nonché il rispetto di specifici requisiti patrimoniali ed economici consolidati (*covenants*).

Ki Group - Finanziamento Banca Sella: finanziamento residuo di Euro 937 migliaia in quota capitale concesso da Banca Sella alla controllata *Ki Group* con scadenza febbraio 2016; tale contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'*euribor* a 3 mesi.

Organic Oils - Finanziamento Monte dei Paschi di Siena: finanziamento residuo di Euro 284 migliaia in quota capitale concesso da Banca Monte dei Paschi di Siena alla controllata *Organic Oils* con scadenza dicembre 2017; tale contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di un margine pari al 1,3%. Il finanziamento è garantito da ipoteca di secondo grado iscritta sugli immobili di proprietà.

Il *fair value* dei debiti finanziari e delle altre passività finanziarie coincide, alla data del 31 dicembre 2012, con il valore contabile delle stesse.

La voce "*debiti verso altri finanziatori*" include, per Euro 370 migliaia, la valorizzazione, al 31 dicembre 2012, dell'opzione *call* concessa a FD Consultants S.p.A. contestualmente alla sottoscrizione del secondo accordo di investimento in Essere Benessere; trattandosi di strumenti trattati "*over the counter - OTC*" per i quali non sono previsti prezzi ufficiali di mercato, la stima di valore della *call* è stata effettuata da un soggetto terzo sulla base di modelli e variabili finanziarie, nonché di elementi di giudizio professionale (ad esempio, scelta delle curve dei tassi di interesse e dei tassi di volatilità) - il risultato non deve pertanto assumere il significato di valore certo, bensì quello di una stima.

Alla data del 31 dicembre 2012 il Gruppo ha in essere linee di fido accordate dalle banche per un totale di Euro 6.780 migliaia (di cui linee "commerciale" Euro 5.850 migliaia, utilizzate per Euro 999 migliaia, e linee "finanziarie" per Euro 930 migliaia, utilizzate per Euro 247 migliaia), come evidenziato nella tabella seguente:

	concesso	utilizzato
Fido su conto corrente	930	247
Fido promiscuo per anticipo fatture	5.500	743
Fido per anticipi import	350	256
Totale - linee di credito	6.780	1.246

Covenants

In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*) calcolati sui dati consolidati del Gruppo Bioera per i quali è prevista l'osservanza con riferimento al finanziamento in essere tra la Capogruppo Bioera e MPS e il cui mancato rispetto, per 2 esercizi consecutivi, determinerebbe l'obbligo in capo al Gruppo di rimborso anticipato del finanziamento:

- rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 2,
- rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA minore o uguale a 5.

La valutazione del rispetto dei summenzionati *covenants*, che è previsto sia effettuata su base annuale, al 31 dicembre 2012 non ha evidenziato alcuna criticità.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2012 è la seguente:

	31-dic-2012	correlate:	31-dic-2011	correlate:
A. Cassa e banche attive	2.907		2.200	
B. Altre disponibilità liquide	-		-	
C. Titoli detenuti per la negoziazione	2.484		4.395	
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	5.391		6.595	
E. Crediti finanziari correnti	1.218	18	17	17
F. Debiti bancari correnti	(1.832)		(2.936)	
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(971)		(416)	
H. Altri debiti finanziari correnti	(571)		(497)	
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(3.374)		(3.849)	
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	3.235		2.763	
K. Debiti bancari non correnti	(5.139)		(5.437)	
L. Obbligazioni emesse	-		-	
M. Altri debiti non correnti	(41)		(870)	
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(5.180)		(6.307)	
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	(1.945)		(3.544)	

La posizione finanziaria netta del Gruppo presenta un miglioramento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 1.599 migliaia; tale variazione è strettamente correlata alle operazioni di investimento e disinvestimento effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio.

18. Benefici per i dipendenti - TFR

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) delle società del Gruppo classificabile, secondo lo IAS 19, tra i "post-employment benefits" del tipo "piani a benefici definiti":

	2012	2011
Valore a inizio esercizio	973	1.036
Aggregazioni aziendali	53	-
Costo dei benefici per i dipendenti	252	113
Liquidazioni	(66)	(176)
Valore a fine esercizio	1.212	973

Le principali assunzioni demografiche e finanziarie usate nella determinazione delle obbligazioni sono state le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 3,17% (4,5% al 31 dicembre 2011),
- tasso di inflazione: 2,0% (2,0% al 31 dicembre 2011).

Il Gruppo partecipa anche ai c.d. "fondi pensione" che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i "post-employment benefits" del tipo "piani a contributi definiti"; per tali piani il Gruppo non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati. L'ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce "costo del personale", nel 2012 è stato pari a Euro 40 migliaia.

L'ammontare complessivo delle porzioni di piano imputate a conto economico e che, stante il nuovo IAS 19 dovranno essere imputate a patrimonio netto, è complessivamente pari a Euro 98 migliaia.

19. Fondi correnti e non correnti

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti e non correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

	1-gen-2012	aggregazioni	incrementi	utilizzi	rilasci	31-dic-2012
Fondo rischi controversie legali	495				(164)	331
Fondo rischi creditori contestati	988				(18)	970
Altri fondi per rischi e oneri			41			41
Fondi correnti	1.483	-	41	-	(182)	1.342
Fondo quiescenza agenti	604		103			707
Fondo rischi contenzioso fiscale			475			475
Fondo rischi controversie legali	127		42	(39)	(42)	88
Altri fondi per rischi e oneri	61	16	12			89
Fondi non correnti	792	16	632	(39)	(42)	1.359
Totale - FONDI	2.275	16	673	(39)	(224)	2.701

I fondi correnti, sostanzialmente ascrivibili alla capogruppo Bioera, sono riferiti per Euro 970 migliaia al valore di debiti che la Capogruppo ritiene di non dover pagare e intende pertanto contestare ("*fondo rischi creditori contestati*").

Per maggiori informazioni con riferimento ai contenziosi in essere al 31 dicembre 2012 si rimanda alla nota n. 38.

La voce "*fondo di quiescenza agenti*" accoglie i valori da corrispondere, ai sensi di legge, agli agenti di commercio in caso di cessazione del mandato dalla controllata *Ki Group*.

20. Altre passività e debiti diversi non correnti

La voce include, per Euro 834 migliaia, il debito sorto in virtù dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di BioNature (per i cui dettagli si rimanda alla nota n. 1), e, per Euro 510 migliaia, l'importo di cui all'atto di accertamento con adesione sottoscritto dalla controllata di *Ki Group* con l'Agenzia delle Entrate e rimborsabile oltre l'esercizio 2013.

21. Debiti commerciali

Debiti commerciali al 31 dicembre 2011	11.328
Discontinued operations	(232)
Aggregazioni aziendali	798
Variazione dei debiti verso fornitori	(597)
Debiti commerciali al 31 dicembre 2012	11.297

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

	31-dic-2012	31-dic-2011
Fornitori Italia	9.402	9.749
Fornitori Europa	1.891	1.516
Fornitori resto del mondo	4	63
Totale - DEBITI COMMERCIALI	11.297	11.328

Si segnala che i debiti commerciali, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, hanno una scadenza media contrattuale di circa 90 giorni per acquisti di merci, 45 giorni per acquisti di materie prime e di 30 giorni per acquisti di servizi.

22. Debiti tributari

	31-dic-2012	31-dic-2011
Erario conto ritenute	320	169
Erario conto imposte dirette (IRES - IRAP)	98	33
Erario conto imposte indirette (IVA)	52	16
Debiti tributari da contenzioso	309	42
Totale - DEBITI TRIBUTARI	779	260

La voce di bilancio accoglie il debito verso l'Erario per IRAP e IVA, nonché per ritenute; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi, per Euro 255 migliaia, all'adesione da parte della controllata *Ki Group* all'avviso di accertamento emesso nel corso dell'esercizio 2012 dall'Agenzia delle Entrate di Torino e che prevede un pagamento rateizzato dell'ammontare complessivamente dovuto, nonché ai debiti tributari della controllata *BioNature* (Euro 126 migliaia al 31 dicembre 2012) dovuti a ritenute operate e non versate, che verranno sanate nel corso del prossimo esercizio.

23. Altre passività e debiti diversi correnti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Debiti verso GSE per certificati verdi	-	744
Debiti verso Greenholding per consolidato fiscale 2009	-	539
Debiti verso fondi di investimento Cape e Natexis per accordo transattivo	100	-
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	203	145
Debiti verso dipendenti per oneri differiti (mensilità aggiuntive, ferie, premi)	624	498
Debiti per contributi previdenziali e assistenziali	435	241
Debiti verso Amministratori per emolumenti	55	113
Cauzioni passive	27	33
Altri debiti diversi	3	19
Acconti da clienti	772	-
Ratei e risconti passivi	245	204
Totale - ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	2.464	2.536

I debiti verso il personale si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e note spese.

La voce "ratei e risconti passivi" si riferisce, per Euro 118 migliaia, a contributi regionali ricevuti dalla controllata *Organic Oils* con competenza differita.

Il debito per accordo transattivo pari a Euro 100 migliaia discende dall'accordo transattivo sottoscritto dalla capogruppo Bioera con i fondi Ca.Pe.Eq. Partners e Natixis-Cape che prevede, tra l'altro, l'impegno di cessione a favore di Bioera di una quota pari al 10,56% del capitale sociale di International Bar Holding S.r.l., partecipazione che Bioera si è già impegnata a rivendere a Biofood Holding S.r.l.. Le operazioni di perfezionamento sono in corso di esecuzione; la passività verrà estinta nel corso del primo semestre del corrente esercizio contro la rimozione di parte dell'attività descritta alla nota n. 7 senza alcuna movimentazione finanziaria avendo Biofood Holding dato la propria disponibilità a dare direttamente esecuzione a tale operazione.

Altre passività e debiti diversi correnti al 31 dicembre 2011	2.536
Discontinued operations	(744)
Aggregazioni aziendali	1.269
Saldo debito verso Greenholding per consolidato fiscale 2009	(539)
Variazione altre passività e debiti diversi correnti	(58)
Altre passività e debiti diversi correnti al 31 dicembre 2012	2.464

Posizioni debitorie scadute del Gruppo

La seguente tabella riepiloga le posizioni debitorie scadute del Gruppo alla data del 31 dicembre 2012, ripartite per natura, e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori:

	31-dic-2012
Debiti verso banche per anticipi commerciali	512
Debiti verso fornitori	806
Debiti verso fornitori in contenzioso	1.064
Debiti tributari e previdenziali	475
Altri debiti in contestazione	52
Totale - posizioni debitorie scadute	2.909

I debiti scaduti del Gruppo sono esposti in tabella al netto dei piani di rientro concordati con le controparti e delle partite attive, mentre includono i debiti oggetto ad oggi di contenzioso, ancorché evidenziati separatamente; l'incremento delle posizioni debitorie scadute è riconducibile all'aggregazione aziendale BioNature che evidenzia, al 31 dicembre 2012, poste scadute per complessivi Euro 660 migliaia. I debiti verso fornitori in contenzioso includono Euro 984 migliaia di creditori contestati dalla capogruppo Bioera; per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 38.

A fronte dei debiti scaduti verso fornitori, alla data del 31 dicembre 2012 sono stati ricevuti dal Gruppo solleciti di pagamento nell'ambito dell'ordinaria gestione amministrativa; a fronte, invece, dei debiti scaduti verso fornitori in contenzioso, a tale data le principali iniziative di reazione dei creditori sono evidenziate nella tabella che segue che ne riporta l'ammontare e la natura con riferimento al Gruppo:

	31-dic-2012	
Decreti ingiuntivi	7	628
<i>di cui - opposti</i>	7	628

Con riferimento al principale contenzioso in essere (Euro 574 migliaia), si segnala che trattasi di decreto ingiuntivo per asseriti diritti di credito in virtù di prestazioni professionali rese e mai pagate, cui la capogruppo Bioera ha proposto opposizione deducendo l'inesistenza del credito o, comunque, la sproporzione di quanto richiesto rispetto all'attività prestata.

D. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

24. Ricavi

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

	2012	2011
Ricavi attività distribuzione	45.523	43.354
Ricavi attività retail	190	-
Altri	15	-
Totale - RICAVI	45.728	43.354

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 2.374 migliaia, essenzialmente riconducibile alle maggiori vendite effettuate dalla controllata *Ki Group*.

25. Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante:

	2012	2011
Riaddebiti, rimborsi e recupero spese	446	386
Addebiti e indennizzi	106	113
Contributi e promozioni	193	158
Canoni affitto aree	127	110
Indennizzi assicurativi	183	4
Altri	4	1
Crediti d'imposta e contributi in conto esercizio	5	39
Sopravvenienze attive	367	459
Totale - ALTRI RICAVI OPERATIVI	1.431	1.270

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha contabilizzato Euro 183 migliaia a fronte di indennizzi assicurativi e registrato sopravvenienze attive per complessivi Euro 367 migliaia, in parte a fronte di rilasci di fondi per rischi e oneri accantonati in esercizi precedenti e risultati esuberanti, alla fine del corrente esercizio, con riferimento ai probabili rischi futuri.

26. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 1.300 migliaia, derivante principalmente dalla significativa crescita di *Ki Group* sul fronte dei ricavi; l'incidenza della voce rispetto al valore dei ricavi (esclusi gli altri ricavi operativi) si mantiene costante nei due esercizi (61,3% nel 2012, contro 61,7% nel 2011).

27. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

	2012	2011
Trasporti, dazi e magazzinaggio	4.450	4.133
Commerciali, pubblicità e marketing	2.961	3.052
Lavorazioni, consulenze e manutenzioni	1.237	1.460
Spese amministrative, emolumenti e altre	1.668	1.969
Affitti passivi commerciali e industriali	852	823
Utenze, assicurazioni e generali	757	650
Noleggi	142	115
Altri costi per servizi e prestazioni	454	202
Totale - COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	12.521	12.404

La voce risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente; per quanto riguarda l'ammontare dei costi per servizi e prestazioni verso parti correlate si rimanda alla nota n. 39.

Il conto economico accoglie Euro 173 migliaia relativi a costi sostenuti dalla capogruppo Bioera con riferimento alle richieste di informazioni e/o alle denunce presentate nel corso dell'esercizio 2012 dal socio di minoranza First Capital S.p.A.; tra queste si segnalano Euro 89 migliaia di maggiori costi sostenuti per le attività del Collegio Sindacale.

28. Costi del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

	2012	2011
Salari e stipendi	3.138	2.918
Oneri sociali	1.056	938
Trattamento di fine rapporto	252	72
Altri costi del personale	332	211
Totale - COSTI DEL PERSONALE	4.778	4.139

La rilevante differenza dell'onere relativo al trattamento di fine rapporto è riconducibile alle componenti attuariali relative ai benefici per i dipendenti, rispetto all'esercizio precedente, da attribuire in particolare alla presenza nell'esercizio 2011 di un componente positivo di carattere straordinario derivante dalla modifica nella normativa italiana in tema di pensioni (D.L. n. 201/2011) che, con effetto 1 gennaio 2012, ha allungato il periodo di permanenza in azienda dei lavoratori dipendenti posticipando quindi nel tempo la loro uscita dal piano pensionistico aziendale.

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

	media 2012	31.12.2012	31.12.2011
Dirigenti	6,0	6	6
Quadri	10,5	11	10
Impiegati	51,0	74	52
Operai	31,5	34	31
Totale	99,0	125	99

L'andamento dell'organico relativo all'anno 2012, rispetto al 2011, non rileva sostanziali differenze, ad eccezione per l'incremento derivato dall'acquisizione del Gruppo BioNature.

29. Altri costi operativi

	2012	2011
Imposte e tasse diverse	381	82
Contributi ed erogazioni	62	54
Sopravvenienze passive	56	85
Altri oneri di gestione	150	154
Totale - ALTRI COSTI OPERATIVI	649	375

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 274 migliaia derivante principalmente dall'IVA indetraibile pro-rata generata dalla capogruppo Bioera.

30. Accantonamenti

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 154 migliaia e include accantonamenti al fondo svalutazione crediti per Euro 136 migliaia (principalmente riferibili alla controllata *Ki Group*) e accantonamenti per rischi e oneri per complessivi Euro 95 migliaia.

31. Altri proventi/(oneri) non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2012 Bioera ha sottoscritto un accordo transattivo con i fondi di investimento lussemburghesi *Ca.P.Eq. Partners II* e *Natixis-Cape* in forza del quale, a fronte del riconoscimento di un importo complessivo di Euro 725 migliaia, tali fondi hanno formalmente confermato che la quota di partecipazione in *Lacote S.r.l.* (pari al 30% del capitale sociale di quest'ultima) era da ritenersi libera da gravami e rivendicazioni di ogni genere e, pertanto, nella piena ed esclusiva disponibilità di Bioera; successivamente, in data 30 marzo 2012, Bioera ha firmato con il dott. Egidio Siena, già socio di riferimento della *Lacote*, un contratto di cessione delle quote detenute per l'importo complessivo di Euro 3.500 migliaia.

I risultati economici relativi all'operazione sono evidenziati nella tabella sottostante:

Accordo transattivo	(725)
Costi correlati all'accordo transattivo	(67)
Rilascio fondi per rischi e oneri correlati all'oggetto dell'accordo transattivo	157
Cessione quote <i>Lacote</i>	3.500
Costi correlati alla cessione delle quote <i>Lacote</i>	(127)
Totale - operazione <i>Lacote</i>	2.738

Al 31 dicembre 2011 gli altri proventi non ricorrenti, pari a complessivi Euro 7.845 migliaia, risultavano interamente costituiti dai proventi maturati in capo a Bioera S.p.A. per effetto della falcidia concordataria abbattutasi sui crediti chirografi in essere al 31 dicembre 2010 a seguito dell'emissione, da parte del Tribunale di Reggio Emilia, della delibera di omologa della procedura di Concordato Preventivo presentata nel corso dell'esercizio 2010.

Al fine di una migliore classificazione dei dati contabili di bilancio, è stata effettuata una riclassificazione sui valori relativi all'esercizio 2011 della voce "proventi da esdebitazione" dalla voce "altri ricavi non ricorrenti" a "altri proventi/(oneri) non ricorrenti".

32. (Oneri)/Proventi finanziari netti

	2012	2011
Proventi/(Oneri) su depositi bancari	69	41
Oneri su finanziamenti bancari a breve termine	(233)	(268)
Interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari a medio-lungo termine	(118)	(130)
Proventi/(Oneri) da sconti cassa clienti/fornitori	39	49
Interessi di mora e altri	(60)	15
Opzione call Essere Benessere	(370)	-
Totale - PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	(356)	(276)

La variazione rispetto all'esercizio precedente di Euro 80 migliaia è il risultato di un effetto combinato, da un lato di maggiori utili (realizzati e da valutazione) da attività finanziarie e dall'altro dalla contabilizzazione (per Euro 370 migliaia), in osservanza allo IAS 39, dell'opzione *call* sottoscritta contestualmente agli accordi di investimento in Essere Benessere; per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 6.

I finanziamenti attivi a fronte dei quali sono maturati interessi nel corso del periodo sono descritti alla nota n. 8.

33. Imposte sul reddito

	2012	2011
Imposte correnti	(257)	(171)
Imposte anticipate/differite	131	3.089
Imposte esercizi precedenti	(5)	-
Accertamenti fiscali	(2.368)	-
Totale - IMPOSTE	(2.499)	2.918

Nel mese di marzo 2013 la controllata *Ki Group* ha aderito agli accertamenti fiscali notificati nel corso del 2012 e del 2013 in cui veniva contestato il trattamento fiscale adottato dalla società in relazione alle perdite su crediti originate dalla procedura di Concordato Preventivo della controllante Bioera relativamente ai finanziamenti erogati negli anni 2007-2009; tale adesione ha prodotto un onere fiscale complessivo pari a Euro 1.865 migliaia.

Inoltre, il Gruppo ha effettuato un accantonamento pari a Euro 476 migliaia in relazione alla cartella notificata alla capogruppo Bioera da Equitalia Nord S.p.A. con riferimento al contenzioso tributario in essere, meglio descritto alla nota n. 38.

La tabella seguente illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES e IRAP (27,5% e 3,9%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate; l'imponibile relativo alle imposte teoriche coincide con il risultato ante imposte del Gruppo (Euro 2.997 migliaia).

	2012
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	2.997
<i>Onere fiscale teorico (aliquota base)</i>	31,40%
<i>Onere fiscale teorico</i>	941
Maggiore imposta per differenze permanenti	201
(Minore) imposta per differenze permanenti	(1.199)
IRAP e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte	139
Perdita fiscale non riconosciuta	44
Onere fiscale effettivo	126
Onere fiscale effettivo (incidenza)	4,21%

Le "variazioni in aumento" riguardano essenzialmente sopravvenienze passive ed altri costi non deducibili dalle imposte, mentre le "variazioni in diminuzione" sono da attribuire principalmente alla limitata tassazione dei proventi straordinari derivanti dalle operazioni di cessione delle partecipazioni. La voce "IRAP e altre imposte" si riferisce essenzialmente al costo del lavoro di personale dipendente e agli oneri finanziari, non essendo tali poste di bilancio deducibili ai fini della determinazione dell'imposta regionale sulle attività produttive corrisposta dalle società del Gruppo.

34. Attività operative cessate

In data 3 agosto 2012 Bioera ha ceduto ad un soggetto terzo la quota di partecipazione nella controllata *Perugia Renewables*, pari al 99,9% del capitale sociale, per un corrispettivo pari al valore nominale delle quote cedute (Euro 10 migliaia); al momento della cessione la società, costituita in data 4 giugno 2012 quale risultante dell'intervenuta scissione dalla controllata *Organic Oils* del ramo *non-core* relativo alla produzione di energie rinnovabili a biomasse, risultava ancora non attiva. Il Gruppo non ha fornito alla parte acquirente alcuna garanzia circa la situazione economica, finanziaria e contabile della società ceduta.

Il risultato netto delle attività operative cessate risulta pari a Euro 287 migliaia, al netto di Euro 155 migliaia di costi accessori.

Attività e passività cedute

	attività	passività
Immobilizzazioni materiali	1.468	
Rimanenze	355	
Crediti commerciali	73	
Altre attività e crediti diversi correnti	27	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie		898
Imposte differite		15
Debiti commerciali		232
Altre passività e debiti diversi correnti		744
	1.923	1.889

Risultato netto della attività operative cessate

	2012	2011
Ricavi	-	258
Costi operativi	-	(58)
Ammortamenti	(104)	(177)
Oneri finanziari	(13)	(22)
Imposte sul reddito	9	(1)
Risultato di competenza del Gruppo	(108)	-
Minusvalenza netta relativa alla cessione	(24)	-
Costi correlati all'operazione di cessione	(155)	-
	(287)	-

I valori espressi nella tabella comprendono, oltre alla minusvalenza netta di cessione, anche il conto economico relativo al periodo chiuso alla data di cessione (3 agosto 2012).

Flussi generati dalla Discontinued operation

	2012	2011
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	-	-
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di investimento	-	-
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	-	-
D. Flusso netto generato/(assorbito) dall'operazione di cessione	(136)	-
E. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	(136)	-

La perdita per azione della *Discontinued operation*, base e diluita, risulta pari a Euro 0,01.

E. ALTRE INFORMAZIONI

35. Dividendi distribuiti

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono stati distribuiti dividendi da parte della capogruppo Bioera S.p.A..

36. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*; si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2012, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

	livello 1	livello 2	livello 3
attività finanziarie disponibili per la vendita		3.800	
crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	134		
crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	2.484		
debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti			(370)

Nel corso dell'esercizio 2012 non vi sono stati trasferimenti tra il *livello 1* ed il *livello 2* di valutazione del *fair value*, e neppure dal *livello 3* ad altri livelli e viceversa.

Attività e passività finanziarie per categorie

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, con indicazione del corrispondente *fair value* al 31 dicembre 2012:

	attività finanziarie detenute per la negoziazione	investimenti posseduti fino a scadenza	crediti e finanziamenti attivi	attività finanziarie disponibili per la vendita	finanziamenti passivi	TOTALE	fair value
Cessione quote IBH			759			759	759
Cessione quote CDD			2.334			2.334	2.334
Investimenti in prodotti finanziari				134		134	134
Investimento in Essere Benessere S.p.A.				3.800		3.800	3.800
Titoli e obbligazioni	2.484					2.484	2.484
Debiti verso banche per scoperti di conto corrente					(836)	(836)	(836)
Debiti verso banche per anticipi commerciali					(996)	(996)	(996)
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine					(6.110)	(6.110)	(6.110)
Debiti finanziari verso società di leasing					(66)	(66)	(66)
Debiti finanziari verso società di factoring					(156)	(156)	(156)
Debiti verso altri finanziatori					(390)	(390)	(390)

37. Informativa per settori operativi

Come già evidenziato, il Gruppo Bioera, in applicazione all'IFRS 8, ha identificato i propri settori operativi nelle aree di *business* che generano ricavi e costi i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate; le aree di *business* che costituiscono i settori operativi del Gruppo sono:

- "*prodotti biologici e naturali*": produzione, commercializzazione, distribuzione e vendita diretta di prodotti biologici e naturali;
- "*holding*": funzione di *holding*, sostanzialmente riconducibile a Bioera.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del "risultato operativo"; i ricavi dei settori presentati includono solamente i ricavi derivanti dalla transazione con i terzi, mentre quelli derivanti da transazioni con altri settori sono elisi; nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari e imposte sono allocati ai singoli settori.

I risultati operativi dei settori operativi dell'esercizio 2012 sono esposti nella seguente tabella:

	holding	prodotti biologici e naturali
Ricavi	49	47.110
EBITDA	295	3.374
EBT	(54)	3.051
Utile/(Perdita) netto dalle Continuing operation	61	437
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti inclusi nell'EBITDA	2.738	-

I risultati operativi dei settori operativi dell'esercizio 2011 sono esposti nella seguente tabella:

	holding	prodotti biologici e naturali
Ricavi	294	44.330
EBITDA	5.705	3.020
EBT	6.279	2.165
Utile/(Perdita) netto dalle Continuing operation	9.487	1.875
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti inclusi nell'EBITDA	7.845	-

Si evidenzia che le transazioni infragruppo sono avvenute secondo termini e condizioni di mercato.

Il risultato operativo del settore "holding" è stato influenzato, in entrambi gli esercizi, dalla presenza di proventi non ricorrenti; per una descrizione più dettagliata si veda la nota n. 31.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali dei settori al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011, sono riportati nella tabella sottostante:

	holding	prodotti biologici e naturali
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali - 2012	23	498
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali - 2011	194	267

38. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziari

Bioera / Biofood Italia - First Capital S.p.A. - Ing. Canio Giovanni Mazzaro: controversia tra i soci di Bioera per l'asserita lesione di alcune pattuizioni inerenti ai patti parasociali tra gli stessi; considerato che Bioera è stata convenuta unicamente in quanto "oggetto" della controversia insorta tra soggetti terzi, l'esito della stessa può considerarsi in ogni caso neutro.

Bioera / First Capital S.p.A. - Il Mondo: controversia attiva promossa da Bioera contro il settimanale *Il Mondo* e contro il socio di minoranza *First Capital S.p.A.* per avere diffuso informazioni inveritiere pregiudizievoli per la società; Bioera ha chiesto il risarcimento del danno reputazionale, nonché del conseguente danno patrimoniale. La controversia si trova in stato embrionale.

Organic Oils / Azione di responsabilità contro ex amministratori, sindaci e società di revisione contabile: azione di responsabilità avviata dalla società contro ex amministratori, ex sindaci e ex società di revisione per fatti di *mala gestio* accertati dagli organi sociali insediatisi a seguito della ristrutturazione della capogruppo Bioera; la società ha chiesto il risarcimento di danni che i dedotti fatti di *mala gestio* le hanno cagionato, quantificati in un importo non inferiore a Euro 2,0 milioni. Il giudizio si trova in stato iniziale; il Giudice, dopo aver concesso termine fino al 30 novembre 2012 per il deposito di note, ha trattenuto la causa in decisione sulle istanze preliminari formulate dalle parti.

Organic Oils / Giuseppe Matticari - Alfredo Monacelli (ex amministratori): ricorso attivato dai sigg. Giuseppe Matticari e Alfredo Monacelli per asseriti crediti maturati nei confronti della società a titolo di risarcimento danni per revoca senza giusta causa dalla carica di membri del consiglio di amministrazione (danni quantificati in complessivi Euro 137 migliaia). Con riferimento alla vertenza azionata dal sig. Matticari, il 13 febbraio 2012 il giudizio di primo grado è stato definito con una ordinanza sfavorevole alla società e pertanto con la condanna al risarcimento di Euro 102 migliaia, oltre interessi e spese processuali; la decisione è stata impugnata mediante atto di citazione in appello e, contestualmente, è stata richiesta la sospensione dell'esecutività della sentenza, concessa in data 3 maggio 2012. La vertenza azionata dal sig. Monacelli è rinviata al 2 maggio 2013. Con riferimento a tali contenziosi, la società, con il supporto dei propri legali, ritenendo comunque fondate le eccezioni presentate e pertanto solamente possibile ma non probabile una soccombenza anche in appello, non ha ritenuto di stanziare alcun fondo rischi al 31 dicembre 2012 con riferimento al contenzioso in oggetto.

Organic Oils / Raniero S.r.l. (impugnazione delibere assembleari): la società è stata convenuta in giudizio dal socio di minoranza Raniero S.r.l. che ha impugnato le delibere adottate dall'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio, 12 luglio e 2 novembre 2011, chiedendone la dichiarazione di nullità, ovvero in subordine, l'annullamento delle stesse; le delibere oggetto di impugnazione riguardano: approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, deliberazione dell'azione di responsabilità contro gli organi della passata gestione responsabili degli atti di *mala gestio* oggetto di separata azione di responsabilità, azzeramento del capitale sociale per perdite e contestuale ricostituzione dello stesso al minimo di legge. Organic Oils, supportata dai propri legali, ritiene ragionevole una definizione favorevole per la società, quanto meno nel merito; le domande di Raniero sono divenute improcedibili, sia perché il socio non è più legittimato all'impugnazione a seguito della diluizione della sua partecipazione in Organic Oils, sia per effetto della sopravvenuta ratifica delle delibere impuginate.

Gruppo / Opposizione a decreti ingiuntivi per pagamento di compensi per prestazioni professionali rese: le varie società del Gruppo hanno ricevuto notifica di complessivi sette decreti ingiuntivi (per l'ammontare complessivo di Euro 628 migliaia) per asseriti diritti di credito in virtù di prestazioni professionali rese in favore delle varie società e mai pagate; tutte le società hanno proposto opposizione avverso tali decreti deducendo l'inesistenza del credito o, comunque, la sproporzione di quanto richiesto rispetto all'attività prestata. Tali pretese risultano stanziare all'interno del "*fondo rischi creditor contestati*" o già saldate a fronte della provvisoria esecutività concessa ad alcuni dei decreti ingiuntivi emessi.

Contenzioso giuslavoristico

Con ricorso notificato in data 13 settembre 2012, la dott.ssa Francesca Cesari, già CFO di Bioera, ha impugnato il licenziamento per giusta causa intimatole dalla società nel mese di novembre 2011; all'esito della causa tenutasi in data 29 gennaio 2013, il Giudice ha pronunciato sentenza con la quale ha dichiarato la nullità del licenziamento e, per l'effetto, condannato Bioera a riammettere in servizio la ricorrente e a corrispondere le retribuzioni dalla data del licenziamento all'effettivo reintegro, oltre alla rifusione delle spese processuali. L'onere complessivo derivante da tale contenzioso è stato stimato nel bilancio al 31 dicembre 2012 in Euro 98 migliaia.

Contenzioso tributario

La capogruppo Bioera ha in essere contenziosi tributari a fronte dei seguenti atti:

- avviso di accertamento IRES in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 3.618 migliaia, dei quali Euro 1.809 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 1.809 a titolo di sanzioni;
- avviso di accertamento IRAP in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 414 migliaia, dei quali Euro 207 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 207 migliaia a titolo di sanzioni;
- cartella di pagamento emessa da Equitalia Nord S.p.A. a fronte dell'avviso di accertamento IRAP notificata in data 6 giugno 2012.

Le controversie in essere traggono origine da una verifica della Guardia di Finanza che ha condotto alla notifica, nel febbraio 2011, di un *processo verbale di constatazione ("PVC")* nel quale veniva sollevato un rilievo per la presunta elusività di una operazione posta in essere nel periodo d'imposta 2005 ad esito della quale Bioera:

- aveva acquisito il 30% della Lacote S.r.l. precedentemente detenuta da alcuni fondi lussemburghesi,
- aveva ceduto ai medesimi fondi una partecipazione pari al 3% al capitale sociale della controllata International Bar Holding S.r.l.,
- aveva acconsentito alla sottoscrizione da parte dei fondi di un aumento di capitale sociale di International Bar Holding ad essi riservato, per un ammontare complessivo pari al 7,56% del capitale sociale della controllata.

Alla base delle contestazioni mosse dall’Agenzia delle Entrate vi sono le modalità attraverso le quali Bioera avrebbe consentito ai fondi l’acquisizione della partecipazione al capitale sociale di International Bar Holding che, nella ricostruzione dell’Agenzia, sarebbero ispirate alla “logica del risparmio di imposta”; più in dettaglio, secondo quanto emerge dagli avvisi di accertamento, l’aumento di capitale riservato ai fondi avrebbe sotteso la volontà di Bioera di trasferire ai fondi medesimi una partecipazione in International Bar Holding senza però generare la plusvalenza che sarebbe emersa in ipotesi di vendita diretta e che sarebbe stata integralmente assoggettata a tassazione in quanto priva dei requisiti per beneficiare del regime di *participation exemption*.

Secondo l’Agenzia, quindi, Bioera avrebbe dovuto vendere ai fondi l’intera partecipazione rappresentativa del 10,56% del capitale sociale in International Bar Holding e non già vendere solo una parte consentendo per il residuo ai fondi di acquisire la partecipazione mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale; conseguentemente, omettendo di considerare tutte le motivazioni economiche poste a base dell’operazione oggetto di contestazione, l’Agenzia ha determinato la plusvalenza fiscalmente imponibile che sarebbe sorta in capo a Bioera qualora la stessa, anziché consentire la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, avesse ceduto direttamente la propria partecipazione in International Bar Holding, valorizzando quest’ultima sulla base del valore di sottoscrizione dell’aumento di capitale sociale da parte dei fondi. Tale plusvalenza è stata assoggettata sia ad IRES sia ad IRAP.

Bioera ha rappresentato che l’avviso di accertamento IRAP non risulta essere stato notificato, avendone acquisito conoscenza solo ad esito della notifica della cartella di pagamento e della successiva istanza di accesso ai documenti amministrativi con la quale è stata richiesta copia sia dell’avviso di accertamento da cui è scaturita la citata cartella sia di tutta la documentazione relativa alla notifica; dall’esame di tale documentazione non è stato possibile individuare con esattezza a chi sia stato consegnato il plico postale. Tuttavia, poiché la Suprema Corte ha statuito che “la omessa indicazione da parte dell’agente postale del compimento delle formalità previste dall’art. 7 c. 4 induce a ritenere, salvo querela di falso, che tale agente abbia consegnato la copia dell’atto da notificare personalmente al destinatario e che quest’ultimo ha sottoscritto l’avviso di ricevimento, a nulla rilevando che manchi nell’avviso di ricevimento stesso l’ulteriore specificazione ‘personalmente al destinatario’”, Bioera ha presentato querela di falso per evitare che si possa ritenere che il plico postale sia stato consegnato a persona abilitata a riceverlo per conto della società.

Con riferimento all’avviso di accertamento IRES, in data 21 novembre 2011 Bioera aveva presentato istanza di accertamento con adesione, ma nonostante gli sforzi profusi il tentativo di chiudere la vertenza in via conciliativa non ha avuto esito positivo; conseguentemente, Bioera ha proposto ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria di Reggio Emilia contestando l’avviso di accertamento IRES per:

- decadenza dell’Ufficio dal potere impositivo,
- assenza dei requisiti legislativamente previsti per l’applicazione dell’articolo 37-bis D.P.R. n. 600/1973,
- errata quantificazione dell’asserita plusvalenza realizzata da Bioera sulla base delle disposizioni recate dall’art. 9 D.P.R. n. 917/1986.

Con sentenza del 25 gennaio 2013, la Commissione Tributaria di Reggio Emilia ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento IRES ed ha respinto il ricorso presentato da Bioera.

Con riferimento alla cartella di pagamento IRAP, Bioera ha:

- presentato istanza di sospensione della riscossione, che è stata rigettata il 30 agosto 2012 con dispositivo della Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia,
- proposto tempestivo ricorso dinanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia, eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in ragione dell'omessa notifica dell'avviso di accertamento IRAP e, in via meramente subordinata e nel merito, oltre che per i motivi di doglianza espressi con il ricorso avverso l'avviso di accertamento IRES, anche per la violazione della disciplina IRAP *ratione temporis* vigente.

Con decreto depositato il 19 settembre 2012, il ricorso in esame è stato riunito con il ricorso avverso l'avviso di accertamento IRES e, con sentenza del 25 gennaio 2013, la Commissione Tributaria di Reggio Emilia ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento IRES ed ha respinto il ricorso presentato da Bioera.

Avverso la citata cartella di pagamento IRAP Bioera ha altresì proposto ricorso nei confronti di Equitalia Nord S.p.A. dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in quanto:

- l'agente della riscossione ha inteso assoggettare ad azioni esecutive Bioera pur non avendo il diritto di esperirle, stante l'obbligatorietà del concordato per tutti i creditori anteriori;
- si pone in contrasto con l'art. 90 D.P.R. n. 602/1972;
- viola il dovere di buona fede cui deve essere improntata l'azione amministrativa;
- si pone palesemente in contrasto con il principio di imparzialità di cui all'art. 97 della Costituzione, atteso che la circostanza che l'agente della riscossione abbia agito sia nei confronti del Concordato che nei confronti della società ricorrente è idonea a dimostrare la natura vessatoria di detta condotta.

Contestualmente al ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, Bioera ha altresì presentato istanza di sospensione della riscossione che è stata accordata; la data dell'udienza per la discussione del ricorso non è stata ancora fissata.

Con riferimento alla valutazione del rischio fiscale relativo all'avviso di accertamento IRES, Bioera, considerati i pareri dei propri consulenti, pur tenendo conto della recente evoluzione della giurisprudenza in tema di elusione ed abuso del diritto in particolare da parte della Corte di Cassazione, ritiene che sussistano validi motivi per ritenere illegittima la sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia lo scorso 25 gennaio 2013; per questi motivi il rischio di soccombenza in un eventuale giudizio di secondo grado è ritenuto solo "possibile", e pertanto non sono stati appostati fondi per rischi e oneri a riguardo.

Con riferimento alla valutazione del rischio fiscale relativo alla cartella di pagamento IRAP, Bioera, considerati i pareri dei propri consulenti, ritiene che il rischio di soccombenza in appello, a causa delle vicende relative alla notifica dell'avviso di accertamento IRAP, sia maggiore di quello riferibile all'avviso di accertamento IRES. Infatti, sulla base del corredo documentale prodotto in giudizio dalle parti e indipendentemente dalla querela di falso presentata relativamente alla sottoscrizione apposta dal legale rappresentante pro-tempore sulla ricevuta di ritorno della raccomandata postale tramite la quale era stato notificato l'avviso di accertamento IRAP, la sentenza resa lo scorso 25 gennaio dalla Commissione Tributaria di Reggio Emilia ha confermato la legittimità della notifica dell'Avviso di Accertamento IRAP, rendendo superflua qualsivoglia discussione sul merito della pretesa erariale; per questi motivi è stato stanziato un fondo per rischi e oneri a copertura della pretesa dell'Agenzia per un ammontare complessivo pari a Euro 475 migliaia.

Impegni e garanzie

Al 31 dicembre il Gruppo ha in essere i seguenti impegni di carattere pluriennale:

- Euro 2.474 migliaia per l'impegno contrattuale relativo al noleggio di autovetture e altri beni di terzi (Euro 97 migliaia) e fitti passivi (Euro 2.377 migliaia). In particolare i canoni futuri dovuti per i *leasing* operativi sono così ripartiti:
 - entro un anno Euro 648 migliaia;
 - tra uno e cinque anni Euro 1.826 migliaia.

Le garanzie ricevute dal Gruppo si riferiscono al pegno sulle quote del capitale sociale di International Bar Holding S.r.l. e CDD S.p.A. rilasciate, rispettivamente, da Biofood Holding S.r.l. e Ferrari Holding S.r.l. quale garanzia del credito derivante dalla cessione delle partecipazioni oggetto di pegno.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo, costituite in particolare da fidejussioni rilasciate a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali, ammontano a complessivi Euro 35 migliaia.

La controllata *Organic Oils* ha destinato i propri fabbricati a garanzia di finanziamenti ottenuti da istituti bancari per un importo pari a complessivi Euro 1.000 migliaia; una quota pari al 26,87% del capitale sociale detenuto in *Ki Group* risulta oggetto di pegno a favore di Monte dei Paschi di Siena a garanzia del finanziamento in essere con Bioera.

39. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate del Gruppo che comprendono:

- società controllanti,
- società correlate,
- amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e relativi familiari.

I rapporti con società controllanti (*Biofood Holding S.r.l.* e *Biofood Italia S.p.A.*) si limitano all'operazione di cessione, in data 3 maggio 2011, della partecipazione detenuta in International Bar Holding S.r.l., pari al 80,44% del capitale sociale di quest'ultima, in favore di Biofood Holding, società che detiene l'intero capitale sociale di Biofood Italia, a sua volta socio di controllo di Bioera S.p.A.; il corrispettivo pattuito per tale cessione è pari al valore contabile al quale la stessa partecipazione era iscritta nel bilancio di Bioera chiuso al 31 dicembre 2010. L'operazione prevede altresì la cessione da parte del Gruppo a favore di Biofood Holding di ulteriori quote di partecipazione (complessivamente pari al 16,56% del capitale sociale), intestate alla data del presente bilancio consolidato a terzi, in quanto il Gruppo confida di poter far accertare tali quote come di sua proprietà e un accordo con i terzi intestatari è già stato raggiunto con riferimento ad una quota del 10,56%. L'operazione prevede inoltre che l'eventuale plusvalore da cessione a terzi della partecipazione in International Bar Holding che Biofood Holding dovesse realizzare dovrà essere, al netto delle spese sostenute e di eventuali oneri fiscali, retrocesso al Gruppo. Per ulteriori informazioni si rimanda al *Documento Informativo* depositato in data 10 maggio 2011 ai sensi dell'art. 71 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 5 del "*Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate*" adottato da CONSOB con delibera 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

International Bar Holding S.r.l. (operazione General Fruit S.r.l.)

Nel mese di gennaio 2012 è stato siglato un accordo tra Bioera e International Bar Holding S.r.l., da un lato, e la società GF Immobiliare S.r.l., dall'altro, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a versare a International Bar Holding una somma pari a Euro 2.200 migliaia a fronte del trasferimento, da parte di International Bar Holding, di una quota pari al 30% del capitale sociale di General Fruit S.r.l., nonché della rinuncia, da parte di Bioera e di International Bar Holding, ad alcune azioni giudiziarie nelle more intraprese contro soggetti riconducibili alla stessa GF Immobiliare.

Rispetto a tale operazione è insorta una controversia tra Bioera e Biofood Holding S.r.l., essenzialmente connessa all'eventuale insorgenza del diritto di Bioera al pagamento da parte di Biofood Holding della componente di prezzo variabile (*earn out*) prevista dal contratto di cessione di International Bar Holding a Biofood Holding del 3 maggio 2011; in particolare, in data 17 luglio 2012 si è costituito, in forza di compromesso sottoscritto tra le parti, un organo arbitrale nella persona del Prof. Avv. Paolo Montalenti, al quale è stato affidato l'incarico di dirimere la controversia secondo arbitrato rituale con espressa autorizzazione a decidere eventualmente secondo equità.

Alla data odierna il giudizio arbitrale è in fase di decisione, essendosi conclusa la consulenza tecnica d'ufficio richiesta dall'Arbitro ed essendosi sostanzialmente esaurite le fasi istruttoria e di discussione delle posizioni delle parti; allo stato attuale Bioera non è in grado di prevedere l'esito del giudizio.

Rapporti con parti correlate

La tabella seguente evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate:

	controllanti	correlate
Ricavi per servizi		15
Costi per servizi e prestazioni		(182)
Proventi finanziari netti	26	
Crediti finanziari e altre attività non correnti	741	
Crediti commerciali		10
Altre attività e crediti diversi correnti		45
Crediti finanziari e altre attività correnti	18	
Debiti commerciali		(14)

I rapporti con società controllanti (nello specifico, *Biofood Holding*) si limitano all'operazione di cessione, effettuata in data 3 maggio 2011, della partecipazione detenuta in International Bar Holding, pari al 80,44% del capitale sociale di quest'ultima; per maggiori dettagli, si rimanda a quanto riportato in precedenza.

I costi per servizi verso parti correlate, includono:

- costi sostenuti verso *Pierrel S.p.A.* con riferimento al contratto di servizi in essere sino al 31 luglio 2012 (Euro 48 migliaia) e a riaddebiti di costi in attesa della voltura dei relativi contratti di servizio da *Pierrel* a *Bioera* (Euro 7 migliaia),
- costi sostenuti verso lo *Studio Legale Labruna Mazziotti Segni* per onorari e spese per attività di consulenza legale prestata nel corso dell'esercizio (Euro 85 migliaia), e
- costi sostenuti verso *Visibilia S.r.l.* per pubblicità commerciale (Euro 20 migliaia) e avvisi a carattere finanziario (Euro 22 migliaia).

Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli Amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti del Collegio Sindacale di Bioera (*importi espressi in unità di Euro*):

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Daniela Garnero Santanchè	Presidente	26.06-31.12	approvazione bilancio 2013						
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>				84.000				84.000	
<i>compensi da controllate e collegate</i>									
totale				84.000	-	-	-	84.000	
Antonio Segni	Vice-Presidente	19.06-31.12	approvazione bilancio 2013						
	Consigliere	29.05-18.05							
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>				18.000				18.000	
<i>compensi da controllate e collegate</i>									
totale				18.000	-	-	-	18.000	
Aurelio Matrone	Amministratore Delegato	19.06-31.12	approvazione bilancio 2013						
	Consigliere	01.01-18.06							
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>				99.416		9.333		108.749	
<i>compensi da controllate e collegate</i>									
totale				99.416	-	9.333	-	108.749	
Domenico Torchia	Consigliere	29.05-31.12	approvazione bilancio 2013						
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>				4.667	2.333			7.000	
<i>compensi da controllate e collegate</i>									
totale				4.667	2.333	-	-	7.000	
Davide Ariel Segre	Consigliere	19.06-31.12	approvazione bilancio 2013						
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>				3.333	417			3.750	
<i>compensi da controllate e collegate</i>									
totale				3.333	417	-	-	3.750	
Roberto De Miranda	Consigliere	01.01-29.05							
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>				2.140				2.140	
<i>compensi da controllate e collegate</i>									
totale				2.140	-	-	-	2.140	
Vincenzo Polidoro	Consigliere	01.01-29.05							
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>				1.860				1.860	
<i>compensi da controllate e collegate</i>									
totale				1.860	-	-	-	1.860	

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Canio Giovanni Mazzaro	Direttore Generale	27.06-31.12	tempo indeterminato						
	Presidente	01.01-26.06							
	<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			217.330		23.784		241.114	
	<i>compensi da controllate e collegate</i>			214.000		12.911		226.911	
totale			431.330	-	36.695	-	468.025		
Luca Bianconi	Direttore Generale	01.01-12.06							
	Amministratore Delegato	01.01-12.06							
	<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			101.859		4.838		106.697	11.611
	<i>compensi da controllate e collegate</i>							-	
totale			101.859	-	4.838	-	106.697	11.611	

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity	benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro			
Luigi Reale	Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013										
				<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			101.657				101.657		
				<i>compensi da controllate e collegate</i>							31.138	31.138	
				totale			101.657	-	-	-	31.138	132.795	
Jean-Paul Baroni	Sindaco Effettivo	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013										
				<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			41.600				41.600		
				<i>compensi da controllate e collegate</i>			10.414				10.414		
				totale			52.014	-	-	-	-	52.014	
Carlo Polito	Sindaco Effettivo	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013										
				<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			41.600				41.600		
				<i>compensi da controllate e collegate</i>			8.943				8.943		
				totale			50.543	-	-	-	-	50.543	

I compensi del Collegio Sindacale per l'esercizio 2012 includono Euro 89 migliaia per l'attività straordinaria svolta con riferimento alla denuncia ex art. 2408 Cod. Civ. avanzata dall'azionista First Capital S.p.A..

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Bioera scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

40. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo Bioera è esposto a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- variazione dei tassi d'interesse,
- variazione delle quotazioni delle materie prime,
- liquidità,
- gestione del capitale,
- credito.

Il settore dei prodotti biologici e naturali, nel quale opera il Gruppo Bioera, è stato caratterizzato nel 2012 da una sostanziale crescita della domanda globale e da un andamento dei prezzi fluttuante; in questo quadro di riferimento il Gruppo ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

Gestione del rischio di variazione dei tassi d'interesse: il rischio, collegato ai finanziamenti a medio-lungo termine in essere tutti legati all'andamento dell'*euribor*, non risulta coperto tramite specifici strumenti finanziari, in quanto l'attuale situazione finanziaria del Gruppo permette una copertura indiretta dell'eventuale fluttuazione dei tassi di interesse passivi con la variazione degli interessi attivi maturanti sulle disponibilità depositate su conti ad elevato rendimento e ad immediata liquidabilità.

Gestione del rischio di variazione delle quotazioni delle materie prime: tale rischio è essenzialmente limitato alle oscillazioni del prezzo delle materie prime acquistate dalle controllate *Organic Oils* e *La Fonte della Vita*; il valore complessivo degli acquisti per l'esercizio 2012 è stato pari a Euro 3.435 migliaia. Al momento tali società non adottano strumenti derivati per la gestione del rischio di prezzo della materia prima, ma misure di carattere gestionale mirate comunque a preservare la marginalità, anche in periodi di volatilità.

Gestione del rischio di liquidità: il rischio appare limitato, considerata l'attuale situazione finanziaria del Gruppo; ciononostante, la liquidità del Gruppo si basa su una diversificazione delle fonti di finanziamento bancario nonché su un *mix* di struttura delle linee creditizie : "*commerciali o auto liquidanti*", finanziamenti a medio termine e linee di *factoring* e ciò al fine di poter utilizzare queste linee in funzione della tipologia dei fabbisogni; l'indebitamento del Gruppo è distribuito tra le maggiori società dello stesso. Da un punto di vista operativo, il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la

pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività del Gruppo sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

	a vista	< 3 mesi	3 < 12 mesi	1 < 5 anni	> 5 anni
Debiti finanziari e altre passività finanziarie	370	1.172	1.832	4.759	421
Benefici per i dipendenti - TFR	1.212				
Debiti commerciali		11.297			
Debiti tributari		496	283		
Altre passività e debiti diversi		693	754	1.345	

La strategia finanziaria del Gruppo è incentrata:

- *in una prospettiva di breve termine*, nell'ottenimento di nuove linee finanziarie flessibili a breve termine da parte di istituti finanziari a supporto dello sviluppo delle vendite e l'ottenimento di condizioni di acquisto con termini di pagamento coerenti con i termini di vendita;
- *in una prospettiva di breve/medio termine*, in un progressivo maggior finanziamento del capitale fisso con mezzi propri attraverso la generazione di cassa e il mantenimento dei debiti finanziari verso banche per "coprire" i fabbisogni di capitale circolante.

Si evidenzia che le linee disponibili al 31 dicembre 2012 a supporto del capitale circolante, unitamente alle stime di incassi e pagamenti per l'anno 2013, rendono sostenibile il presupposto della continuità aziendale.

Gestione del rischio di gestione del capitale: l'obiettivo del Gruppo è quello di garantire un valido *rating* creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica del Gruppo avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del *business* e le particolari situazioni di mercato presenti.

Gestione del rischio di credito: è politica delle società operative del Gruppo l'assegnazione del fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica patrimoniale del cliente, la sua *performance* di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato e cioè i normali strumenti impiegati nel determinare la "solvibilità" del cliente; al fine di limitare taluni rischi cliente/paese si fa ricorso a lettere di credito, coperture assicurative o anche a sconti finanziari per pagamenti anticipati.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito:

	31.12.2012
Crediti finanziari	5.711
Crediti commerciali	10.214
Altre attività e crediti diversi	522
Crediti tributari	324
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.907

Il Gruppo ha ricevuto garanzie da Biofood Holding S.r.l. e Ferrari Holding S.r.l. in relazione al credito derivante, rispettivamente, dalla cessione delle quote di International Bar Holding S.r.l. e CDD S.p.A..

41. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio 2012, così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono state illustrate alla nota n. 31, cui si rimanda.

La tabella seguente evidenzia gli effetti di tali operazioni sui risultati economici e sui flussi finanziari degli esercizi 2012 e 2011 del Gruppo Bioera:

2012	effetto lordo	effetto fiscale	effetto netto	flusso finanziario
Accordo transattivo fondi CaPEq-Natixis	(635)	9	(626)	(635)
Cessione quote Lacote	3.373	(46)	3.327	3.373
2011	effetto lordo	effetto fiscale	effetto netto	flusso finanziario
Proventi da esdebitazione	7.845	-	7.845	-

42. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

43. Eventi successivi al 31 dicembre 2012

Progetto Almaverde Bio

Nel mese di gennaio 2013 è stata costituita la controllata al 60% *Organic Food Retail* finalizzata all'esecuzione di un'iniziativa industriale denominata "*Almaverde Bio Shop*" avente ad oggetto lo sviluppo, su tutto il territorio nazionale, di una rete di punti vendita specializzati ad insegna "*Almaverde Bio*", marchio di cui la controllata diverrà licenziataria esclusiva per la vendita al pubblico di prodotti biologici e naturali, sia a gestione diretta che in *franchising*.

Il Gruppo avrà la responsabilità operativa del progetto mettendo a disposizione attraverso *Ki Group* il proprio supporto distributivo, unito ad adeguate competenze, mentre terzi (*Organic Alliance S.r.l.* società consortile) contribuiranno all'iniziativa attraverso una consolidata struttura di imprese dell'agroalimentare italiano, licenziatarie del marchio "*Almaverde Bio*",

attive sul mercato con un portafoglio di prodotti biologici costituito da oltre 300 referenze, che vanno ad aggiungersi alle circa 2.500 referenze già nelle disponibilità del Gruppo.

Si tratta di un'iniziativa storica per il settore di appartenenza ancora caratterizzato da una struttura *retail* molto frammentata e con un'unica concentrazione di rilievo nella disponibilità del principale concorrente; l'integrazione a valle attraverso il progetto *Almaverde Bio Shop*, la cui riuscita può assicurare al Gruppo un percorso di crescita profittevole per il medio-lungo periodo, riveste pertanto una valenza fortemente strategica.

Contenzioso fiscale Ki Group

Nel mese di febbraio 2013 la controllata *Ki Group* ha sottoscritto un atto di adesione con riferimento agli avvisi di accertamento IRES notificati alla società a seguito della verifica fiscale operata nel corso dell'esercizio 2012 sui redditi 2010 e conclusasi con la contestazione della deducibilità fiscale di parte della perdita relativa ai finanziamenti erogati dalla controllata alla capogruppo Bioera in epoca antecedente alla messa in liquidazione; il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 accoglie, in conseguenza di ciò, il rilascio delle imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale registrata nel 2010 (Euro 1.100 migliaia) e gli accantonamenti degli importi da pagare all'Agenzia delle Entrate in seguito a tali definizioni (Euro 765 migliaia).

Atto di citazione nei confronti degli ex liquidatori e degli amministratori delegati di Bioera S.p.A. in carica dalla riammissione in Borsa a oggi

In data 21 febbraio 2013 l'azionista First Capital S.p.A. ha notificato alla capogruppo Bioera un atto di citazione nei confronti degli ex liquidatori e degli amministratori delegati in carica dalla riammissione in Borsa ad oggi, segnatamente i sigg.ri Canio Giovanni Mazzaro, Aurelio Matrone, Luca Bianconi e Danilo Morini; con tale citazione First Capital chiede al Tribunale di Milano che i predetti ex liquidatori e amministratori delegati siano chiamati a risarcire Bioera per i danni che la stessa avrebbe subito in conseguenza della cessione a Biofood Holding S.r.l., nel maggio 2011, della partecipazione in International Bar Holding S.r.l. e della successiva cessione, da parte di quest'ultima, della partecipazione in General Fruit S.r.l., operazione perfezionata nel gennaio 2012.

Le vicende dedotte nella citazione erano già state oggetto di approfondimento da parte del Collegio Sindacale di Bioera S.p.A., cui lo stesso azionista First Capital aveva avanzato nell'aprile 2012 denuncia ex art. 2408 Cod. Civ.; all'esito delle indagini, come riportato nella relazione presentata all'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2012, il Collegio Sindacale non aveva riscontrato le irregolarità denunciate da First Capital in relazione all'operazione oggetto della citazione.

Detta citazione è altresì avvenuta dopo che, nel maggio 2012, sugli stessi fatti si era già espressa su proposta dello stesso azionista First Capital, anche l'Assemblea degli Azionisti che aveva respinto la deliberazione di un'azione di responsabilità in capo agli amministratori delegati ed ex liquidatori senza che alla stessa facesse seguito alcuna impugnazione entro i termini di legge.

Bioera Partecipazioni

Nell'ambito delle attività a cui è deputata la controllata *Bioera Partecipazioni*, si segnala l'acquisto effettuato nel mese di gennaio 2013 di una partecipazione pari al 1,7% del capitale sociale di Boole Server S.r.l., società attiva nel mercato dei *software* della sicurezza informatica con un prodotto reputato all'avanguardia a livello mondiale; l'operazione si è perfezionata con la sottoscrizione di un aumento di capitale per Euro 168 migliaia; il potenziale della società è significativo, tenuto conto delle attuali dimensioni della domanda globale di *software* e delle innumerevoli applicazioni supplementari in corso di definizione; il prodotto *Boole Server* ha ottenuto i principali riconoscimenti da autorevoli enti certificatori terzi ed è giudicato essere un prodotto di punta nella propria fascia di mercato.

44. Le imprese del Gruppo Bioera

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese del Gruppo Bioera.

Per ogni impresa vengono esposti: la ragione sociale, la descrizione dell'attività, la sede legale ed il capitale sociale; sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Bioera S.p.A. o da altre imprese controllate.

	sede	capitale (euro)	possesso	consolidamento	attività
Bioera S.p.A.	Milano (Mi)	13.000.000			holding di partecipazioni
società controllate consolidate con il metodo integrale					
Bioera Partecipazioni S.r.l.	Milano (Mi)	10.000	100,0%	100,0%	società non operativa
Ki Group S.p.A.	Torino (To)	500.000	97,48%	99,98%	distribuzione di prodotti biologici e naturali
La Fonte della Vita S.r.l.	Torino (To)	87.000	100,0% (*)	99,98%	produzione di prodotti biologici e naturali
Organic Oils Italia S.r.l.	Perugia (PG)	10.000	100,0% (*)	99,98%	società non operativa
BioNature S.r.l.	Milano (Mi)	100.000	100,0% (*)	99,98%	vendita retail di prodotti biologici e naturali
BioNature Emilia Romagna S.r.l.	Milano (Mi)	100.000	51,0% (**)	50,99%	vendita retail di prodotti biologici e naturali
Bionature Services S.r.l.	Milano (Mi)	100.000	69,0% (***)	69,0%	società non operativa
Organic Oils S.p.A.	Perugia (PG)	120.000	99,9%	99,9%	produzione e distribuzione di oli biologici
Jungle Juice S.r.l. in liquidazione	Cavriago (RE)	50.000	100,0%	100,0%	società in liquidazione

(*) partecipazione detenuta tramite Ki Group

(**) partecipazione detenuta tramite BioNature

(***) partecipazione detenuta direttamente da Bioera (49%) e tramite BioNature (20%)

La percentuale di voto nelle varie assemblee ordinarie dei soci coincide con la percentuale di partecipazione sul capitale.

* * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione
Dott. Aurelio Matrone (Amministratore Delegato)
Milano, 15 aprile 2013

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti *Dott. Aurelio Matrone*, Amministratore Delegato di Bioera S.p.A., e *Dott. Davide Guerra*, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bioera S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, cc. 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- * l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- * l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo. Si segnala, comunque, che con riferimento alle società controllate entrate nel perimetro di consolidamento dell'emittente in virtù dell'acquisizione del Gruppo BioNature, effettuata nel mese di dicembre 2012 e pertanto in data assai ravvicinata rispetto alla data di riferimento del bilancio consolidato del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, l'implementazione delle procedure amministrative e contabili per tali società è tuttora in corso.

3. Si attesta, inoltre, che:

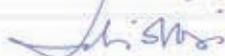
3.1) il bilancio consolidato di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2012:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 aprile 2013

Dott. Aurelio Matrone
Amministratore Delegato




Dott. Davide Guerra

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

BIOERA S.p.A.

via Palestro, 6 - 20121 Milano (Italia)

Capitale sociale Euro 13.000.000 i.v. - REA MI 1784826 - Codice fiscale 03916240371 - Partita IVA 00676181209

bioera@registrarpec.it

telefono: +39.02.36695.120 - fax: +39.02.36695.129

www.bioera.it



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti
della Bioera SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota illustrativa, della Bioera SpA e sue controllate ("Gruppo Bioera") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Bioera SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota illustrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 26 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota illustrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Bioera SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Bioera SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2012.

Milano, 30 aprile 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'E. Cogliati'.

Elena Cogliati
(Revisore legale)





BILANCIO BIOERA S.p.A.

PROSPETTI CONTABILI:

Situazione patrimoniale-finanziaria

Conto economico separato

Conto economico complessivo

Rendiconto finanziario

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

NOTA ILLUSTRATIVA

Situazione patrimoniale-finanziaria

	Note	31.12.2012	Correlate:	31.12.2011	Correlate:
Immobilizzazioni materiali	1	108.159		109.200	
Immobilizzazioni immateriali	2	32.556		58.253	
Partecipazioni	3	13.711.214		8.152.335	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	3.800.000		-	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	5	3.132.525	3.132.525	3.541.211	3.541.211
Crediti e altre attività non correnti	6	176.236		152.591	
Imposte anticipate	7	1.508.711		1.537.535	
Attività non correnti		22.469.401		13.551.125	
Crediti commerciali		29.711	29.711	54.073	54.073
Altre attività e crediti diversi correnti	8	758.589	736.748	143.240	116.055
Crediti tributari	9	98.368		426.150	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	10	2.873.746	389.815	4.510.116	115.488
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	2.037.088		1.481.256	
Attività correnti		5.797.502		6.614.835	
TOTALE ATTIVITA'		28.266.903		20.165.960	
Capitale		15.716.268		18.000.133	
Riserve		-		(1.859.501)	
Utili/(Perdite) a nuovo e di esercizio		3.962.141		(2.951.272)	
Patrimonio netto	12	19.678.409		13.189.360	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	13	3.794.774		4.216.415	
Benefici per i dipendenti - TFR		13.887		6.202	
Fondi non correnti	14	475.843		-	
Imposte differite		2.807		-	
Altre passività e debiti diversi non correnti	15	834.919		-	
Passività non correnti		5.122.230		4.222.617	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	13	838.097		59.596	
Debiti commerciali	16	1.024.004	39.586	1.041.037	10.484
Fondi correnti	14	1.300.417		1.483.196	
Debiti tributari		25.296		8.652	
Altre passività e debiti diversi correnti	17	278.450	130.115	161.502	68.783
Passività correnti		3.466.264		2.753.983	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITÀ		28.266.903		20.165.960	

Conto economico separato

	Note	2012	Correlate:	2011	Correlate:
Ricavi	18	1.751.740	1.741.750	1.012.389	573.333
Altri ricavi operativi		33.118		205.091	
Ricavi		1.784.858		1.217.480	
Costi per servizi e prestazioni	19	(1.984.874)	(201.777)	(2.052.097)	(144.813)
Costi del personale	20	(413.781)		(192.905)	
Altri costi operativi	21	(463.103)		(72.919)	
Accantonamenti		-		(139.055)	
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	22	2.738.324		23.323.588	
Risultato operativo lordo		1.661.424		22.084.092	
Ammortamenti		(48.962)		(26.667)	
(Svalutazioni)/Rivalutazioni	23	4.729.468		-	
Risultato operativo		6.341.930		22.057.425	
Proventi/(Oneri) finanziari netti	24	5.825	119.002	121.776	88.892
Utile ante imposte		6.347.755		22.179.201	
Imposte sul reddito	25	141.294	680.097	940.051	107.844
UTILE NETTO		6.489.049		23.119.252	

Conto economico complessivo

	Note	2012	Correlate:	2011	Correlate:
Utile netto		6.489.049		23.119.252	
Altre componenti di conto economico complessivo					
Imposte sul reddito					
Altre componenti di conto economico complessivo		-		-	
CONTTO ECONOMICO COMPLESSIVO		6.489.049		23.119.252	

Rendiconto finanziario

	Note	2012	Correlate:	2011	Correlate:
Utile netto		6.489.049	2.339.071	23.119.252	625.256
Ammortamenti		48.962		26.667	
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	23	(4.968.879)		-	
Oneri/(Proventi) finanziari netti	24	(5.825)	(119.002)	(121.776)	(88.892)
Esdebitazione Bioera		-		(23.323.588)	
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali		24.362	24.362	(25.995)	(32.074)
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali	16	(17.033)	29.102	(1.068.247)	10.484
Variazione fondi (inclusi benefici per i dipendenti)		300.749		(405.933)	
Variazione netta altri debiti/crediti		312.873	(559.361)	(1.963)	(47.272)
Variazione netta debiti/crediti tributari		344.426		(417.498)	
Variazione netta passività/attività fiscali per imposte differite/anticipate	25	31.631		(832.207)	
Flusso monetario da attività operative		2.560.315		(3.051.288)	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali		(22.224)		(194.120)	
Investimento in Essere Benessere S.p.A.	4	(3.800.000)		-	
Aumenti di capitale società controllate	3	(590.000)		(2.438.945)	
Disinvestimenti - cessione quote CDD S.p.A.		-		1.728.306	1.728.306
Flusso monetario da attività di investimento		(4.412.224)		(904.759)	
Incremento/(Decremento) di debiti finanziari (correnti e non)	13	356.860		(539.250)	
(Incremento)/Decremento di crediti finanziari (correnti e non)		2.045.056	872.917	(4.257.472)	(115.488)
Oneri/(Proventi) finanziari netti	24	5.825	119.002	121.776	88.892
Versamento azionisti per aumento di capitale		-		12.000.008	
Altre variazioni di patrimonio netto		-		(2.030.829)	
Flusso monetario da attività di finanziamento		2.407.741		5.294.233	
FLUSSO DI DISPONIBILITA' LIQUIDE DELL'ESERCIZIO		555.832		1.338.186	
Disponibilità liquide iniziali	11	1.481.256		143.070	
Flusso di disponibilità liquide dell'esercizio		555.832	2.706.092	1.338.186	2.169.212
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	11	2.037.088		1.481.256	

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	capitale	riserva legale	riserva sovrapprezzo azioni	altre riserve	utili/ (perdite) a nuovo	utili netti	patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2012	18.000.133	-	-	(1.859.501)	(26.070.524)	23.119.252	13.189.360
Destinazione risultato d'esercizio 2011				1.859.501	21.259.751	(23.119.252)	-
Riduzione capitale sociale su base volontaria	(2.283.865)				2.283.865		-
Utile netto						6.489.049	6.489.049
Saldo al 31 dicembre 2012	15.716.268	-	-	-	(2.526.908)	6.489.049	19.678.409

	capitale	riserva legale	riserva sovrapprezzo azioni	altre riserve	utili/ (perdite) a nuovo	utili netti	patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2011	1.787.500	357.501	14.806.493	(1.363.381)	(38.223.750)	(3.434.762)	(26.070.399)
Riduzione capitale sociale per perdite	(1.787.375)	(357.501)	(14.806.493)	1.363.381	15.587.988		-
Destinazione risultato d'esercizio 2010					(3.434.762)	3.434.762	-
Aumento capitale sociale	18.000.008			(1.859.501)			16.140.507
Utile netto						23.119.252	23.119.252
Saldo al 31 dicembre 2011	18.000.133	-	-	(1.859.501)	(26.070.524)	23.119.252	13.189.360

NOTA ILLUSTRATIVA

A. INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sulla Società

Bioera S.p.A. ("Bioera" o "la Società") è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, operante come *holding* industriale nel settore della produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti biologici e naturali.

La sede legale della Società è a Milano (Italia), via Palestro 6.

Bioera S.p.A. è quotata presso la Borsa valori di Milano - segmento MTA.

Bioera S.p.A., in qualità di capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2012.

Pubblicazione del bilancio di esercizio

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2013.

Ai sensi del paragrafo 17 dello IAS 10, gli azionisti della Società hanno il potere di rettificare il bilancio dopo la sua pubblicazione.

Conformità agli IFRS

Il bilancio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Operazioni non ricorrenti

In data 29 marzo 2012, la Società ha sottoscritto un accordo transattivo con i fondi di investimento lussemburghesi *Ca.P.Eq. Partners II* e *Natixis-Cape* in forza del quale, a fronte del riconoscimento di un importo complessivo di Euro 725 migliaia, tali fondi hanno formalmente confermato che la quota di partecipazione in Lacote S.r.l. (pari al 30% del capitale sociale di quest'ultima) era da ritenersi libera da gravami e rivendicazioni di ogni genere, e, pertanto, nella piena ed esclusiva disponibilità della Società stessa; successivamente, in data 30 marzo 2012, Bioera ha firmato con il dott. Egidio Siena, già socio di riferimento della Lacote, un contratto di cessione delle quote detenute per l'importo complessivo di Euro 3.500 migliaia.

I risultati economici relativi all'operazione sono evidenziati alla nota n. 22.

Base di presentazione

Il bilancio di esercizio è composto dalla *Situazione patrimoniale-finanziaria*, dal *Conto economico separato*, dal *Conto economico complessivo*, dal *Rendiconto finanziario*, dal *Prospetto delle variazioni di patrimonio netto* e dalla *Nota illustrativa*.

In particolare:

- nella *situazione patrimoniale-finanziaria* sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- nel *conto economico separato* l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi; viene evidenziato l'aggregato "*risultato operativo*" che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito;
- per il *rendiconto finanziario* viene utilizzato il metodo indiretto.

Con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Al fine di meglio rappresentare i dati contabili di bilancio, sono state effettuate delle riclassificazioni di voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico, con contestuale riclassificazione sui valori al 31 dicembre 2011; per maggiori dettagli si rimanda alle specifiche note (note n. 5 e 22).

Continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale; la Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 dello IAS 1) sulla continuità aziendale; in particolare gli Amministratori ritengono che i flussi economico-finanziari previsti nelle stime e nei *business plan* 2013-2015 della Società e del Gruppo, pur soggetti all'incertezza dovuta alla natura previsionale degli stessi, siano ragionevoli e realizzabili e tali da permettere lo sviluppo e la crescita della Società in futuro.

Variazioni nei principi contabili applicabili

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2012 ed omologati dall'Unione Europea.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2012

I seguenti emendamenti, *improvements* ed interpretazioni, efficaci dal 1 gennaio 2012, disciplinano fattispecie e casistiche attualmente non presenti all'interno dell'azienda alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- emendamento all'IFRS 7 - *strumenti finanziari: informazioni aggiuntive*,
- emendamento allo IAS 12 - *imposte sul reddito*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - *strumenti finanziari*; lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in data 16 dicembre 2011. Il principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e la valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie; il processo di omologazione, che dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1 gennaio 2013, è stato per ora sospeso.

Lo IASB, in data 28 giugno 2012, ha pubblicato gli IFRS 10, 11 e 12 e aggiornato gli IAS 27 e 28, con l'obiettivo di ridisegnare le regole della rendicontazione di Gruppo; per tali principi lo IASB aveva indicato il 1 gennaio 2013 come data di entrata in vigore, tuttavia la Commissione Europea, con l'omologazione dell'11 dicembre 2012, ha posticipato la data di applicazione al 1 gennaio 2014.

L'IFRS 13 - *fair value measurement* emesso in data 13 maggio 2011 andrà ad armonizzare in misura maggiore tutte le norme relative a questo ambito; il nuovo principio contabile entra in vigore a partire dal 1 gennaio 2013.

Con Regolamento n. 475/2012 emesso dalla Commissione Europea in data 5 giugno 2012, sono state omologate le modifiche al principio internazionale IAS 19 - *employee benefits*, rivisto dallo IASB in data 16 giugno 2011, che prevedono tra l'altro: (i) l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio - gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto del conto economico complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; e (ii) l'eliminazione della separata presentazione delle componenti del costo relativo alla passività per benefici definiti, rappresentate dal rendimento atteso delle attività al servizio del piano e dal costo per interessi, e la sostituzione con l'aggregato "*net interest*". Le nuove disposizioni sono efficaci a partire al 1 gennaio 2013.

Gli emendamenti allo IAS 1, emessi anch'essi in data 16 giugno 2011, andranno a migliorare la presentazione dei componenti del conto economico complessivo; i nuovi requisiti sono efficaci per periodi annuali a partire dal 1 luglio 2012.

In data 11 dicembre 2012 lo IASB ha omologato degli emendamenti all'IFRS 7 e allo IAS 32 che entreranno in vigore rispettivamente il 1 gennaio 2013 e il 1 gennaio 2014.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni da parte del *management* che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi; le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Partecipazioni: le partecipazioni in imprese controllate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte del *management* della Società per individuare elementi possibili di *impairment*, soprattutto alla luce dell'attuale crisi economica e finanziaria mondiale.

Imposte anticipate: al 31 dicembre 2012 il bilancio di Bioera S.p.A. evidenzia imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili a nuovo; in considerazione dell'adesione di Bioera al consolidato fiscale nazionale assieme alle controllate *Ki Group*, *La Fonte della Vita* e *Organic Oils*, nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i *budget* ed i piani delle società del Gruppo. Sebbene questi ultimi presentino assunzioni e previsioni soggette all'incertezza connessa alla loro natura previsionale, gli Amministratori ritengono che i flussi economico-finanziari che si genereranno nei prossimi esercizi siano tali da permettere la recuperabilità di tali valori; non è tuttavia possibile escludere a priori che un ulteriore inasprimento della crisi finanziaria ed economica ancora in atto potrebbe mettere in discussione i tempi e le modalità previste nelle stime preliminari 2013-2015 per la recuperabilità di tali poste di bilancio.

B. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, la cui valutazione è stata effettuata in base al *fair value*, ossia al valore che rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del

credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente. Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene, o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se, e solo se, è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora, invece, tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione, queste verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- altri beni: da 3 a 5 anni.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "*(Svalutazioni)/Rivalutazioni*".

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia; se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo; tuttavia, le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati; tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni, licenze e marchi (marchi e brevetti): da 5 a 10 anni,
- altre immobilizzazioni (*software*): 3 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il *fair value* del bene, al netto dei costi accessori di vendita, ed il suo valore d'uso; nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "*(Svalutazioni)/Rivalutazioni*".

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono contabilizzate al costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico eccede il valore recuperabile; in tal caso le partecipazioni vengono svalutate fino a riflettere quest'ultimo valore, che coincide con il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato; gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente:

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value*, con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa. In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio; per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo, oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento;

Investimenti posseduti fino a scadenza: sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che la Società ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza;

Crediti e finanziamenti attivi: sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli "*investimenti posseduti fino a scadenza*";

Attività finanziarie disponibili per la vendita: accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti (comprende ad esempio titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine, c.d. *partecipazioni in altre imprese*); dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con iscrizione degli utili o delle perdite in una apposita voce del conto economico complessivo fintantoché esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore (in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati al conto economico separato). Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo affidabile sono valutati al costo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente, i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo. I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa e lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale ad esempio la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili; non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo. I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa e lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario; gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività; quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a:

- il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio,
- più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali),
- meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate,
- dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistenti) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

La Società rileva immediatamente a conto economico tutti gli utili e perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni del piano. Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è quindi pari alla somma algebrica dei seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti,
- gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo,

- il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano,
- gli utili e le perdite attuariali,
- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate,
- l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante; i ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile:

Prestazione di servizi: il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio; quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili. Lo stadio di completamento è determinato attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati;

Interessi: sono rilevati per competenza con un criterio temporale utilizzando il metodo dell'interesse effettivo;

Dividendi: sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente, e sono espone nella voce "*Debiti tributari*", al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "*Crediti tributari*".

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, la Società rileva imposte differite o anticipate. In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "*Imposte differite*".

Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea

deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali, o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente; tale attività è esposta in bilancio alla voce "*Imposte anticipate*".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività sulla base delle aliquote fiscali vigenti, o di fatto vigenti, alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, o nel prospetto del conto economico complessivo, se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando la Società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi.

Conseguentemente, quando risulta che la Società ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria; questo si verifica essenzialmente:

- quando il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta,
- quando il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici,
- quando il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria; in caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quella attività, che è stata accumulata nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

C. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

1. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1-gen-2012	acquisizioni	ammortamenti	dismissioni	31-dic-2012
Costo storico	103			(103)	-
Fondi ammortamento e svalutazione	(103)			103	-
Impianti e macchinari	-	-	-	-	-
Costo storico	40			(40)	-
Fondi ammortamento e svalutazione	(40)			40	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-
Costo storico	482	23		(304)	201
Fondi ammortamento e svalutazione	(373)		(24)	304	(93)
Altri beni	109	23	(24)	-	108
Costo storico	625	23	-	(447)	201
Fondi ammortamento e svalutazione	(516)	-	(24)	447	(93)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	109	23	(24)	-	108

	1-gen-2011	acquisizioni	ammortamenti	dismissioni	31-dic-2011
Costo storico	103				103
Fondi ammortamento e svalutazione	(103)				(103)
Impianti e macchinari	-	-	-	-	-
Costo storico	40				40
Fondi ammortamento e svalutazione	(40)				(40)
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-
Costo storico	361	121			482
Fondi ammortamento e svalutazione	(361)		(12)		(373)
Altri beni	-	121	(12)	-	109
Costo storico	504	121	-	-	625
Fondi ammortamento e svalutazione	(504)	-	(12)	-	(516)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	121	(12)	-	109

I decrementi registrati nell'esercizio si riferiscono allo storno di immobilizzazioni, già totalmente svalutate in esercizi precedenti, non più nelle disponibilità della Società in conseguenza del rilascio dei locali in precedenza detenuti in locazione in comune di Cavriago (RE).

Al 31 dicembre 2012 la voce "altri beni" include principalmente i costi sostenuti nell'esercizio 2011 per attività di progettazione, direzione lavori, ristrutturazione, realizzazione impianti e fornitura arredi per la sede sociale di Milano.

2. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1-gen-2012	acquisizioni	ammortamenti	dismissioni	31-dic-2012
Costo storico	234			(234)	-
Fondi ammortamento e svalutazione	(234)			234	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-
Costo storico	69			(69)	-
Fondi ammortamento e svalutazione	(69)			69	-
Brevetti	-	-	-	-	-
Costo storico	255			(6)	249
Fondi ammortamento e svalutazione	(253)		(2)	6	(249)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2	-	(2)	-	-
Costo storico	62	8		(1)	69
Fondi ammortamento e svalutazione	(14)		(23)	1	(36)
Altre immobilizzazioni	48	8	(23)	-	33
Costo storico	8	(8)			-
Immobilizzazioni in corso	8	(8)	-	-	-
Costo storico	628	-	-	(310)	318
Fondi ammortamento e svalutazione	(570)	-	(25)	310	(285)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	58	-	(25)	-	33

	1-gen-2011	acquisizioni	ammortamenti	dismissioni	31-dic-2011
Costo storico	234				234
Fondi ammortamento e svalutazione	(234)				(234)
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-
Costo storico	180			(111)	69
Fondi ammortamento e svalutazione	(180)			111	(69)
Brevetti	-	-	-	-	-
Costo storico	276	2		(23)	255
Fondi ammortamento e svalutazione	(276)			23	(253)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	2	-	-	2
Costo storico		62			62
Fondi ammortamento e svalutazione			(14)		(14)
Altre immobilizzazioni	-	62	(14)	-	48
Costo storico		8			8
Immobilizzazioni in corso	-	8	-	-	8
Costo storico	690	72	-	(134)	628
Fondi ammortamento e svalutazione	(690)	-	(14)	134	(570)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	72	(14)	-	58

3. Partecipazioni

La voce accoglie partecipazioni in imprese controllate assimilabili ad investimenti duraturi operati prevalentemente per motivi strategici; la composizione e l'analisi dei movimenti delle partecipazioni sono descritte nella tabella sottostante:

	costo storico	svalutazioni cumulate	1-gen-2012	acquisizioni sottoscrizioni	cessioni	svalutazioni ripristini	31-dic-2012
Bioera Partecipazioni S.r.l.			-	10			10
Ki Group S.p.A.	12.465	(5.144)	7.321	380		5.144	12.845
Organic Oils S.p.A.	2.903	(2.121)	782	200		(175)	807
Perugia Renewables S.r.l.			-		-		-
BioNature S.r.l.			-	1.059	(1.059)		-
BioNature Services S.r.l.	49	-	49				49
Jungle Juice S.r.l. in liquidazione	302	(302)	-				-
Società controllate	15.719	(7.567)	8.152	1.649	(1.059)	4.969	13.711
Costo storico			15.719	1.649	(1.253)		16.115
Fondi svalutazione			(7.567)		194	4.969	(2.404)
Totale - PARTECIPAZIONI	-	-	8.152	1.649	(1.059)	4.969	13.711

Le "sottoscrizioni/acquisizioni" dell'esercizio, pari a Euro 1.649 migliaia, si riferiscono alle seguenti operazioni:

- *Bioera Partecipazioni*, versamento per costituzione capitale sociale per complessivi Euro 10 migliaia,
- *Ki Group*, versamento per aumento capitale sociale per complessivi Euro 380 migliaia,
- *Organic Oils*, versamento in conto capitale per Euro 200 migliaia,
- *BioNature*, acquisizione del 100% del capitale sociale per complessivi Euro 832 migliaia, e successivo versamento per aumento capitale sociale per Euro 227 migliaia.

In particolare, per quanto riguarda l'operazione BioNature, in data 5 dicembre 2012 Bioera ha acquisito il 100% del capitale sociale di BioNature S.p.A., per un corrispettivo rappresentato da 12.500 azioni *Ki Group* (pari al 2,5% del capitale sociale), considerata una valorizzazione della stessa pari a Euro 30 milioni (Euro 60 per azione); l'accordo sottoscritto prevede, altresì, un *earn-out* al raggiungimento di determinati livelli di EBITDA per l'esercizio 2013, da corrispondersi sempre in azioni *Ki Group*. Come riportato nella *Relazione degli Amministratori sulla gestione*, l'operazione BioNature rientra nel più ampio disegno strategico della citata "operazione retail" che ha interessato la divisione "prodotti biologici e naturali" costituendo, più nello specifico, il ramo acquisitivo della strategia, rispetto all'investimento azionario in Essere Benessere; l'acquisizione totalitaria della società, che opera nel *retail* di prodotti biologici e naturali, è stata infatti effettuata al fine di garantire al Gruppo un interessante investimento a valle delle attività già svolte di produzione e distribuzione di prodotti biologici e naturali. Il valore della partecipazione acquisita è stato liberamente determinato dalle parti, per Bioera all'interno del *range* di valori attribuibile al patrimonio della società ragionevolmente stabilito da un valutatore indipendente tra un minimo di Euro 1,2 milioni e un massimo di

Euro 1,5 milioni; esaminata la realtà oggetto di valutazione, il valutatore aveva ritenuto appropriato adottare, ai fini della stima, il metodo reddituale complesso (analitico), verificando la ragionevolezza dei risultati raggiunti con il metodo principale attraverso l'applicazione del metodo di controllo dei multipli di mercato. Ugualmente, il valore della controllata Ki Group, oggetto di permuta, è stato liberamente determinato dalle parti, per Bioera all'interno del *range* di valori attribuibile al patrimonio della società ragionevolmente stabilito da un valutatore indipendente tra un minimo di Euro 28,3 milioni e un massimo di Euro 33,2 milioni; in questo caso, esaminata la realtà oggetto di valutazione, il valutatore aveva ritenuto appropriato adottare, ai fini della stima, il metodo dell'*unlevered discounted cash flow*, facendo poi ricorso al metodo dei multipli di mercato al fine di verificare la ragionevolezza dei risultati raggiunti con il metodo principale. L'accordo tra le parti prevede, inoltre, alcune opzioni di acquisto e di vendita di seguito sintetizzate:

- gli ex soci BioNature hanno concesso a Bioera un'opzione irrevocabile ad acquistare tutte le azioni detenute in Ki Group al prezzo di Euro 60 per azione, oltre ad una maggiorazione del 15% per anno - l'opzione è esercitabile entro il 5 dicembre 2014;
- Bioera ha concesso agli ex soci BioNature un'opzione irrevocabile a vendere tutte le azioni detenute in Ki Group al prezzo di Euro 60 per azione, oltre ad una maggiorazione del 10% per anno - l'opzione è esercitabile dal 6 dicembre 2014 al 6 febbraio 2015.

L'iscrizione iniziale della partecipazione in BioNature è stata effettuata al suo costo, rappresentato dall'*ammontare di cassa o cassa equivalente corrisposta e dal fair value di altri corrispettivi corrisposti al venditore per acquisire l'asset al momento dell'acquisizione*; nel caso specifico, il costo dell'acquisizione si ritiene sia rappresentato dal valore attuale del prezzo delle opzioni sopra descritte. Il *fair value* dei corrispettivi potenziali è stato stimato pari a zero. Sulla base di tali considerazioni, il prezzo di acquisto del 100% di BioNature è risultato pari ad Euro 832 migliaia; il costo si è successivamente incrementato a Euro 1.059 migliaia in conseguenza del versamento effettuato dalla Società per aumento del capitale sociale. I costi relativi alla transazione, pari a Euro 59 migliaia, sono stati interamente spesati a conto economico.

Le quote di partecipazione in Ki Group non sono state stornate in quanto, in virtù delle clausole contrattuali sopra esposte, Bioera è ancora esposta ai rischi e ai benefici derivanti dalla proprietà di tali quote.

Successivamente, nell'ambito della più ampia riorganizzazione del perimetro del Gruppo Bioera, la partecipazione in BioNature è stata ceduta alla controllata Ki Group a fronte di un corrispettivo fisso pari a Euro 976 migliaia, rilevando una minusvalenza da cessione pari a Euro 84 migliaia in virtù del fatto che le opzioni sopra descritte non sono state replicate nel contratto con la controllata.

La voce "*cessioni*", oltre a quanto sopra, si riferisce allo storno del valore di carico della partecipazione in *Perugia Renewables* oggetto di cessione nel corso dell'esercizio, mentre la voce "*svalutazioni/ripristini*" accoglie il valore relativo al ripristino di valore della partecipazione in Ki Group per Euro 5.144 migliaia e alla svalutazione per perdita di valore della partecipazione in Organic Oils per Euro 175 migliaia.

Successivamente al 31 dicembre 2012, in data 28 febbraio 2013, la Società ha convertito in conto capitale crediti per complessivi Euro 157 migliaia vantati verso la controllata *Organic Oils* al fine di ripatrimonializzare la controllata stessa; tale valore risulta già svalutato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

La tabella sottostante mette in evidenza le differenze tra le quote di patrimonio netto delle società controllate con il relativo valore di carico:

	Ki Group	Organic Oils	BioNature Services
Patrimonio netto ante risultato	669	383	100
Utile/(Perdita) di periodo	650	(340)	(63)
Patrimonio netto totale	1.319	43	37
<i>Quota di partecipazione</i>	99,98%	99,9%	49,0%
Quota di patrimonio netto della Società	1.319	43	18
Valore di carico	12.845	807	49

Come previsto dallo IAS 36, la Società annualmente verifica l'esistenza di indicatori di perdite di valore, in particolare per quelle partecipazioni il cui valore contabile di iscrizione in bilancio sia superiore al valore contabile dell'attivo netto della partecipata (*impairment test*); tale *test* è stato effettuato confrontando il valore contabile delle partecipazioni con il loro valore recuperabile. La determinazione di tale valore è stata eseguita attraverso l'utilizzo del c.d. metodo "*discounted cash flow*" che stima il valore d'uso di un'attività sulla base dell'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un appropriato tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC); di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile delle summenzionate partecipazioni.

Orizzonte temporale considerato: per la proiezione dei flussi di cassa sono stati considerati i *business plan* delle controllate; tali piani si basano su assunzioni ritenute dal *management* ragionevolmente realizzabili, come confermato dal fatto che i dati previsionali pregressi hanno avuto un sostanziale riscontro nella consuntivazione finale. Ai fini del calcolo del cosiddetto *terminal value* è stato utilizzato il c.d. "*metodo della perpetuità crescente*" (c.d. *formula di Gordon*), facendo riferimento ad un *cash flow* normalizzato calcolato sulla base delle seguenti principali ipotesi:

- EBITDA pari a quello dell'ultimo anno,
- investimenti pari agli ammortamenti,
- variazioni di capitale circolante nulle,
- *growth rate* assunto pari a zero.

Parametri economico-finanziari: di seguito si evidenziano i principali parametri di riferimento:

- struttura finanziaria (*debiti/assets*): 10,0%,
- WACC: 9,11%.

Stima del WACC: ai fini della stima del costo medio ponderato del capitale sono state effettuate le seguenti ipotesi:

- costo del debito: 3,0%,
- costo del capitale proprio: 9,8%.

Costo del debito: per il costo del debito si è utilizzato il costo medio dei debiti finanziari, registrato a consuntivo, dalle controllate; non vi sono infatti elementi che lascino presupporre una crescita del costo del debito prospettico e si è quindi ritenuto che i valori registrati a consuntivo rappresentino una buona approssimazione dei valori da utilizzare ai fini prospettici.

Costo del capitale proprio: ai fini del calcolo del costo dei mezzi propri si è utilizzato il *Capital Asset Pricing Model*; le principali ipotesi alla base dell'applicazione di tale modello sono le seguenti:

- beta: 0,89,
- tasso *free risk*: 2,12%,
- premio per il rischio di mercato: 6,7%,
- premio per il rischio addizionale: 1,0%.

In particolare, in linea con i dettami delle linee guida emesse dall'*Organismo Italiano di Valutazione ("OIV")*, si è fatto riferimento ad un approccio "*unconditional*" che tende a riflettere il rischio paese nel tasso *risk free* con le seguenti ipotesi:

- *risk free rate*: assunto pari alla media IRS degli ultimi dodici mesi;
- beta: si tratta del valore specifico del Gruppo Bioera, elaborato dallo stesso, che esprime la propria rischiosità rispetto al mercato in funzione del *business* e del livello di indebitamento del Gruppo;
- premio per il rischio di mercato: è stato utilizzato un tasso elaborato da *Ibbotson* al fine di esprimere il differenziale tra il rendimento atteso di un investimento in azioni rispetto a titoli governativi;
- premio per il rischio addizionale: è stato elaborato internamente da Bioera al fine di esprimere il profilo di rischiosità specifico delle varie controllate in relazione al differente grado di incertezza dei flussi di cassa attesi.

Pesi dei mezzi propri e del debito: con riferimento ai pesi dei mezzi propri e del debito, è stata utilizzata una struttura finanziaria media normalizzata, prevedendo in particolare che il capitale circolante netto venga finanziato dal capitale di terzi mentre gli investimenti in immobilizzazioni da mezzi propri.

WACC: sulla base delle suddette ipotesi il tasso WACC è stato determinato pari al 9,11%.

Principali risultati: sulla base degli *impairment test* effettuati, basati sui *business plan* delle controllate, gli Amministratori hanno riscontrato una perdita di valore con riferimento alla controllata *Organic Oils*, il cui valore di carico è stato pertanto parzialmente svalutato. In particolare si è tenuto conto del fatto che, nel mese di dicembre 2012, Ki Group ha costituito *Organic Oils Italia S.r.l.*, di cui è socio unico, per dare attuazione al progetto di riorganizzazione strategia della divisione "*prodotti biologici e naturali*" già approvato

dalla Società e che prevede la separazione della struttura aziendale di Organic Oils tra settore immobiliare e settore industriale biologico, con la collocazione del settore industriale biologico sotto il controllo di Ki Group; in data 1 gennaio 2013 Organic Oils Italia ha iniziato l'attività operativa in forza del contratto d'affitto di ramo d'azienda stipulato dalla stessa con Organic Oils in data 21 dicembre 2012. Il valore recuperabile della partecipazione è stato pertanto calcolato tenendo in considerazione il valore degli immobili della società; il *fair value* degli immobili è stato determinato con il supporto di una perizia redatta da un esperto indipendente.

Sensitivity analysis: come richiesto dalle linee guida per gli *impairment* redatte dall'OIV, la Società ha effettuato un'analisi di sensitività del valore recuperabile delle partecipazioni, analizzando l'effetto di una variazione del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi; tale analisi è stata effettuata al fine di analizzare gli effetti di un'eventuale maggiore volatilità dei flussi attesi ed in particolare entro che limiti, in termine di tasso di sconto equivalente, il mancato realizzo delle azioni di piano possa inficiare le risultanze del *test di impairment*. In particolare, l'analisi di sensitività effettuata mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali e variando il WACC, non ha mostrato alcuna criticità; l'esito di tale analisi tende a confortare le risultanze in termini di tenuta del *test*.

4. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio, la Società ha investito complessivi Euro 3.800 migliaia in Essere Benessere S.p.A. per le ragioni meglio descritte nella *Relazione degli Amministratori sulla gestione*; Essere Benessere si presentava in quel momento come il *partner* ideale, impegnato in un ambizioso programma di aperture di punti vendita, disponibile ad un accordo in esclusiva per quanto riguarda l'area dei prodotti biologici e naturali e con un aumento di capitale in corso di esecuzione. La convergenza d'intenti dei Gruppi Bioera ed Essere Benessere si è pertanto perfezionata attraverso un'operazione industriale ed un simultaneo acquisto di una partecipazione azionaria da parte della prima nella seconda.

L'iniziale ingresso nel capitale sociale di Essere Benessere (investimento di Euro 1.000 migliaia) è avvenuto mediante la sottoscrizione di una quota dell'aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione deliberato da Essere Benessere per un ammontare complessivo, tra nominale e sovrapprezzo, di Euro 20,0 milioni; il prezzo unitario di emissione di ogni singola azione era stato determinato pari ad Euro 2,5, di cui Euro 1,0 di nominale ed Euro 1,5 a titolo di sovrapprezzo.

Tenuto conto delle soddisfacenti iniziali risultanze di collaborazione tra Essere Benessere e *Ki Group*, e dell'andamento del programma di aperture della rete, la Società ha ritenuto opportuno procedere ad un rafforzamento dall'accordo industriale siglato a settembre 2012, così da sviluppare in tempi rapidi un'importante rete di distribuzione in grado di consentire un incremento del fatturato derivante dalla vendita di prodotti biologici e naturali e, allo stesso tempo, di tenere il passo dei principali *competitor* di *Ki Group*, dotati di un'importante rete di distribuzione *retail*.

Dal punto di vista operativo, Bioera ha incrementato l'investimento nel capitale di Essere Benessere mediante l'acquisto di azioni Essere Benessere detenute da FD Consultants S.p.A. (controllante di Essere Benessere) al prezzo unitario di Euro 2,5, medesimo valore di cui alla sottoscrizione dell'iniziale ingresso nel capitale sociale di Essere Benessere; a fronte di tale incremento della partecipazione, il periodo di efficacia minimo degli accordi industriali tra Essere Benessere e *Ki Group* è stato protratto a 3 anni, rispetto ai precedenti 12 mesi previsti a settembre, mantenendo l'esclusiva per tutto quanto riguarda i prodotti biologici e naturali e individuando ulteriori punti di rafforzamento dell'accordo.

Entrambe le operazioni nel capitale sociale di Essere Benessere sono state finanziate attingendo alle disponibilità liquide (o prontamente liquidabili) della Società.

Gli accordi di investimento tra le parti hanno previsto alcune opzioni di acquisto e di vendita, di seguito sintetizzate.

Con riferimento al primo investimento di Euro 1.000 migliaia, FD Consultants ha concesso a Bioera un irrevocabile diritto a vendere la partecipazione sottoscritta ad un prezzo pari a Euro 1.000 migliaia:

- in qualsiasi momento entro il 30 settembre 2013, nel caso in cui Essere Benessere manifesti segnali di difficoltà finanziaria rappresentati, a titolo di esemplificativo e non esaustivo, dalla richiesta da parte di qualunque istituto di credito di rientro dalla linea di credito concessa ovvero di revoca della stessa;
- entro il 30 gennaio 2014, nel caso in cui Essere Benessere ceda a terzi, non controllati dalla stessa e/o da FD Consultants, la partecipazione detenuta in Quidnovi Pharma S.p.A. senza che Bioera abbia rinunciato al diritto di prelazione convenzionalmente spettante.

Con riferimento al secondo investimento di Euro 2.800 migliaia, FD Consultants ha concesso a Bioera un irrevocabile diritto a vendere la partecipazione acquisita:

- per un corrispettivo pari a Euro 2.800 migliaia più interessi (tasso *euribor* a 3 mesi rilevato al 16 novembre 2012 maggiorato di 400 *basis points* calcolati fino alla data di esercizio) o, nel caso in cui FD Consultants ritenga che tale corrispettivo sia sostanzialmente superiore, al *fair value* della partecipazione alla data della comunicazione di esercizio dell'opzione, a cui andranno aggiunte le somme rispetto alle quali Bioera abbia maturato il diritto di essere indennizzata ai sensi dell'accordo di compravendita e che non le siano state ancora corrisposte, dedotte le somme eventualmente corrisposte a titolo di indennizzo, dividendo e/o distribuzione di riserve - Bioera potrà esercitare l'opzione nel periodo che va dal 15 aprile al 15 agosto 2013 e la facoltà di acquistare al *fair value* è rimessa esclusivamente a FD Consultants;

- per un corrispettivo pari al minore tra Euro 2.800 migliaia ed il *fair value* della partecipazione alla data della comunicazione di esercizio dell'opzione, a cui andranno aggiunte le somme rispetto alle quali Bioera abbia maturato il diritto di essere indennizzata ai sensi dell'accordo di compravendita e che non le siano state ancora corrisposte, dedotte le somme eventualmente corrisposte a titolo di indennizzo, dividendo e/o distribuzione di riserve in relazione a tale partecipazione - Bioera potrà esercitare l'opzione nel periodo che va dal 1 al 31 gennaio 2017, con diritto di FD Consultants di posticipare la data di efficacia dell'esercizio dell'opzione fino a un massimo di 12 mesi e facoltà di acquistare al *fair value* rimessa esclusivamente a FD Consultants stessa.

Sempre con riferimento al secondo investimento di Euro 2.800 migliaia, la Società ha concesso a FD Consultants un irrevocabile diritto a riacquistare una percentuale pari a circa il 68% della partecipazione acquisita per un corrispettivo pari a Euro 2.050 migliaia più interessi (tasso *euribor* a 3 mesi rilevato in data 16 novembre 2012 maggiorato di 400 *basis points* calcolati fino alla data di esercizio), dedotte le somme eventualmente corrisposte a Bioera a titolo di indennizzo, dividendo e/o distribuzione di riserve in relazione a tale partecipazione e aggiunte le somme rispetto alle quali Bioera abbia maturato il diritto di essere indennizzata ai sensi dell'accordo di compravendita e che non le siano state corrisposte - FD Consultants potrà esercitare l'opzione in qualsiasi momento durante il periodo di 48 mesi dal 16 novembre 2012.

Contabilmente, la partecipazione non risulta essere né di controllo né di collegamento, ed è stata pertanto contabilizzata in accordo con lo IAS 39; non essendo posseduta con l'intento di rivenderla né di effettuare *trading* essa rientra nella categoria delle "attività finanziarie available for sale" come previsto dallo IAS 39. La partecipazione è stata pertanto iscritta al *fair value* al momento dell'acquisto, corrispondente al costo sostenuto, e successivamente verrà valutata al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore a conto economico complessivo.

Come descritto in precedenza, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della quota in Essere Benessere, Bioera ha concesso a FD Consultants un diritto di riacquisto (opzione *call*) su una porzione delle quote di partecipazione; tale *call*, che alla data delle transazione ha prodotto un onere finanziario stimato in Euro 380 migliaia, verrà valutata al *fair value* ad ogni data di bilancio e le variazioni di *fair value* intervenute ad ogni *reporting date* verranno iscritte a conto economico.

Le clausole *put* sottoscritte non hanno richiesto l'effettuazione di alcuna rilevazione contabile.

5. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Cessione quote CDD	1.416	2.800
Cessione quote BioNature	976	-
Cessione quote IBH	741	741
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	3.133	3.541

La voce "cessione quote CDD" si riferisce al valore residuo del prezzo di cessione (Euro 4.528 migliaia originari) della partecipazione pari al 50% del capitale sociale di CDD S.p.A. a favore della controllata *Ki Group*, operazione avvenuta nel mese di aprile 2011; l'importo è esigibile entro aprile 2014 e su tale dilazione maturano interessi pari al 3,5% annuo.

La voce "cessione quote BioNature" si riferisce al prezzo di cessione (Euro 976 migliaia) della partecipazione pari al 100% del capitale sociale di BioNature S.r.l. a favore della controllata *Ki Group*, operazione avvenuta nel mese di dicembre 2012 nell'ambito della più ampia operazione di riorganizzazione della divisione "prodotti biologici e naturali" in cui attualmente opera il Gruppo Bioera; l'importo è esigibile entro dicembre 2015 e su tale dilazione maturano interessi ad un tasso annuo pari all'*euribor* a 3 mesi maggiorato di 250 *bps*. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 3.

La voce "cessione quote IBH" si riferisce al prezzo di cessione (Euro 741 migliaia originari) della partecipazione pari al 80,44% del capitale sociale della International Bar Holding S.r.l. a favore della controllante ultima Biofood Holding S.r.l., operazione avvenuta nel maggio 2011; l'importo è esigibile entro maggio 2014 e su tale dilazione maturano interessi pari al 3,5% annuo. A garanzia del credito è stato iscritto pegno sulle quote sociali cedute.

Al fine di una migliore classificazione dei dati contabili di bilancio, è stata effettuata una riclassificazione sui valori relativi all'esercizio 2011 dalla voce "crediti e altre attività non correnti" con riferimento ai crediti derivanti dalla cessione delle partecipazioni in International Bar Holding e CDD.

6. Crediti e altre attività non correnti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Valore cessione ulteriori quote IBH	153	153
Depositi cauzionali	23	-
Totale - CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	176	153

La voce "valore cessione ulteriori quote IBH" si riferisce al prezzo di cessione a favore di Biofood Holding S.r.l. di ulteriori quote di partecipazione in International Bar Holding S.r.l., complessivamente pari al 16,56% del capitale sociale di quest'ultima, intestate a terzi alla data del presente bilancio in quanto la Società ha già sottoscritto un accordo con i terzi intestatari per l'acquisizione a titolo definitivo di una quota pari al 10,56% del capitale sociale e confida di poter far accertare come di sua proprietà l'ulteriore 6%; la transazione è prevista entro il primo semestre dell'esercizio.

7. Imposte anticipate

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate al 31 dicembre 2012:

	base		imposta	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Fondo crediti tassato	107		29	
Compensi revisori non di competenza	32		9	
Perdita fiscale 2011 non utilizzata per consolidato fiscale	3.699		1.017	
ACE non trasferito	256		70	
Fondi rischi diversi	1.220	1.220	336	48
Totale credito per imposte anticipate	5.314	1.220	1.461	48

In particolare, la voce "imposte anticipate" comprende Euro 1.017 migliaia relativi alla perdita fiscale dell'esercizio 2011, al netto della parte utilizzata a fronte del contratto di consolidato fiscale, e Euro 365 migliaia relativi agli accantonamenti a fondi tassati.

Nell'effettuare la verifica di recuperabilità delle imposte anticipate relative alle perdite fiscali è stato preso in considerazione il *business plan* 2013-2015 del Gruppo; sebbene quest'ultimo presenti assunzioni e previsioni soggette all'incertezza connessa alla loro natura, gli Amministratori ritengono che i flussi economico-finanziari che si genereranno nei prossimi esercizi siano tali da permettere la recuperabilità di tali valori. In particolare, nell'effettuare la verifica di recuperabilità si è tenuto conto anche della nuova normativa fiscale che ne consente l'utilizzo senza limiti di tempo, anche se con un vincolo di utilizzo di carattere quantitativo; infatti, la perdita realizzata potrà essere computata in diminuzione del reddito dei periodi d'imposta successivi in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascuno di essi.

Si precisa, tuttavia, che prudenzialmente non sono state stanziare imposte anticipate per Euro 1.493 migliaia relativamente alle perdite fiscali ante 2010, nonostante, come sopra descritto, la norma fiscale ne consenta il recupero in un periodo illimitato di tempo.

8. Altre attività e crediti diversi correnti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	692	116
Crediti verso parti correlate	45	-
Crediti verso dipendenti per anticipi e note spese	6	-
Altri crediti diversi correnti	-	8
Ratei e risconti attivi	16	19
Totale - ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	759	143

Il credito verso società del Gruppo per consolidato fiscale è interamente iscritto nei confronti della controllata *Ki Group*; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile al maggior onere fiscale corrente registrato dalla controllata nel corrente esercizio.

9. Crediti tributari

	31-dic-2012	31-dic-2011
Erario conto crediti IRES	93	73
Erario conto IVA	5	353
Totale - CREDITI TRIBUTARI	98	426

Il credito IVA in essere al 31 dicembre 2011 è stato integralmente utilizzato nel corso dell'esercizio 2012 in compensazione per il pagamento di debiti fiscali di altra natura.

10. Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Titoli e obbligazioni	2.484	4.395
Crediti finanziari verso società controllate e controllanti	390	115
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	2.874	4.510

La voce presenta un decremento di Euro 1.636 migliaia dovuto essenzialmente ai significativi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2012 e di cui si è già fornita informativa; la seguente tabella dettaglia il valore dei titoli e delle obbligazioni sottoscritte:

	31-dic-2012	31-dic-2011
Titoli di stato italiani - BTP	2.130	1.799
Titoli di stato italiani - CTZ	-	1.050
Titoli di stato italiani - BOT	-	451
Obbligazioni bancarie italiane	354	1.095
Titoli e obbligazioni	2.484	4.395

Con riferimento alla voce "crediti finanziari verso società controllate e controllanti", la stessa risulta composta:

- per Euro 100 migliaia, da crediti finanziari verso la controllata *Organic Oils* integralmente rimborsati alla data di redazione del presente documento,
- per Euro 180 migliaia, da crediti finanziari verso la controllata *Bioera Partecipazioni* - l'importo è esigibile entro il 31 dicembre 2013 e sull'importo finanziato maturano interessi al tasso fisso annuo del 3,5%,
- per Euro 110 migliaia, da interessi maturati sui crediti iscritti alla voce "crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti".

Il *fair value* dei finanziamenti concessi coincide sostanzialmente con il loro valore contabile, essendo regolati a tassi in linea con quelli di mercato.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Depositi bancari - conti correnti ordinari	1.153	761
Depositi bancari - conti deposito	663	500
Depositi bancari - conti vincolati	221	220
Denaro e valori in cassa	-	-
Totale - DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.037	1.481

I depositi bancari sono remunerati ad un tasso variabile.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo, ad eccezione dell'importo di Euro 221 migliaia depositato sul libretto al portatore emesso nel corso dell'esercizio 2010 a favore del Commissario Giudiziario incaricato di sovrintendere alla procedura di Concordato Preventivo della Società.

Alla data del 31 dicembre 2012 il *fair value* delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile delle stesse; ai fini del rendiconto finanziario la voce "*disponibilità liquide*" coincide con la rispettiva voce della situazione patrimoniale-finanziaria.

12. Patrimonio netto

Al 15 aprile 2013 il capitale sociale di Bioera S.p.A. risulta pari a Euro 13.000 migliaia, interamente sottoscritti e versati, e composto da n. 36.000.266 azioni ordinarie prive di valore nominale.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 29 maggio 2012 aveva deliberato un'iniziale riduzione del capitale sociale da Euro 18.000 migliaia a Euro 15.716 migliaia a copertura delle perdite pregresse risultanti al 31 marzo 2012, nonché di ulteriormente ridurre il capitale sociale da Euro 15.716 migliaia a Euro 13.000 migliaia, destinando l'importo di Euro 2.716 migliaia alla costituzione della "*riserva legale*"; tale ultima delibera, subordinata al decorso dei termini di cui all'art. 2445 c. 3 Cod. Civ., ha avuto effetto solamente nel corso del mese di gennaio 2013.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nell'esercizio, si rimanda al *Prospetto delle variazioni di patrimonio netto*.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall'art. 2427 Cod. Civ., la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio):

	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni triennio 2009-2012	
				copertura perdite	altre
Capitale	15.716		-	1.787	
Riserve	-		-	17.944	
Perdite portate a nuovo	(2.527)	n/a	-		
Totale	13.189				

13. Debiti finanziari e altre passività finanziarie

La seguente tabella evidenzia la composizione dei debiti finanziari correnti e non correnti, nonché la suddivisione degli stessi per tipologia di rapporto e scadenza:

	31-dic-2012	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	4.243	448	3.373	422
Debiti verso altri finanziatori	390	390		
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	4.633	838	3.373	422

	31-dic-2011	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	4.275	59	2.951	1.265
Debiti verso altri finanziatori	1	1		
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	4.276	60	2.951	1.265

Alla data del 31 dicembre 2012 la Società ha in essere un solo contratto di finanziamento a medio-lungo termine, le cui principali caratteristiche sono riepilogate di seguito; i valori del debito residuo al 31 dicembre 2012 comprendono anche la quota di interessi (esigibili a breve) del finanziamento descritto, inserite in bilancio tra le passività finanziarie correnti. Nel corso dell'esercizio 2012 il tasso medio di remunerazione di tale finanziamento è stato pari al 2,0%.

La voce "debiti verso altri finanziatori" include, per Euro 370 migliaia, la valorizzazione, al 31 dicembre 2012, dell'opzione *call* concessa a FD Consultants S.p.A. contestualmente alla sottoscrizione del secondo accordo di investimento in Essere Benessere; trattandosi di strumenti trattati "over the counter - OTC" per i quali non sono previsti prezzi ufficiali di mercato, la stima di valore della *call* è stata effettuata da un soggetto terzo sulla base di modelli e variabili finanziarie, nonché di elementi di giudizio professionale (ad esempio, scelta delle curve dei tassi di interesse e dei tassi di volatilità); il risultato non deve pertanto assumere il significato di valore certo, bensì quello di una stima.

Il *fair value* dei debiti finanziari e delle altre passività finanziarie coincide, alla data del 31 dicembre 2012, con il valore contabile delle stesse.

Finanziamento Monte dei Paschi di Siena: finanziamento residuo di Euro 4.216 migliaia in quota capitale concesso da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS") in data 31 ottobre 2007, riscadenziato in data 30 gennaio 2012, rimborsabile in rate semestrali posticipate costanti a partire dal mese di agosto 2013, salvo il caso che si verifichi un cambio di controllo in Biofood Italia S.p.A. o in Bioera. Il contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile, parametrato all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di un margine pari al 0,8%; a garanzia del finanziamento è costituito pegno su una quota pari al 26,87% del capitale sociale della controllata *Ki Group*, nonché il rispetto di specifici requisiti patrimoniali ed economici consolidati (*covenants*), il cui mancato rispetto, per 2 esercizi consecutivi, determinerebbe l'obbligo in capo alla Società di rimborso anticipato del finanziamento.

Covenants

In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*), basati sul bilancio consolidato del Gruppo Bioera, per i quali è prevista l'osservanza con riferimento al finanziamento in essere con Monte dei Paschi di Siena e il cui mancato rispetto, per 2 esercizi consecutivi, determinerebbe l'obbligo in capo alla Società di rimborso anticipato del finanziamento:

- rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato inferiore o uguale a 2;
- rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e EBITDA consolidato minore o uguale a 5.

La valutazione del rispetto dei summenzionati *covenants*, che è previsto sia effettuata su base annuale, al 31 dicembre 2012 non ha evidenziato alcuna criticità.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2012 è la seguente:

	31-dic-2012	correlate	31-dic-2011	correlate
A. Cassa e banche attive	2.037		1.481	
B. Altre disponibilità liquide	-		-	
C. Titoli detenuti per la negoziazione	2.484		4.395	
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	4.521		5.876	
E. Crediti finanziari correnti	390	390	115	115
F. Debiti finanziari correnti	-		-	
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(448)		(59)	
H. Altri debiti finanziari correnti	(390)		(1)	
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(838)		(60)	
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	4.073		5.931	
K. Debiti bancari non correnti	(3.795)		(4.216)	
L. Obbligazioni emesse	-		-	
M. Altri debiti non correnti	-		-	
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(3.795)		(4.216)	
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	278		1.715	

La posizione finanziaria netta presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 1.437 migliaia, variazione strettamente correlata agli effetti finanziari derivanti dalle operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

14. Fondi correnti e non correnti

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti e non correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

	1-gen-2012	incrementi	utilizzi	rilasci	31-dic-2012
Fondo rischi controversie legali	495		(1)	(178)	316
Fondo rischi creditori contestati	988			(4)	984
Fondi correnti	1.483	-	(1)	(182)	1.300
Fondo rischi contenzioso fiscale		476			476
Fondi non correnti	-	476	-	-	476
Totale - FONDI	1.483	476	(1)	(182)	1.776

I fondi correnti sono riferiti per Euro 984 migliaia al valore di debiti che la Società ritiene di non dover pagare e intende pertanto contestare ("*fondo rischi creditori contestati*").

Per maggiori informazioni con riferimento ai contenziosi in essere al 31 dicembre 2012 si rimanda alla nota n. 28.

15. Altre passività e debiti diversi non correnti

La voce include, per Euro 834 migliaia, il debito sorto in virtù dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di BioNature S.p.A. per i cui dettagli si rimanda alla nota n. 3.

16. Debiti commerciali

I debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali; la scadenza media contrattuale è di circa 30 giorni.

17. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione delle altre passività correnti è illustrata nella tabella sottostante:

	31-dic-2012	31-dic-2011
Debiti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	129	69
Debiti verso dipendenti	23	19
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26	22
Debiti verso Amministratori per emolumenti	-	52
Debiti per accordo transattivo	100	-
Totale - ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	278	162

In particolare:

- i debiti verso il personale si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e note spese;
- i debiti verso istituti di previdenza si riferiscono ai contributi previdenziali e assicurativi liquidati nell'esercizio, da versare nei primi mesi del 2013.

Il debito verso società del Gruppo per consolidato fiscale è principalmente iscritto nei confronti della controllata *Organic Oils* a fronte del trasferimento al consolidato fiscale della perdita registrata nel corso dell'esercizio 2012.

Il debito per accordo transattivo pari a Euro 100 migliaia discende dall'accordo transattivo sottoscritto con i fondi Ca.Pe.Eq. Partners e Natixis-Cape che prevede, tra l'altro, l'impegno di cessione a favore della Società di una quota pari al 10,56% del capitale sociale di International Bar Holding S.r.l., partecipazione che Bioera si è già impegnata a rivendere a Biofood Holding S.r.l.. Le operazioni di perfezionamento sono in corso di esecuzione; la passività verrà estinta nel corso del primo semestre del corrente esercizio contro la rimozione di parte dell'attività descritta alla nota n. 6 senza alcuna movimentazione finanziaria avendo Biofood Holding dato la propria disponibilità a dare direttamente esecuzione a tale operazione.

D. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

18. Ricavi

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

	2012	2011
Ricavi per servizi	343	573
Dividendi	1.399	439
Plusvalenza da cessione partecipazioni	10	-
Totale - RICAVI	1.752	1.012

La voce include ricavi per servizi di amministrazione, finanza pianificazione, controllo di gestione, gestione strategica e sviluppo di *business*, essenzialmente resi a favore delle società controllate (Euro 328 migliaia), e l'ammontare dei dividendi distribuiti dalla controllata Ki Group nel corso dell'esercizio 2012.

19. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

	2012	2011
Emolumenti Amministratori e Liquidatori	398	839
Emolumenti Collegio Sindacale	185	78
Compensi revisione contabile	83	90
Consulenze amministrative, fiscali e contabili	89	271
Consulenze legali e notarili	551	219
Altre consulenze	156	97
Costi pubblicità e avvisi finanziari	90	49
Spese viaggi e trasferte	80	52
Noleggi e affitti passivi	78	25
Costi di permanenza in borsa	21	25
Assicurazioni	9	2
Costi sede, affitti e utenze	65	134
Spese di rappresentanza e omaggi	35	10
Altri costi per servizi	145	161
Totale - COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	1.985	2.052

Gli emolumenti verso il Consiglio di Amministrazione ammontano a complessivi Euro 398 migliaia, in diminuzione di Euro 441 migliaia rispetto all'esercizio precedente; la riduzione è attribuibile ai minori emolumenti deliberati dall'Assemblea degli Azionisti a favore del Consiglio di Amministrazione.

I costi sostenuti includono:

- Euro 173 migliaia per consulenze legali e competenze del Collegio Sindacale con riferimento alle denunce avanzate dall'azionista First Capital,
- Euro 64 migliaia per consulenze e prestazioni professionali connesse all'analisi e allo sviluppo delle strategie di Gruppo,
- Euro 46 migliaia per oneri legali connessi alla procedura di arbitrato instaurata con Biofood Holding,
- Euro 75 migliaia per consulenze fiscali con riferimento al contenzioso fiscale in essere.

20. Costi del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

	2012	2011
Salari e stipendi	291	126
Oneri sociali	103	37
Trattamento di fine rapporto	20	9
Altri costi del personale	-	21
Totale - COSTI DEL PERSONALE	414	193

La variazione rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi al fatto che, fino al mese di agosto 2011, la Società aveva in carico un solo dipendente.

La tabella seguente riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

	media	31.12.2012	31.12.2011
Dirigenti	1,9	2	2
Quadri	1,5	2	1
Totale	3,4	4	3

21. Altri costi operativi

La composizione della voce "altri costi operativi" è descritta nella tabella sottostante:

	2012	2011
Imposte e tasse	2	34
Sponsorizzazioni	53	6
Sopravvenienze passive	4	4
IVA indetraibile pro-rata	387	-
Altri oneri diversi di gestione	17	29
Totale - ALTRI COSTI OPERATIVI	463	73

22. Altri proventi/(oneri) non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2012 la Società ha sottoscritto un accordo transattivo con i fondi di investimento lussemburghesi *Ca.P.Eq. Partners II* e *Natixis-Cape* in forza del quale, a fronte del riconoscimento di un importo complessivo di Euro 725 migliaia, tali fondi hanno formalmente confermato che la quota di partecipazione in Lacote S.r.l. (pari al 30% del capitale sociale di quest'ultima) era da ritenersi libera da gravami e rivendicazioni di ogni genere, e, pertanto, nella piena ed esclusiva disponibilità di Bioera; successivamente, in data 30 marzo 2012, Bioera ha firmato con il dott. Egidio Siena, già socio di riferimento della Lacote, un contratto di cessione delle quote detenute per l'importo complessivo di Euro 3.500 migliaia.

I risultati economici relativi all'operazione sono evidenziati nella tabella sottostante:

Accordo transattivo	(725)
Costi correlati all'accordo transattivo	(67)
Rilascio fondi per rischi e oneri correlati all'oggetto dell'accordo transattivo	157
Cessione quote Lacote	3.500
Costi correlati alla cessione delle quote Lacote	(127)
Totale - operazione Lacote	2.738

Al 31 dicembre 2011 gli altri proventi non ricorrenti, pari a complessivi Euro 23.324 migliaia, risultavano interamente costituiti dai proventi maturati per effetto della falcidia concordataria abbattutasi sui crediti chirografi in essere al 31 dicembre 2010 a seguito dell'emissione, da parte del Tribunale di Reggio Emilia, della delibera di omologazione della procedura di Concordato Preventivo presentata nel corso dell'esercizio 2010.

Al fine di una migliore classificazione dei dati contabili di bilancio, è stata effettuata una riclassificazione sui valori relativi all'esercizio 2011 della voce "proventi da esdebitazione" dalla voce "altri ricavi non ricorrenti" a "altri proventi/(oneri) non ricorrenti".

23. (Svalutazioni)/Rivalutazioni

	2012	2011
Ripristino di valore partecipazione Ki Group	5.144	-
Svalutazione per perdita di valore partecipazione Organic Oils	(331)	-
Minusvalenza cessione partecipazione BioNature	(84)	-
Totale - (SVALUTAZIONI)/RIVALUTAZIONI	4.729	-

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 3.

24. Proventi/(Oneri) finanziari netti

	2012	2011
Proventi su depositi bancari	165	67
Proventi da investimenti di liquidità	178	15
Proventi da attività non correnti	119	89
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	(83)	(44)
Call-option Essere Benessere	(370)	-
Altri proventi/(oneri) finanziari	(3)	(5)
Totale - PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	6	122

La variazione rispetto all'esercizio precedente è il risultato di un effetto combinato:

- da un lato di maggiori utili (realizzati e da valutazione) da attività finanziarie, e
- dall'altro dalla contabilizzazione (per Euro 370 migliaia), in osservanza allo IAS 39, della valorizzazione dell'opzione *call* sottoscritta contestualmente agli accordi di investimento in Essere Benessere - per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 4.

25. Imposte sul reddito

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

	2012	2011
Proventi/(oneri) da consolidato fiscale	649	108
Rilevazione imposte anticipate/differite	(32)	832
Accantonamento fondo rischi accertamento fiscale	(476)	-
Totale - IMPOSTE SUL REDDITO	141	940

La voce "*rilevazione imposte anticipate/differite*" esprime la variazione delle imposte anticipate e differite rilevate al 31 dicembre 2012 rispetto all'esercizio precedente; non si rilevano imposte correnti.

La voce "*accantonamento fondo rischi accertamento fiscale*" accoglie l'accantonamento effettuato dalla Società a fronte della cartella di pagamento notificata da Equitalia S.p.A. in data 6 giugno 2012; per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 28.

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES ed IRAP (27,5% e 3,9%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e anticipate:

	IRES		IRAP	
	Corrente	Precedente	Corrente	Precedente
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	6.348	22.179		
Valore della produzione al netto delle deduzioni			(3.529)	22.217
<i>Onere fiscale teorico (aliquota base)</i>	27,5%	27,5%	3,9%	3,9%
<i>Onere fiscale teorico</i>	1.746	6.099	(138)	866
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(1.714)	(6.931)		(1.021)
Provento da consolidato fiscale	(649)	(108)		
Beneficio non riportabile			138	155
Onere fiscale effettivo	(617)	(940)	0	0

Le variazioni in diminuzione sono da attribuire principalmente alla limitata tassazione dei proventi straordinari derivanti dalle operazioni di cessione delle partecipazioni e alla mancata tassazione del 95% dei dividendi ricevuti dalle controllate.

E. ALTRE INFORMAZIONI

26. Dividendi distribuiti

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono stati distribuiti dividendi.

27. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*; si distinguono i seguenti livelli:

- *livello 1*: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- *livello 2*: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (*prezzi*) o indirettamente (*derivati dai prezzi*) sul mercato;
- *livello 3*: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2012, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

	livello 1	livello 2	livello 3
Attività finanziarie disponibili per la vendita		3.800	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	2.484		
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti			(370)

Nel corso dell'esercizio 2012 non vi sono stati trasferimenti tra il *livello 1* e il *livello 2* di valutazione del *fair value*, e neppure dal *livello 3* ad altri livelli e viceversa.

Attività e passività finanziarie per categorie

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, con indicazione del corrispondente *fair value* al 31 dicembre 2012:

	attività finanziarie detenute per la negoziazione	investimenti posseduti fino a scadenza	crediti e finanziamenti attivi	attività finanziarie disponibili per la vendita	finanziamenti passivi	TOTALE	fair value
Cessione quote IBH			759			759	759
Cessione quote CDD			1.507			1.507	1.507
Cessione quote BioNature			976			976	976
Investimento in Essere Benessere S.p.A.				3.800		3.800	3.800
Titoli e obbligazioni	2.484					2.484	2.484
Crediti finanziari verso società controllate			280			280	280
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine					(4.243)	(4.243)	(4.243)
Debiti verso altri finanziatori					(390)	(390)	(390)

28. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziari

Bioera / Biofood Italia - First Capital S.p.A. - Ing. Canio Giovanni Mazzaro: controversia tra i soci di Bioera per l'asserita lesione di alcune pattuizioni inerenti ai patti parasociali tra gli stessi; considerato che la Società è stata convenuta unicamente in quanto "oggetto" della controversia insorta tra soggetti terzi, l'esito della stessa può considerarsi, in ogni caso, neutro.

Bioera / First Capital S.p.A. - Il Mondo: controversia attiva promossa dalla Società contro il settimanale *Il Mondo* e contro il socio di minoranza *First Capital S.p.A.* per avere diffuso informazioni inveritiere pregiudizievoli per la società stessa; Bioera ha chiesto il risarcimento del danno reputazionale, nonché del conseguente danno patrimoniale. La controversia si trova in stato embrionale.

Opposizione a decreti ingiuntivi per pagamento di compensi per prestazioni professionali rese: nel corso degli esercizi 2010 e 2011 la Società ha ricevuto notifica di tre decreti ingiuntivi (per l'ammontare complessivo di Euro 554 migliaia) per asseriti diritti di credito in virtù di prestazioni professionali rese in favore della Società e mai pagate; la Società ha proposto opposizione avverso tali decreti deducendo l'inesistenza del credito o, comunque, la sproporzione di quanto richiesto rispetto all'attività prestata. Tali pretese risultano stanziare all'interno del "fondo rischi creditori contestati".

Contenzioso giuslavoristico

Con ricorso notificato in data 13 settembre 2012, la dott.ssa Francesca Cesari, già CFO di Bioera, ha impugnato il licenziamento per giusta causa intimato dalla Società nel mese di novembre 2011; all'esito della causa tenutasi in data 29 gennaio 2013, il Giudice ha pronunciato sentenza con la quale ha dichiarato la nullità del licenziamento e, per l'effetto, condannato la Società a riammettere in servizio la ricorrente e a corrispondere le retribuzioni dalla data del licenziamento all'effettivo reintegro, oltre alla rifusione delle spese processuali. L'onere complessivo derivante da tale contenzioso è stato stimato nel bilancio al 31 dicembre 2012 in Euro 98 migliaia.

Contenzioso tributario

La Società ha in essere contenziosi tributari a fronte dei seguenti atti:

- avviso di accertamento IRES in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 3.618 migliaia, dei quali Euro 1.809 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 1.809 a titolo di sanzioni;
- avviso di accertamento IRAP in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 414 migliaia, dei quali Euro 207 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 207 migliaia a titolo di sanzioni;
- cartella di pagamento emessa da Equitalia Nord S.p.A. a fronte dell'avviso di accertamento IRAP notificata in data 6 giugno 2012.

Le controversie in essere traggono origine da una verifica della Guardia di Finanza che ha condotto alla notifica, nel febbraio 2011, di un *processo verbale di constatazione* ("PVC") nel quale veniva sollevato un rilievo per la presunta elusività di una operazione posta in essere nel periodo d'imposta 2005 ad esito della quale la Società:

- aveva acquisito il 30% della Lacote S.r.l. precedentemente detenuta da alcuni fondi lussemburghesi,
- aveva ceduto ai medesimi fondi una partecipazione pari al 3% al capitale sociale della controllata International Bar Holding S.r.l.,
- aveva acconsentito alla sottoscrizione da parte dei fondi di un aumento di capitale sociale di International Bar Holding ad essi riservato, per un ammontare complessivo pari al 7,56% del capitale sociale della controllata.

Alla base delle contestazioni mosse dall'Agenzia delle Entrate vi sono le modalità attraverso le quali la Società avrebbe consentito ai fondi l'acquisizione della partecipazione al capitale sociale di International Bar Holding che, nella ricostruzione dell'Agenzia, sarebbero ispirate alla "logica del risparmio di imposta"; più in dettaglio, secondo quanto emerge dagli avvisi di accertamento, l'aumento di capitale riservato ai fondi avrebbe sotteso la volontà di Bioera di trasferire ai fondi medesimi una partecipazione in International Bar Holding senza però generare la plusvalenza che sarebbe emersa in ipotesi di vendita diretta e che sarebbe stata integralmente assoggettata a tassazione in quanto priva dei requisiti per beneficiare del regime di *participation exemption*.

Secondo l'Agenzia, quindi, la Società avrebbe dovuto vendere ai fondi l'intera partecipazione rappresentativa del 10,56% del capitale sociale in International Bar Holding, e non già vendere solo una parte consentendo per il residuo ai fondi di acquisire la partecipazione mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale; conseguentemente, omettendo di considerare tutte le motivazioni economiche poste a base dell'operazione oggetto di contestazione, l'Agenzia ha determinato la plusvalenza fiscalmente imponibile che sarebbe sorta in capo a Bioera qualora la stessa, anziché consentire la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, avesse ceduto direttamente la propria partecipazione in International Bar Holding, valorizzando quest'ultima sulla base del valore di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da parte dei fondi. Tale plusvalenza è stata assoggettata sia ad IRES sia ad IRAP.

La Società ha rappresentato che l'avviso di accertamento IRAP non risulta essere stato notificato, avendone acquisito conoscenza solo ad esito della notifica della cartella di pagamento e della successiva istanza di accesso ai documenti amministrativi con la quale è stata richiesta copia sia dell'avviso di accertamento da cui è scaturita la citata cartella sia di tutta la documentazione relativa alla notifica; dall'esame di tale documentazione non è stato possibile individuare con esattezza a chi sia stato consegnato il plico postale. Tuttavia, poiché la Suprema Corte ha statuito che "la omessa indicazione da parte dell'agente postale del compimento delle formalità previste dall'art. 7 c. 4 induce a ritenere, salvo querela di falso, che tale agente abbia consegnato la copia dell'atto da notificare personalmente al destinatario e che quest'ultimo ha sottoscritto l'avviso

di ricevimento, a nulla rilevando che manchi nell'avviso di ricevimento stesso l'ulteriore specificazione 'personalmente al destinatario', la Società ha presentato querela di falso per evitare che si possa ritenere che il plico postale sia stato consegnato a persona abilitata a riceverlo per conto della Società.

Con riferimento all'avviso di accertamento IRES, in data 21 novembre 2011 la Società aveva presentato istanza di accertamento con adesione, ma nonostante gli sforzi profusi il tentativo di chiudere la vertenza in via conciliativa non ha avuto esito positivo; conseguentemente, la Società ha proposto ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria di Reggio Emilia contestando l'avviso di accertamento IRES per:

- decadenza dell'Ufficio dal potere impositivo,
- assenza dei requisiti legislativamente previsti per l'applicazione dell'art. 37-bis D.P.R. n. 600/1973,
- errata quantificazione dell'asserita plusvalenza realizzata da Bioera sulla base delle disposizioni recate dall'art. 9 D.P.R. n. 917/1986.

Con sentenza del 25 gennaio 2013, la Commissione Tributaria di Reggio Emilia ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento IRES ed ha respinto il ricorso presentato dalla Società.

Con riferimento alla cartella di pagamento IRAP, la Società ha:

- presentato istanza di sospensione della riscossione, che è stata rigettata il 30 agosto 2012 con dispositivo della Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia,
- proposto tempestivo ricorso dinanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia, eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in ragione dell'omessa notifica dell'avviso di accertamento IRAP e, in via meramente subordinata e nel merito, oltre che per i motivi di doglianza espressi con il ricorso avverso l'avviso di accertamento IRES, anche per la violazione della disciplina IRAP *ratione temporis* vigente.

Con decreto depositato il 19 settembre 2012, il ricorso in esame è stato riunito con il ricorso avverso l'avviso di accertamento IRES e, con sentenza del 25 gennaio 2013, la Commissione Tributaria di Reggio Emilia ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento IRES ed ha respinto il ricorso presentato dalla Società.

Avverso la citata cartella di pagamento IRAP la Società ha altresì proposto ricorso nei confronti di Equitalia Nord S.p.A. dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in quanto:

- l'agente della riscossione ha inteso assoggettare ad azioni esecutive la Società pur non avendo il diritto di esperirle, stante l'obbligatorietà del concordato per tutti i creditori anteriori;
- si pone in contrasto con l'art. 90 D.P.R. n. 602/1972;
- viola il dovere di buona fede cui deve essere improntata l'azione amministrativa;
- si pone palesemente in contrasto con il principio di imparzialità di cui all'art. 97 della Costituzione, atteso che la circostanza che l'agente della riscossione abbia agito sia nei confronti del Concordato che nei confronti della Società ricorrente è idonea a dimostrare la natura vessatoria di detta condotta.

Contestualmente al ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, la Società ha altresì presentato istanza di sospensione della riscossione che è stata accordata; la data dell'udienza per la discussione del ricorso non è stata ancora fissata.

Con riferimento alla valutazione del rischio fiscale relativo all'avviso di accertamento IRES, la Società, considerati i pareri dei propri consulenti, pur tenendo conto della recente evoluzione della giurisprudenza in tema di elusione ed abuso del diritto in particolare da parte della Corte di Cassazione, ritiene che sussistano validi motivi per ritenere illegittima la sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia lo scorso 25 gennaio 2013; per questi motivi il rischio di soccombenza in un eventuale giudizio di secondo grado è ritenuto solo "possibile", e pertanto non sono stati appostati fondi per rischi e oneri a riguardo.

Con riferimento alla valutazione del rischio fiscale relativo alla cartella di pagamento IRAP, la Società, considerati i pareri dei propri consulenti, ritiene che il rischio di soccombenza in appello, a causa delle vicende relative alla notifica dell'avviso di accertamento IRAP, sia maggiore di quello riferibile all'avviso di accertamento IRES. Infatti, sulla base del corredo documentale prodotto in giudizio dalle parti e indipendentemente dalla querela di falso presentata dalla Società relativamente alla sottoscrizione apposta dal legale rappresentante pro-tempore sulla ricevuta di ritorno della raccomandata postale tramite la quale era stato notificato l'avviso di accertamento IRAP, la sentenza resa lo scorso 25 gennaio dalla Commissione Tributaria di Reggio Emilia ha confermato la legittimità della notifica dell'Avviso di Accertamento IRAP, rendendo superflua qualsivoglia discussione sul merito della pretesa erariale; per questi motivi è stato stanziato un fondo per rischi e oneri a copertura della pretesa dell'Agenzia per un ammontare complessivo pari a Euro 476 migliaia.

Impegni e garanzie

Al 31 dicembre 2012 la Società ha in essere impegni di carattere pluriennale per complessivi Euro 420 migliaia per l'impegno contrattuale relativo al noleggio di autovetture (Euro 30 migliaia) e fitti passivi (Euro 390 migliaia). In particolare, i canoni futuri dovuti per i *leasing* operativi sono così ripartiti:

- entro un anno - Euro 119 migliaia,
- tra uno e cinque anni - Euro 301 migliaia.

Le garanzie ricevute dalla Società si riferiscono al pegno sulle quote del capitale sociale di International Bar Holding S.r.l. rilasciate da Biofood Holding S.r.l. quale garanzia del credito derivante dalla cessione delle medesime.

Una quota pari al 26,87% del capitale sociale detenuto in Ki Group risulta oggetto di pegno a favore di Monte dei Paschi di Siena a garanzia del finanziamento a medio-lungo termine in essere.

29. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate della Società che comprendono:

- società controllanti,
- società controllate,
- società correlate,
- amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e relativi familiari.

I rapporti con società controllanti (*Biofood Holding S.r.l.* e *Biofood Italia S.p.A.*) si limitano all'operazione di cessione, in data 3 maggio 2011, della partecipazione detenuta in *International Bar Holding S.r.l.*, pari al 80,44% del capitale sociale di quest'ultima, in favore di *Biofood Holding*, società che detiene l'intero capitale sociale di *Biofood Italia*, a sua volta socio di controllo di *Bioera*; il corrispettivo pattuito per tale cessione è pari al valore contabile al quale la stessa partecipazione era iscritta nel bilancio di *Bioera* chiuso al 31 dicembre 2010. L'operazione prevede altresì la cessione da parte del Gruppo a favore di *Biofood Holding* di ulteriori quote di partecipazione (complessivamente pari al 16,56% del capitale sociale), intestate alla data del presente bilancio a terzi, in quanto la Società confida di poter far accertare tali quote come di sua proprietà e un accordo con i terzi intestatari è già stato raggiunto con riferimento ad una quota del 10,56%. L'operazione prevede inoltre che l'eventuale plusvalore da cessione a terzi della partecipazione in *International Bar Holding* che *Biofood Holding* dovesse realizzare dovrà essere, al netto delle spese sostenute e di eventuali oneri fiscali, retrocesso alla Società. Per ulteriori informazioni si rimanda al *Documento Informativo* depositato in data 10 maggio 2011 ai sensi dell'art. 71 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 5 del "*Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate*" adottato da CONSOB con delibera 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

International Bar Holding S.r.l. (operazione General Fruit S.r.l.)

Nel mese di gennaio 2012 è stato siglato un accordo tra la Società e *International Bar Holding S.r.l.*, da un lato, e la società *GF Immobiliare S.r.l.*, dall'altro, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a versare a *International Bar Holding* una somma pari a Euro 2.200 migliaia a fronte del trasferimento, da parte di *International Bar Holding*, di una quota pari al 30% del capitale sociale di *General Fruit S.r.l.*, nonché della rinuncia, da parte di *Bioera* e di *International Bar Holding*, ad alcune azioni giudiziarie nelle more intraprese contro soggetti riconducibili alla stessa *GF Immobiliare*.

Rispetto a tale operazione è insorta una controversia tra la Società e *Biofood Holding S.r.l.*, essenzialmente connessa all'eventuale insorgenza del diritto della Società al pagamento da parte di *Biofood Holding* della componente di prezzo variabile (*earn out*) prevista dal contratto di cessione di *International Bar Holding* a *Biofood Holding* del 3 maggio 2011; in particolare, in data 17 luglio 2012 si è costituito, in forza di compromesso sottoscritto tra le parti, un organo arbitrale nella persona del Prof. Avv. Paolo Montalenti, al quale è stato affidato l'incarico di dirimere la controversia secondo arbitrato rituale, con espressa autorizzazione a decidere eventualmente secondo equità.

Alla data odierna il giudizio arbitrale è in fase di decisione, essendosi conclusa la consulenza tecnica d'ufficio richiesta dall'Arbitro ed essendosi sostanzialmente esaurite le fasi istruttoria e di discussione delle posizioni delle parti; allo stato attuale la Società non è in grado di prevedere l'esito del giudizio.

Rapporti con parti correlate

	controllanti	controllate	correlate
Ricavi per servizi		333	10
Ricavi per dividendi		1.399	
Costi per servizi e prestazioni		(20)	(182)
Proventi finanziari netti	26	93	
Proventi da consolidato fiscale		680	

	controllanti	controllate	correlate
Crediti finanziari e altre attività non correnti	741	2.392	
Crediti commerciali	6	14	10
Altre attività e crediti diversi correnti			45
Crediti finanziari e altre attività correnti	18	372	
Debiti commerciali		(21)	(19)
Crediti/(Debiti) netti da consolidato fiscale		562	

I rapporti con società controllanti (nello specifico, *Biofood Holding*) si limitano all'operazione di cessione, effettuata in data 3 maggio 2011, della partecipazione detenuta in International Bar Holding pari al 80,44% del capitale sociale di quest'ultima; per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato in precedenza.

I costi per servizi verso parti correlate includono:

- costi sostenuti verso *Pierrel S.p.A.* con riferimento al contratto di servizi in essere sino al 31 luglio 2012 (Euro 48 migliaia) e a riaddebiti di costi in attesa della voltura dei relativi contratti di servizio da Pierrel a Bioera (Euro 7 migliaia),
- costi sostenuti verso lo *Studio Legale Labruna Mazziotti Segni* per onorari e spese per attività di consulenza legale prestata nel corso dell'esercizio (Euro 85 migliaia), e
- costi sostenuti verso *Visibilia S.r.l.* per pubblicità commerciale (Euro 20 migliaia) e avvisi a carattere finanziario (Euro 22 migliaia).

Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli Amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti del Collegio Sindacale (*importi espressi in unità di Euro*):

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
Daniela Garnero Santanchè	Presidente	26.06-31.12	approvazione bilancio 2013							
				84.000				84.000		
				<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>						
				<i>compensi da controllate e collegate</i>						
				84.000	-	-	-	84.000		
Antonio Segni	Vice-Presidente	19.06-31.12	approvazione bilancio 2013							
	Consigliere	29.05-18.05								
				18.000				18.000		
				<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>						
				<i>compensi da controllate e collegate</i>						
				18.000	-	-	-	18.000		
Aurelio Matrone	Amministratore Delegato	19.06-31.12	approvazione bilancio 2013							
	Consigliere	01.01-18.06								
				99.416		9.333		108.749		
				<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>						
				<i>compensi da controllate e collegate</i>						
				99.416	-	9.333	-	108.749		
Domenico Torchia	Consigliere	29.05-31.12	approvazione bilancio 2013							
				4.667	2.333			7.000		
				<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>						
				<i>compensi da controllate e collegate</i>						
				4.667	2.333	-	-	7.000		
Davide Ariel Segre	Consigliere	19.06-31.12	approvazione bilancio 2013							
				3.333	417			3.750		
				<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>						
				<i>compensi da controllate e collegate</i>						
				3.333	417	-	-	3.750		
Roberto De Miranda	Consigliere	01.01-29.05								
				2.140				2.140		
				<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>						
				<i>compensi da controllate e collegate</i>						
				2.140	-	-	-	2.140		
Vincenzo Polidoro	Consigliere	01.01-29.05								
				1.860				1.860		
				<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>						
				<i>compensi da controllate e collegate</i>						
				1.860	-	-	-	1.860		

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Canio Giovanni Mazzaro	Direttore Generale	27.06-31.12	tempo indeterminato						
	Presidente	01.01-26.06							
	<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			217.330		23.784		241.114	
	<i>compensi da controllate e collegate</i>			214.000		12.911		226.911	
totale				431.330	-	36.695	-	468.025	
Luca Bianconi	Direttore Generale	01.01-12.06							
	Amministratore Delegato	01.01-12.06							
	<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			101.859		4.838		106.697	11.611
	<i>compensi da controllate e collegate</i>							-	
totale				101.859	-	4.838	-	106.697	11.611
nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Luigi Reale	Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013						
	<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			101.657				101.657	
	<i>compensi da controllate e collegate</i>						31.138	31.138	
	totale				101.657	-	-	31.138	132.795
Jean-Paul Baroni	Sindaco Effettivo	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013						
	<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			41.600				41.600	
	<i>compensi da controllate e collegate</i>			10.414				10.414	
	totale				52.014	-	-	-	52.014
Carlo Polito	Sindaco Effettivo	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013						
	<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			41.600				41.600	
	<i>compensi da controllate e collegate</i>			8.943				8.943	
	totale				50.543	-	-	-	50.543

I compensi del Collegio Sindacale per l'esercizio 2012 includono Euro 89 migliaia per l'attività straordinaria svolta con riferimento alla denuncia ex art. 2408 Cod. Civ. avanzata dall'azionista First Capital S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Bioera scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

30. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- variazione dei tassi d'interesse,
- liquidità,
- gestione del capitale,
- credito.

La Società opera come *holding* di partecipazioni, fornendo servizi di amministrazione e finanza, pianificazione e controllo di gestione e gestione strategica e sviluppo di *business* alle società del Gruppo, nonché supportando finanziariamente le stesse in caso di necessità momentanee di liquidità; in questo quadro di riferimento, la Società ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio.

Gestione del rischio di variazione dei tassi d'interesse: il rischio, limitato al solo finanziamento a medio-lungo termine in essere per un ammontare in linea capitale pari a complessivi Euro 4.216 migliaia legato all'andamento dell'*euribor*, non risulta coperto tramite specifici strumenti finanziari, in quanto l'attuale situazione finanziaria della Società permette una copertura indiretta dell'eventuale fluttuazione dei tassi di interesse passivi con la variazione degli interessi attivi maturanti sulle disponibilità depositate su conti ad elevato rendimento e ad immediata liquidabilità.

Gestione del rischio di liquidità: il rischio appare limitato considerata l'attuale situazione finanziaria della Società; ciononostante, la gestione della liquidità si basa su una diversificazione delle fonti di impiego e/o di istituto bancario, il che si traduce in una diminuzione del rischio. Da un punto di vista operativo, la Società controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura. La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della Società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

	a vista	< 3 mesi	3 < 12 mesi	1 < 5 anni	> 5 anni
Debiti finanziari e altre passività finanziarie	370	20	448	3.373	422
Benefici per i dipendenti - TFR	14				
Debiti commerciali		1.024			
Debiti tributari		25			
Altre passività e debiti diversi	126	21	131	835	

Si evidenzia che le stime di incassi e pagamenti per l'esercizio 2013, unitamente alla liquidità disponibile al 31 dicembre 2012, rendono sostenibile il presupposto della continuità aziendale.

Gestione del rischio di gestione del capitale: l'obiettivo della Società è quello di garantire un valido *rating* creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica della Società avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del *business* e le particolari situazioni di mercato presenti.

Gestione del rischio di credito: la tabella sottostante evidenzia la massima esposizione della Società al rischio di credito:

	31.12.2012
Crediti finanziari	6.007
Crediti commerciali	30
Altre attività e crediti diversi	766
Crediti tributari	98
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.037

La Società ha iscritto pegno sulle quote sociali di International Bar Holding S.r.l. oggetto di cessione a Biofood Holding S.r.l. a garanzia del credito finanziario in essere derivante dalla cessione delle stesse (Euro 741 migliaia).

31. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio 2012, così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono state illustrate alla nota n. 22, cui si rimanda; la tabella seguente evidenzia gli effetti di tali operazioni sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'esercizio:

	effetto lordo	effetto fiscale	effetto netto	flusso finanziario
Accordo transattivo fondi CaPEq - Natixis	(635)	9	(626)	(635)
Cessione quote Lacote	3.373	(46)	3.327	3.373

32. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2012 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

33. Eventi successivi al 31 dicembre 2012

Conclusione del processo di rafforzamento della divisione "prodotti biologici e naturali"

Nel mese di gennaio 2013 è stata costituita per il tramite di *Ki Group* la controllata al 60% *Organic Food Retail S.r.l.* finalizzata all'esecuzione di un'iniziativa industriale denominata "*Almaverde Bio Shop*", avente ad oggetto lo sviluppo, su tutto il territorio nazionale, di una rete di punti vendita specializzati ad insegna "*Almaverde Bio*", marchio di cui la controllata diverrà licenziataria esclusiva per la vendita al pubblico di prodotti biologici e naturali, sia a gestione diretta che in *franchising*.

Atto di citazione nei confronti degli ex liquidatori e degli amministratori delegati in carica dalla riammissione in Borsa a oggi

In data 21 febbraio 2013 l'azionista First Capital S.p.A. ha notificato alla Società un atto di citazione nei confronti degli ex liquidatori e degli amministratori delegati in carica dalla riammissione in Borsa ad oggi, segnatamente i sigg.ri Canio Giovanni Mazzaro, Aurelio Matrone, Luca Bianconi e Danilo Morini; con tale citazione First Capital chiede al Tribunale di Milano che i predetti ex liquidatori e amministratori delegati siano chiamati a risarcire la Società per i danni che la stessa avrebbe subito in conseguenza della cessione a Biofood Holding S.r.l., nel maggio 2011, della partecipazione in International Bar Holding S.r.l., e della successiva cessione, da parte di quest'ultima, della partecipazione in General Fruit S.r.l., operazione perfezionata nel gennaio 2012.

Le vicende dedotte nella citazione erano già state oggetto di approfondimento da parte del Collegio Sindacale di Bioera, cui lo stesso azionista First Capital aveva avanzato nell'aprile 2012 denuncia ex art. 2408 Cod. Civ.; all'esito delle indagini, come riportato nella relazione presentata all'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2012, il Collegio Sindacale non aveva riscontrato le irregolarità denunciate da First Capital in relazione all'operazione oggetto della citazione.

Detta citazione è altresì avvenuta dopo che, nel maggio 2012, sugli stessi fatti si era già espressa, su proposta dello stesso azionista First Capital, anche l'Assemblea degli Azionisti che aveva respinto la deliberazione di un'azione di responsabilità in capo agli amministratori delegati ed ex liquidatori, senza che alla stessa facesse seguito alcuna impugnazione entro i termini di legge.

34. Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

35. Pubblicità dei corrispettivi di revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies Regolamento Emittenti CONSOB, si allega una tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile, e di eventuali servizi diversi dalla revisione, prestati dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio della Società e del bilancio consolidato:

	soggetto	destinatario	compensi
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Bioera S.p.A.	73
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Bioera S.p.A.	10
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			

La voce "revisione contabile" include i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 c. 1 lett. a) TUF.

La tabella sottostante evidenzia i corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., e dalle società di revisione ad essa collegate, nei confronti delle società controllate di Bioera S.p.A.:

	soggetto	destinatario	compensi
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	controllate	88
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			

* * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione
Dott. Aurelio Matrone (Amministratore Delegato)
Milano, 15 aprile 2013

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti *Dott. Aurelio Matrone*, Amministratore Delegato di Bioera S.p.A., e *Dott. Davide Guerra*, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bioera S.p.A, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, cc. 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- * l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- * l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1) il bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2012:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 aprile 2013

Dott. Aurelio Matrone
Amministratore Delegato



Dott. Davide Guerra
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

BIOERA S.p.A.

via Palestro, 6 - 20121 Milano (Italia)

Capitale sociale Euro 13.000.000 i.v. - REA MI-1784826 - Codice fiscale 03916240371 - Partita IVA 00576183209

bioera@registerpec.it

telefono: +39.02.36695.120 - fax: +39.02.36695.129

www.bioera.it



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti
della Bioera SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota illustrativa, della Bioera SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Bioera SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota illustrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 26 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota illustrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Bioera SpA al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Bioera SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vienna 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011256771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felisetti 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Bioera SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Bioera SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Bioera SpA al 31 dicembre 2012.

Milano, 30 aprile 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'E. Cogliati', is written over the printed name.

Elena Cogliati
(Revisore legale)

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
di Bioera S.p.A.
ai sensi dell'art. 2429 del codice civile e dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il Collegio Sindacale di Bioera S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 14 giugno 2011 ed è composto da Luigi Reale (Presidente), Jean-Paul Baroni e Carlo Polito.

Il progetto di bilancio d'esercizio della società Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2012, redatto dagli amministratori con l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, e dal consiglio comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione si compone di:

- la situazione patrimoniale finanziaria;
- il conto economico separato;
- il conto economico complessivo;
- la relazione degli amministratori sulla gestione;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario;
- la nota illustrativa;

e chiude con l'attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Si ricorda che il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili della Vostra Società e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del bilancio, non compete al collegio sindacale, bensì alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della società ed alla sua corretta amministrazione ai sensi dell'articolo 149 del D.Lgs. 58/1998.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza attribuitigli mediante la costante partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione, e di incontri con gli amministratori forniti di deleghe operative e della società di revisione.

La presente relazione, redatta a mente di quanto previsto dal combinato disposto di cui agli artt. 2429 del codice civile e 153 del D.Lgs. 58/1998, fa stato dell'espletamento delle funzioni e delle attività di controllo attribuite a questo Collegio a norma dell'articolo 149 del medesimo decreto legislativo.

Essa, nell'intento di rendere più agevole la lettura e pronta la consultazione, ricalca fedelmente lo schema di base ed i singoli punti e relativa intestazione, quali suggeriti dalla Consob con la comunicazione 1025564 del 6 aprile 2001.

PUNTO 1 OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate (il "Gruppo"), sono indicate e adeguatamente approfondite nella Relazione sulla Gestione e - ove necessario - nelle relative Note illustrative ai prospetti contabili.

Riteniamo che dette operazioni, conformi alla legge e allo statuto, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, né in contrasto con delibere assunte dall'assemblea, né tantomeno siano in grado di compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio non ritiene di dover aggiungere considerazioni specifiche in quanto, a proprio parere, le informazioni fornite dal consiglio di amministrazione appaiono esaustive.

Come noto nel corso del 2011 si sono verificati una serie di eventi di rilevante importanza per la Società, connessi al processo di risanamento e rilancio della stessa; si tratta in breve della omologazione della proposta di concordato preventivo avvenuta in data 18 gennaio 2011 (pubblicata il 2 febbraio 2011), della revoca dello stato di liquidazione a far data dal 31 maggio 2011, della riammissione alle negoziazioni di borsa delle azioni a far data dal 18 luglio 2011, della ricapitalizzazione per complessivi € 18 milioni.

Il piano concordatario era costituito dall'impegno dell'investitore a destinare gli eventuali proventi derivanti dall'esercizio dell'azione di responsabilità al soddisfacimento *pro quota* dei creditori chirografari.

Nei mesi successivi all'omologazione della proposta di concordato, il Consiglio di Amministrazione ha preferito non intraprendere immediatamente azioni giudiziarie nei confronti dei soggetti ritenuti responsabili del dissesto di Bioera S.p.A. nel passato al fine di esercitare in maniera più consapevole tale azione – vista la complessità delle fattispecie astrattamente generatrici di responsabilità – e di consentire l'eventuale emersione di circostanze non note al momento della presentazione del concordato.

A seguito del convincimento che l'azione di responsabilità possa e debba essere esercitata, supportato dal parere del legale della società, il consiglio di amministrazione ha deliberato di includere negli argomenti all'ordine del giorno della convocanda assemblea degli azionisti la proposta di avvio dell'azione di responsabilità contro gli organi sociali, la società di revisione contabile e gli altri soggetti responsabili del dissesto di Bioera S.p.A. sotto la precedente gestione.

PUNTO 2 OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI O CON PARTI CORRELATE

Il Collegio sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2012, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi.

Le informazioni relative alle operazioni infragruppo e con le altre parti correlate, riferite all'esercizio 2012, nonché la descrizione delle caratteristiche e dei relativi effetti economici, sono contenute nel bilancio di esercizio di Bioera S.p.A. e nel bilancio consolidato di Gruppo (con riferimento a quest'ultimo, limitatamente alle operazioni con parti non incluse nel perimetro di consolidamento).

Con particolare riferimento all'operazione di cessione della partecipazione nella società International Bar Holding S.r.l., da parte di Bioera S.p.A., alla società controllante (indiretta) Biofood Holding S.r.l. ed alle vicende connesse a tale cessione, è sorta una controversia tra la cedente e la cessionaria connessa all'eventuale insorgenza del diritto di Bioera S.p.A. al pagamento da parte di Biofood Holding S.r.l. della componente di prezzo variabile prevista dal contratto di cessione del 3 maggio 2011.

A seguito di tale controversia, per effetto di compromesso sottoscritto tra le parti, in data 17 luglio 2012 si è costituito un organo arbitrale nella persona del Prof. Avv. Paolo Montalenti, al quale è stato affidato l'incarico di dirimere la controversia secondo arbitrato rituale con espressa autorizzazione a decidere eventualmente secondo equità. Il giudizio arbitrale è in fase di decisione. Si evidenzia che il protrarsi della procedura è anche ascrivibile alla CTU richiesta dall'arbitro. Il Collegio Sindacale è stato sempre edotto delle attività svolte dall'arbitro e informato riguardo la tempistica della procedura.

Si fa presente che in data 21 febbraio 2013 il socio First Capital S.p.A. ha notificato alla Bioera S.p.A. un atto di citazione nei confronti degli ex liquidatori e degli amministratori delegati in carica al tempo della cessione della partecipazione in International Bar Holding S.r.l., con il quale si chiede che tali ex liquidatori ed amministratori siano chiamati a risarcire Bioera S.p.A. per i danni che la stessa avrebbe subito in conseguenza dell'operazione di cessione di International Bar Holding S.r.l..

PUNTO 3 ADEGUATEZZA INFORMAZIONI SU OPERAZIONI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE

L'informativa concernente le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, riportata nelle sezioni altre informazioni del bilancio consolidato del Gruppo e nel bilancio di esercizio della Società, si ritiene adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo.

PUNTO 4 OSSERVAZIONE SUI RICHIAMI DI INFORMATIVA DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, in data 30 aprile 2013 la relazione di cui agli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, nella quale si attesta che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 di Bioera S.p.A. sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, che sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, ed il risultato economico ed i flussi di cassa dell'esercizio 2012. In tale relazione la società di revisione non ha effettuato alcun rilievo o richiamo di informativa.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. attesta inoltre che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato e consolidato di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Il Collegio non ha osservazioni o proposte in merito a quanto sopra da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea.

PUNTO 5 DENUNCE EX ARTICOLO 2408 DEL CODICE CIVILE

In data 20 aprile 2012 è pervenuta denuncia ex 2408 del codice civile da parte del socio First Capital S.p.A.. A seguito di tale denuncia il Collegio Sindacale ha emesso in data 28 maggio 2012 apposita relazione presentata all'assemblea degli azionisti del 29 maggio 2012.

Si rimanda per le conclusioni raggiunte al contenuto di tale relazione.

PUNTO 6 EVENTUALI ESPOSTI

Nell'anno 2012 non sono pervenuti esposti con esclusione di quello dell'ex amministratore dott. Vincenzo Polidoro già ampiamente trattato nella relazione del Collegio Sindacale relativo all'esercizio 2011 e nella relazione del Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 2408 c.c. e 149 TUF.

PUNTO 7 ULTERIORI INCARICHI SOCIETA' DI REVISIONE

Con specifico riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 10 e 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 39/2010, la società di Revisione ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza, specificando l'assenza di incarichi diversi dalla revisione come anche confermato nell'apposita sezione della nota informativa, sia per la capogruppo che per le controllate, fatta eccezione per i servizi relativi all'esame dei prospetti consolidati pro-forma inclusi nel documento informativo redatto in base a quanto previsto dall'art. 71 del regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998 e per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale al 30 giugno 2012 in relazione all'istanza di rateizzazione IRAP, pari ad € 19.000.

PUNTO 8 INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETA' REVISIONE

Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi e/o a società appartenenti al suo network internazionale.

PUNTO 9 PARERI RILASCIATI

Nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri.

PUNTO 10 RIUNIONI CDA COMITATI E COLLEGIO

Nel corso dell'esercizio 2012 il consiglio di amministrazione della Società ha tenuto quindici riunioni. Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione tenutesi nell'anno.

Il Comitato per la Remunerazione si è riunito una sola volta. Il Collegio Sindacale, in quanto non invitato, non ha assistito all'unica riunione del Comitato per le Remunerazioni

Il Collegio Sindacale ha tenuto trentasette adunanze.

PUNTO 11 CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, innanzitutto attraverso la partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione e inoltre tramite raccolta di informazioni dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dai responsabili delle funzioni aziendali in particolare dell'amministratore delegato, nonché tramite il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ex art. 150 del D.Lgs. 58/1998 con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale, ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali assunte dagli amministratori.

Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di governance adottati dalla società, ancorché migliorabili adottando integralmente il Codice di Autodisciplina, si conformino ai principi di corretta amministrazione in relazione all'operatività della Società e del gruppo; di conseguenza, il Collegio esprime una valutazione sostanzialmente positiva.

PUNTO 12 STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante raccolta di informazioni, come anticipato, dalle strutture preposte, audizioni del vertice e dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, scambi informativi con la società di revisione, e sulla sua evoluzione nel corso dell'esercizio.

La Società ha fornito ampia informativa sull'assetto organizzativo nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2012 di Bioera S.p.A. alla quale si rinvia. Il Collegio esprime una valutazione sostanzialmente positiva sulla struttura organizzativa del gruppo e sul suo effettivo funzionamento, ma certamente un rafforzamento della stessa non potrebbe che portare giovamento, con ciò in relazione anche al punto precedente, nella considerazione delle recenti acquisizioni partecipative.

PUNTO 13 ADEGUATEZZA SISTEMA CONTROLLO INTERNO

Nel corso del 2012 il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema del controllo interno adottato dalla Società mediante periodici incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e con l'amministratore delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno; ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non avvalersi del Comitato per il Controllo Interno, né di un amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, né di un responsabile della funzione di Internal Audit, in considerazione delle limitate dimensioni della Società. Si rinvia al riguardo alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari elaborata ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998.

Per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 39/2010, al Collegio Sindacale sono attribuite le seguenti funzioni:

- esame del piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché delle relazioni periodiche da esso predisposte;
- valutazione delle proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione e dei risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Per quanto attiene invece al “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” previsto dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni in tema di responsabilità amministrativa delle società si evidenzia come la Società vi abbia provveduto nel corso dell'anno 2012.

Il Modello è tuttora in fase di completamento e l'organismo di vigilanza cui spetta il compito di vigilare sul suo funzionamento e sulla sua osservanza è stato costituito il 26 marzo 2012 ed è composto attualmente dall'avv. Alessandro Tardiola e dal sindaco avv. Carlo Polito.

Il Consiglio ha altresì approvato nel 2012 il Codice Etico.

A tal proposito va evidenziato che nel corso del processo di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. non ha rilevato l'emersione di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

PUNTO 14 AFFIDABILITA' SISTEMA AMMINISTRATIVO E CONTABILE

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documentazione aziendale, la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale e la presa d'atto dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dell'attestazione rilasciata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili dott. Davide Guerra ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/1998.

PUNTO 15 ISTRUZIONI CONTROLLATE

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 e le ha ritenute adeguate al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

PUNTO 16 RIUNIONI CON I REVISORI

Durante l'esercizio in commento ed in fase successiva per quanto attiene il bilancio sono stati tenuti regolari rapporti con la società di revisione con la quale è stato instaurato un proficuo rapporto di scambio di dati ed informazioni.

Il rapporto si è di fatto concretizzato sia mediante riunioni alle quali ha partecipato anche la Società, sia mediante contatti informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della stessa società di revisione.

Anche avuto riguardo all'attività preparatoria per i bilanci d'esercizio e consolidato non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione in questa sede.

In particolare, il Collegio Sindacale dà atto di avere ricevuto dalla Società di Revisione la Relazione resa ai sensi dell'art. 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010. Vi possiamo assicurare che tutti i punti contenuti in tale relazione sono stati tenuti nella più adeguata considerazione da questo Collegio, e portati a Vostra conoscenza nell'ambito della presente relazione.

PUNTO 17 CODICE AUTODISCIPLINA

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

Sebbene non esista alcun obbligo normativo di adeguarsi a tale corpo di regole di governance, è richiesto alle società quotate di indicare il proprio grado di adesione al Codice suddetto ed eventualmente le ragioni di scostamento.

In tal senso la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2012 offre evidenza.

La Società ha ritenuto di adeguarsi parzialmente al Codice di Autodisciplina, istituendo in relazione ai comitati interni al consiglio di amministrazione, il solo Comitato per la Remunerazione, ciò sostanzialmente in considerazione delle limitate dimensioni della Società.

Non è stato istituito il Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore. Non è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno. Non è stata istituita la funzione di Preposto al Controllo Interno. Non è stata attribuita ad alcun membro del Consiglio la carica di amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Non è stato istituito il Comitato Parti Correlate in quanto è necessaria la presenza di almeno due amministratori indipendenti (essendone allo stato in carico uno solo).

Il Collegio Sindacale ha verificato, ai sensi degli artt. 3 e 5 del Codice di Autodisciplina, la corretta applicazione dei criteri adottati dal consiglio al fine di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento. Lo stesso Collegio Sindacale ha effettuato la verifica della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998. Il Collegio ritiene che tali criteri e procedure di accertamento siano congrui con lo spirito e la lettera del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in conformità a quanto prescritto dall'art. 19, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 39/2010.

PUNTO 18 CONCLUSIONI

L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come ampiamente descritta in precedenza, non ha fatto emergere ulteriori fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale mediante contatti con i rispettivi organi sindacali delle controllate sullo svolgimento dell'attività di vigilanza di detti Collegi Sindacali e su eventuali informative da trasmettere da parte dei medesimi, non ha ricevuto alcuna segnalazione di rilievo.

PUNTO 19 PROPOSTE

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'articolo 153 del D. Lgs. 58/1998, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'articolo 149, lettera a) del D.Lgs. 58/1998, (concernente la vigilanza del Collegio, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo), sia, ancora, all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria e ordinaria convocata, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza della legge, delle norme procedurali e dello statuto societario, nonché sul rispetto dei doveri propri degli Amministratori e della società di revisione in tale materia.

Altrettanto dicasi con riferimento al Bilancio Consolidato 2012.

In particolare, l'attività del Collegio - senza peraltro sovrapporsi all'operato della società di revisione che ha rilasciato, in data 30 aprile 2012, ex art. 156, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, un giudizio senza rilievi - comporta altresì l'onere di vigilare sulle impostazioni di fondo date al bilancio in rassegna, escluso ogni e qualsiasi controllo analitico di merito sul suo contenuto.

Vi confermiamo ancora che il bilancio in rassegna è stato redatto, in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili riconosciuti nella Unione Europea.

Il Collegio prende e dà atto che il Presidente del consiglio di amministrazione e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, l'attestazione prevista dall'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs. 58/1998.

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la società di revisione, preso altresì atto dalla Relazione da essa rilasciata ex articolo 156 del D. Lgs. 58/1998, che esprime un giudizio senza riserve sul bilancio e sulla sua coerenza con la Relazione sulla gestione, il tutto tenuto nella debita ed opportuna considerazione, il Collegio ritiene che per quanto di propria competenza non risultino elementi ostativi all'approvazione del presente bilancio da parte dell'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, preso atto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, concorda con la destinazione del risultato d'esercizio 2012 proposta dal consiglio di amministrazione.

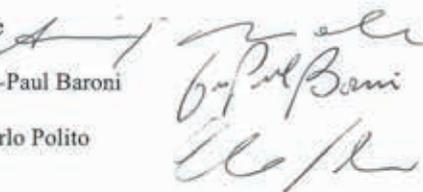
Milano, 30 aprile 2013.

Il Collegio sindacale

Il Presidente Dr. Luigi Reale

Il Sindaco effettivo Dr. Jean-Paul Baroni

Il Sindaco effettivo Avv. Carlo Polito





bíoera

BIOERA S.p.A.
Via Palestro, 6
20121 Milano
Capitale Sociale: Euro 13.000.000 i.v.
Codice Fiscale: 03916240371
Partita IVA: 00676181209